

EDITORIALE

ROBERTA GIANI

LA FORZA DI SUPERARE I CONFINI

Trieste è la mia città. Il Piccolo è il quotidiano dove ho scritto il mio primo pezzo a diciott'anni, mi hanno affidato una partita di calcio di terza categoria. Mi sono portata dietro mio padre, perché temevo di perdermi un gol.

Ne è passato del tempo. Eppure ci ripenso, mentre i pensieri si affastellano in un disordine più emotivo che creativo, nel mio ultimo giorno da direttrice.

Ho avuto un grandissimo privilegio e una grandissima responsabilità: guidare il quotidiano dove sono cresciuta, essere la prima donna a farlo, è stato tanto bello quanto difficile.

Sono tornata a casa, quasi tre anni fa, con Omar Monestier direttore e la pandemia ancora in corso. Me ne vado con la guerra di Gaza e il ricordo vivo e doloroso di un giornalista appassionato e proiettato nel futuro, un collega che stava diventando un amico, e che non c'è più.

Non mi aspettavo quasi nulla di quello che è successo. Ma questi anni così complicati mi hanno confermato che Trieste e la Venezia Giulia sono un luogo speciale da dove raccontare e indagare gli squilibri di un mondo alla ricerca di nuovi equilibri.

È ciò che abbiamo scelto di fare sin dall'inizio: Il Piccolo è il quotidiano di Trieste, Gorizia e Monfalcone, il legame è ancora fortissimo, e proprio per questo è qualcosa di più. È lo sguardo a Est di un intero Paese. È il sismografo dei Balcani. È il testimone di una lezione che la Storia non smette di trasmetterci: cresciamo quando ci apriamo, diventiamo "ponte", integriamo. Quando valorizziamo, anziché armarle le une contro le altre, le molteplici identità che compongono la nostra vera identità.

Abbiamo dato voce a tutte le sensibilità, anche a quelle più lontane o più critiche, cercando di contribuire al superamento di quei confini che ci portiamo anche dentro e che ci limitano, che cadono sempre a fatica e riappaiono, lo vediamo in questi giorni, in un attimo.

Trieste, e con Trieste l'intero Friuli Venezia Giulia, vivono anni complessi e stimolanti. —

segue a pag. 27



Raid sui campi profughi

LOMONACO E GIANNOTTI / ALLE PAG. 2 E 3

La riqualificazione Cantiere di tre anni e poi il trasferimento dell'amministrazione

Regione in Porto vecchio Via alla progettazione

Firmato il contratto: sarà Atelier(s) a stilare il piano. Il trasloco di 1.194 dipendenti **COLONI / PAG. 8**

REGIONE

BALLICO / APAG. 12 E 13

Bonus mutui casa in flessione del 35% dopo il calo dei nuovi prestiti

PNRR

TONERO / APAG. 30

Le modifiche urbanistiche nell'area ex Ferriera ok alle opere



La rivoluzione digitale sui bus

CODAGNONE / APAG. 29

VIABILITÀ DEGRASSI / PAG. 28

Piano del traffico torna l'ipotesi "ring" e via Mazzini senza mezzi pubblici

ASSISTENZA GRECO / PAG. 31

Case di riposo dieci offerte per l'appalto da cento milioni

FOCUS

Diritti e ambiente la rete al femminile



/ APAG. 18 E 19



NOVITÀ
PORTE BLINDATE - PORTE INTERNE
ZANZARIERE - SCALE IN LEGNO

TRATTAMENTO PER LA PULIZIA DEI PAVIMENTI IN LEGNO
INTERNI ED ESTERNI, OLIATI, SPAZZOLATI O VERNICIATI

www.parchettiditoro.com info@parchettiditoro.it

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A - TEL. 040 775190

novalinea

Protek

Venere

IGH

VIGHI

BLINDATE

RUBNER

DoorArreda

Bettio

CULTURE

Le tele ritrovate di Vito Timmel



ERNÈ / APAG. 38 E 39

Medio Oriente in fiamme

Bombe sui campi profughi

Strage a Jabalya: decine di morti. L'avanzata continua
«Colpita la sede di un comando locale di Hamas»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Le truppe israeliane stringono la morsa su Gaza City mentre un diluvio di fuoco si è abbattuto ieri sui campi profughi della Striscia – considerati nidi del terrore dall'esercito ebraico per la presenza di strutture sotterranee di Hamas – causando decine di morti.

IL RAID

La strage più grave si è consumata nel campo di Jabalya, quattro chilometri a nord di Gaza City, dove un pesante bombardamento israeliano, secondo il ministero della Sanità locale, ha provocato almeno 50 vittime (in un primo tempo si era parlato di centinaia) e oltre 150 feriti, mentre molti altri sono ancora sotto le macerie. Le immagini di distruzione trasmesse dalle tv sono spaventose e mostrano un cratere profondo provocato, secondo Hamas, da sei bombe di fabbricazione Usa che hanno raso al suolo vari edifici. L'esercito israeliano ha confermato l'attacco e sostenuto di aver colpito la sede del comando locale di Hamas, uccidendo il capo del «Battaglione Jabalya» Ibrahim Biari, uno dei responsabili dell'attacco ai kibbutz del 7 ottobre. I militari hanno riferito che i miliziani si erano insediati negli edifici civili del campo profughi e che nel raid è stata distrutta «l'infrastruttura terroristica sotterranea», ovvero i tunnel che correvano sotto i palazzi: «Un gran numero di terroristi che erano insieme a Bia-

ri sono stati uccisi», ha annunciato l'esercito. Il secondo campo profughi ad essere colpito è stato quello di al-Shati, sulla costa di Gaza, con 10 morti. Il terzo si trova invece a Nuseirat, nel centro della Striscia, dove si registrano almeno 15 vittime secondo il bilancio fornito dall'agenzia palestinese Wafa. Il raid su Jabalya ha provocato la reazione di Fatah, il partito del presidente dell'Anp Abu Mazen, che per oggi ha indetto una «giornata di rabbia» nel nord della Cisgiordania. La Bolivia ha rotto le relazioni diplomatiche con Israele. Mentre Hamas ha invocato «una forte presa di posizione da parte di tutti i Paesi musulmani». «A Yahya Sinwar, il leader di

Intercettato un missile dallo Yemen. Gli Stati Uniti hanno annunciato l'invio di 300 militari

Hamas a Gaza – ha ribattuto il portavoce militare Daniel Hagari –, non importa della popolazione della Striscia. Lui ha costruito intenzionalmente infrastrutture terroristiche sotto le abitazioni civili per farsene scudo».

LE MOSSE SUL CAMPO

Le truppe intanto stanno avanzando sempre di più nel cuore dell'enclave palestinese lungo due direttrici, una sulla fascia costiera, l'altra al centro di Gaza. L'esercito, ha detto il mini-

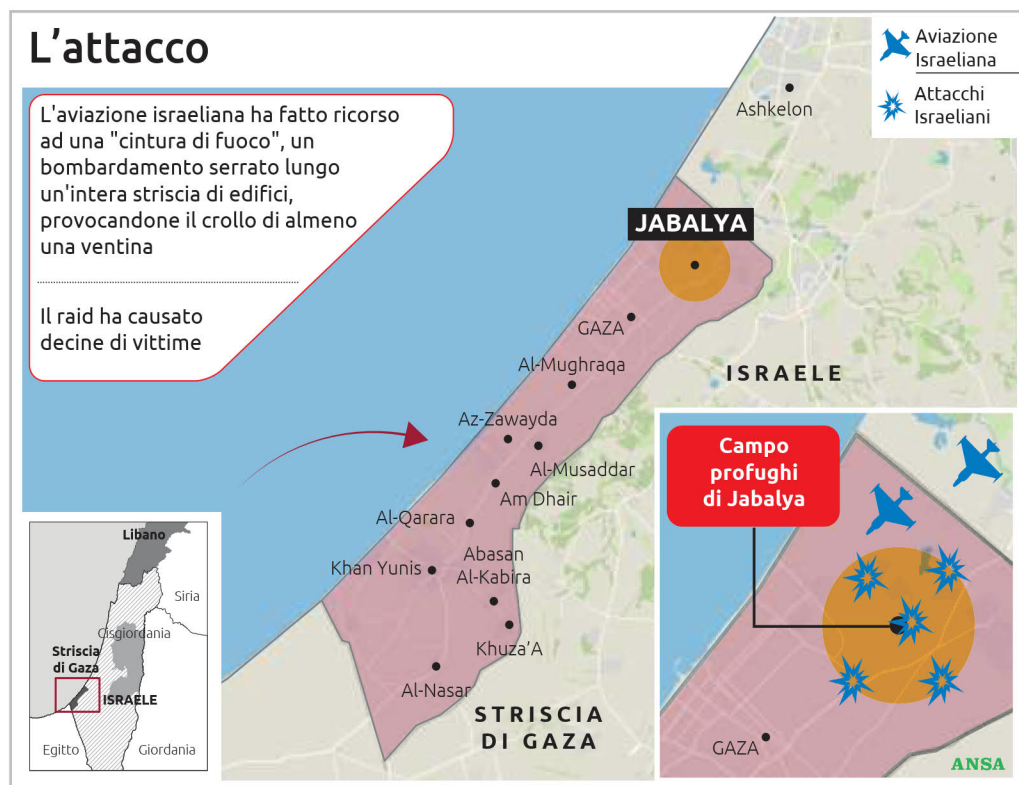
stro della Difesa Yoav Gallant commentando i «feroci scontri» in corso, sta «ottenendo significativi risultati nell'operazione di terra» ma sta «pagando un duro prezzo». Israele ha dovuto infatti annunciare i primi due soldati uccisi dall'avvio dell'invasione: entrambi di 20 anni, entrambi della Brigata Givati. Ovvero del battaglione che si avvale dei tank, in prima linea nella progressiva marcia – chilometro dopo chilometro – che mira a saldare la testa di ponte nel Nord con il centro della Striscia. Ma il fronte di Gaza – oltre a quello del Libano, da dove Hezbollah continua a lanciare razzi sul Nord di Israele – non è il solo a impegnare lo Stato ebraico. L'esercito ha fatto sapere di aver intercettato – prima che entrasse in territorio israeliano – un missile lanciato dall'area del Mar Rosso verso Eilat, nell'estremo sud del Paese. Caccia con la stella di David si sono inoltre alzati in volo a causa di una minaccia aerea identificata sempre nell'area del Mar Rosso, anche questa intercettata. Il governo yemenita filo-iraniano ha rivendicato il lancio di un drone verso Eilat. E non è un caso che il Pentagono abbia annunciato l'invio di altri 300 militari americani in Medio Oriente, anche se non destinati direttamente in Israele. «Non vogliamo che il conflitto si allarghi», ha avvertito ancora una volta il portavoce del Consiglio di sicurezza Usa John Kirby a proposito dell'attacco dei ribelli Huthi. —



L'attacco

L'aviazione israeliana ha fatto ricorso ad una "cintura di fuoco", un bombardamento serrato lungo un'intera striscia di edifici, provocandone il crollo di almeno una ventina

Il raid ha causato decine di vittime



IL REPORTAGE

Troppi i cadaveri nella Striscia Ora si scavano fosse comuni

La tragedia dei molti sfollati che hanno obbedito all'ordine di evacuazione per morire lontano da casa e dai loro cari
Funerali senza i familiari

KHAN YUNES

Deir el-Ballah, cittadina nel settore centrale della Striscia di Gaza, affacciata sul mare. D'estate luogo ideale per le vacanze familiari. Il suo cimitero

era considerato pieno ed era chiuso da tempo. Ma tutto è cambiato dopo il 7 ottobre, quando sono cominciati i bombardamenti israeliani. «Siamo stati costretti ad aprire i cancelli e a scavare nuove fosse fra le tombe già esistenti», racconta uno dei dipendenti. Fosse, fosse e ancora fosse, mentre dall'ospedale arrivano in continuazione nuovi corpi da seppellire. Le cerimonie religiose vengono recitate in fretta all'o-

spedale: non alla presenza dei familiari, bensì di agenti di polizia e dello staff medico. «Per risparmiare spazio – dicono adesso –, dobbiamo seppellire famiglie intere in un'unica fossa. Anche cinque persone, gli uni sugli altri, avvolti nei loro sacchi bianchi. Mi si stringe il cuore». Sul tumulo viene poi infilato un esile bastoncino, con il nome della famiglia. Terrà fino alla fine della guerra? «Entro qualche giorno i fami-



I corpi dei palestinesi uccisi in un attacco israeliano a Jabalya

liari tornano con una lastra di marmo».

Ma anche così la sofferenza è atroce perché si tratta spesso di sfollati che hanno lasciato il nord della Striscia su intima-zione dell'esercito israeliano per morire in zone dove sono degli estranei, senza relazioni familiari. A Gaza c'è l'abitudine di andare al cimitero per ricordare i defunti ogni giovedì. In futuro come faranno, si chiedono, se torneranno nelle loro case nel Nord? «Abbiamo visto un uomo che, mentre deponevano i familiari tutti assieme nella fossa, ha afferrato il corpo di un bambino di sei anni e ha detto: "Lui no". Ha preso quel piccolo cadavere e lo ha portato fino al rione di Sheikh Radwan per seppellirlo con la famiglia». —

Medio Oriente in fiamme



Un frame di APTV mostra i palestinesi che cercano sopravvissuti

AL SENATO USA

Blinken contestato «Fermare il genocidio»

WASHINGTON

«Cessate il fuoco subito». «Proteggete i bambini di Gaza, vergognatevi», «Basta finanziare il genocidio»: urlando questi slogan, alcune decine di pacifisti con le mani in aria tinte di rosso sangue hanno interrotto al Congresso l'audizione del segretario di stato Usa Antony Blinken e del capo del Pentagono Lloyd Austin prima di essere scortati fuori dall'aula dalla polizia. Alcuni di loro, affiliati al gruppo Codepink, sono stati arrestati. È l'ultimo episodio di tensione e protesta in America contro la posizione dell'amministrazione Biden, ritenuta troppo filo israeliana (dal 70% degli americani, secondo un recente sondaggio), nonostante le recenti correzioni di tiro da parte dell'amministrazione e i ripetuti moniti per la tutela dei civili e per la fornitura di aiuti umanitari. Mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu resta paralizzato dai veti incrociati sulla richiesta di una tregua. Blinken, chiamato al Senato insieme al segretario alla difesa per spiegare la richiesta di 61 miliardi di aiuti all'Ucraina e di altri 14 per Israele, ha risposto agli attivisti assicurando che «tutti noi siamo impegnati nella protezione dei civili, conosciamo la sofferenza in corso e siamo determinati a vederla finire». «Ma tutti noi – ha sottolineato – conosciamo l'imperativo di schierarci al fianco dei nostri alleati e partner quando la loro sicurezza, quando le loro democrazie sono minacciate». Il segretario di Stato ha quindi bocciato l'ipotesi di un cessate il fuoco, ma ha spezzato nuovamente una lancia a favore di una pausa per ragioni umanitarie, avvisando che «senza un aiuto umanitario è più probabile che il conflitto si espanda».

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

« Hamas come i nazisti » Protesta di Israele all'Onu

Nuova polemica all'Onu, con riflessi anche in Israele, per l'uso della stella gialla di David come forma di protesta. Una scelta che è stata criticata da Dani Dayan, il direttore del museo della Shoah di Gerusalemme: «Un oltraggio».

Durante l'ennesimo incontro di emergenza in Consiglio di Sicurezza sulla situazione a Gaza, l'ambasciatore israeliano all'Onu Gilad Erdan e il resto della delegazione si sono appuntati sulla giacca il simbolo con la scritta «mai più», paragonando Hamas ai nazisti

durante la Seconda guerra mondiale. «Non ce la toglieremo fino a quando non condannerete le atrocità di Hamas», ha tuonato affermando che «i terroristi di Hamas sono i nazisti dei giorni moderni. L'unica soluzione che vogliono è la soluzione finale, l'eliminazione degli ebrei». «Come per la salita al potere del nazismo, il mondo tace», ha aggiunto il diplomatico, ribadendo la rabbia contro il Consiglio di Sicurezza che non condanna gli attacchi del 7 ottobre contro Israele. —

IN FRANCIA

Simboli shock a Parigi Apparse stelle di David su appartamenti e negozi



Un uomo entra in un edificio la cui facciata è ricoperta di stelle di David

Paura in metro in mattinata
Una donna completamente coperta dal velo ha minacciato di farsi esplodere, la polizia è intervenuta e le ha sparato

Tullio Giannotti / GAZA

Shock a Parigi dove la stella di David – stampata con vernice blu sulle mura bianche di diversi palazzi – è apparsa in diversi arrondissement rievocando i periodi più bui della storia europea. Un atto antisemita «ignobile», hanno subito condannato le forze politiche, con la sindaca di Parigi Anne Hidalgo e la premier Elisabeth Borne in testa. Che però non è affatto isolato: sono stati 819 gli atti antisemiti registrati in Francia dopo l'attacco di Hamas, ha comunicato il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin. Mentre in mattinata una donna completamente coperta da velo e abito nero ha min-

nacciato di farsi esplodere in metropolitana, gridando «Allah Akbar» e «morirete tutti». Ferita da un poliziotto, non aveva esplosivo con sé. La donna, una 38enne già nota alle forze dell'ordine ma non schedata ora è in ospedale in prognosi riservata. Nel luglio 2021 aveva minacciato i militari dell'operazione Sentinel con un cacciavite ed era sta-

L'ex ministro della Salute di Gaza: «Italia contro i palestinesi»
Tajani: «Palese falso»

ta affidata ai servizi di igiene mentale per evidenti disagi psichiatrici.

ANTISEMITISMO

«Queste azioni – ha osservato la sindaca del 14/o arrondissement, la zona più presa di mira dai tag antisemiti, Ca-

rline Petit – riportano agli anni Trenta e alla Seconda guerra mondiale». Un abitante del quartiere che ieri mattina ha scoperto diverse stelle davanti a casa sua, Ari Kouts, ha raccontato di essere «scioccato, ma anche rassicurato dal vedere che tutto il quartiere è impressionato come me». La procura ha annunciato di aver ricevuto denunce di una sessantina di stelle di David fatte nella notte. È stata aperta un'inchiesta per trovare i colpevoli, che rischiano fino a 4 anni di carcere e 30.000 euro di multa. Atti antisemiti ieri anche a Roma: a Trastevere sono state oltraggiate due pietre d'inciampo.

RISCHIO ATTENTATI

I segnali di allarme si moltiplicano. Per il presidente israeliano Isaac Herzog, l'attacco jihadista «è cominciato con Israele contro gli ebrei, ma non finirà lì. L'Europa sarà la prossima», ha avvertito. Intervistato da Rai3, l'ex ministro della Sanità di Hamas e attuale capo del Consiglio per le relazioni internazionali dell'organizzazione a Gaza, Basem Naim, ha accusato anche l'Italia: «Israele oggi non agisce da solo – ha detto – ma per conto di Stati Uniti, Francia, Germania, Regno Unito e purtroppo anche dell'Italia, che ha inviato alcune truppe nel Mediterraneo». Ed ha aggiunto che ciò «trasforma l'Italia in una delle parti dell'aggressione contro il nostro popolo». Accuse respinte dal ministro degli Esteri Antonio Tajani: «È un palese falso. Mi pare invece che noi stiamo aiutando il popolo palestinese visto il materiale umanitario che è arrivato in Egitto. Stiamo insistendo con Israele affinché sia risparmiato il popolo palestinese. Siamo contro Hamas perché è una organizzazione terroristica e criminale». —



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Medio Oriente in fiamme

Le analisi del cardinale Filoni, profondo conoscitore dell'area
«La pace implica il dialogo e il rispetto delle ragioni degli altri»

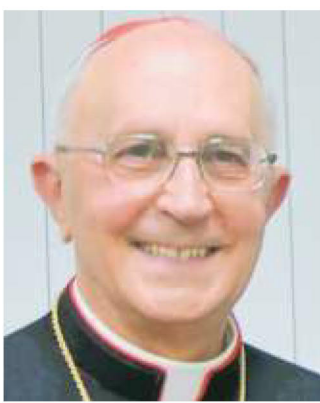
«Da Tel Aviv a Gaza i diritti si equivalgono. Noi cristiani un ponte tra realtà diverse»

LE RIFLESSIONI

FAUSTO GASPARRONI

«In questo momento non si può pensare che Israele non abbia il diritto di vivere, di essere e di stare. Come non si può pensare che il popolo palestinese non abbia il diritto di esistere, di stare e di vivere. Sono due diritti, e come tali uno non è superiore all'altro, ma sono uguali». A parlare è uno degli uomini di Chiesa che conoscono come pochi l'area mediorientale, il cardinale Fernando Filoni, gran maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, oltre che ex prefetto di Propaganda Fide ed ex nunzio apostolico in Paesi come l'Iran, l'Iraq (durante la seconda Guerra del Golfo fu l'unico diplomatico a rimanere a Baghdad, con seri rischi personali) e la Giordania.

«Allora in che modo si può procedere? - risponde ai giornalisti durante la conferenza stampa di presentazione della Consulta 2023 dell'Ordine -. Se noi non superiamo queste barriere di divisione, che "il mio è importante", "io ho di più", è veramente difficile venir fuori dall'attuale situazione, in cui catastroficamente si vive, drammaticamente si vive». «Io ho passato molti anni in quest'area - ricorda il porporato -, Iran, Iraq, Giordania, ora mi occupo attraverso l'Ordine del Santo Sepolcro anche della zona della Palestina, che ovviamente seguivo prima, ma ora con un'attenzione parti-



IL CARDINALE FERNANDO FILONI
GRAN MAESTRO DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

L'alto prelato è stato per anni nunzio apostolico in Paesi come l'Iran, l'Iraq e la Giordania

«Entrambi i popoli devono poter vivere, essere, esistere: non si può pensare altrimenti»

colare. E una cosa che è fondamentale presente in quest'area è la ricchezza della molteplicità delle etnie, delle culture, che grosso modo poi convergono attorno ad una medesima fede, nel Dio unico. Questo vale per gli ebrei, vale per i musulmani e vale per i cristiani». «Dunque questo aspetto - dice Filoni - non può mai essere disgiunto dalla realtà a vol-

te drammatica che si vive in questa situazione. Allora, noi come cristiani in certe situazioni siamo anche "ponte" tra le realtà diverse, perché le includiamo nella nostra comunità. E come tale la nostra è una testimonianza che non parteggia strettamente, "tu hai ragione", "tu hai torto", "tu hai più ragione", "tu hai meno ragione". Perché fin quando, come attualmente, si difende semplicemente il proprio diritto, dimenticando il diritto altrui, i contrasti continueranno». Secondo il cardinale Filoni, che pure mette in evidenza la quasi scomparsa dei cristiani dalla regione («cento anni fa, più o meno alla fine dell'Impero ottomano, i cristiani in quell'area erano quasi il 25-30 per cento, oggi sono l'1 o lo zero e qualcosa»), «noi come Chiesa non possiamo esser assenti in questa realtà. E allora, anche in questa situazione drammatica che viviamo, in modo anche più diretto noi dell'Ordine del Santo Sepolcro, se non veniamo fuori da questa visione semplicemente di contrasto e non rispettiamo i diritti di tutti, purtroppo sono 100 anni che si fanno le lotte, e continueranno». «Noi abbiamo questa missione - aggiunge a proposito dei cristiani - come mostra di continuo il Papa, rinnovando quotidianamente il suo appello per la pace, una pace che implica poi dialogo, rispetto dei diritti fondamentali. Se noi veniamo meno, forse non ci sarà nessun altro che lo predica, nel senso con cui noi lo possiamo predicare: che poi è l'appello a quel Dio nel quale musulmani, cristiani ed ebrei crediamo».



Bandiere e striscioni in piazza Goldoni alla manifestazione promossa dal comitato di Salaam Ragazzi dell'Olivio: «Basta violenze su Gaza»

A Trieste il presidio pro Palestina «Si fermi subito la strage infinita»

UGO SALVINI

Un forte appello a tutti i governi e alle istituzioni internazionali «per un immediato cessate il fuoco, in modo da fermare il genocidio in atto nella Striscia di Gaza e le uccisioni in Cisgiordania». È stata questa la richiesta formulata a

gran voce, ieri sera, dal Comitato di Trieste di «Salaam Ragazzi dell'Olivio», nel corso di una manifestazione organizzata in piazza Goldoni, alla presenza di circa 200 persone. Il titolo dato all'appuntamento era «Striscia di Gaza - Presidio per la Palestina», ma le riflessioni dei vari oratori che si sono alternati al microfono si so-

no estese su concetti più ampi. C'è stato chi ha parlato di «pulizia etnica in corso, attuata dalla violenza dell'esercito israeliano e dei coloni della Cisgiordania», ma anche chi ha accusato «l'astensionismo dell'Italia alle Nazioni Unite», atteggiamento definito «la miglior scelta per favorire la continuazione del genocidio», e chi ha



Un momento della manifestazione Foto Massimo Silvano

fatto riferimento «all'ingerenza imperialista che, con gli accordi di Oslo, ha tradito i palestinesi», e ancora chi ha affermato che «bisogna lottare per la parità di diritti per tutti i popoli, indipendentemente dall'etnia e dalla religione». «Oramai si è superato ogni limite - ha sottolineato Lorella Bucci, presidente del Comitato a Trieste - perché abbiamo raggiunto gli 8mila morti, il 70 per cento dei quali sono bambini. Questa è una strage infinita e sappiamo che in Cisgiordania si stanno distribuendo volantini per indurre i palestinesi ad andarsene. I coloni li minacciano se non se ne andranno. Noi invece chiediamo che sia ribadito il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese». —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

MANOVRA AUTUNNALE 2023

60

MILIONI
DI EURO



SISTEMA
SANITARIO

337 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra autunnale 2023 mira a rispondere in maniera sempre più puntuale alle esigenze di salute dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.

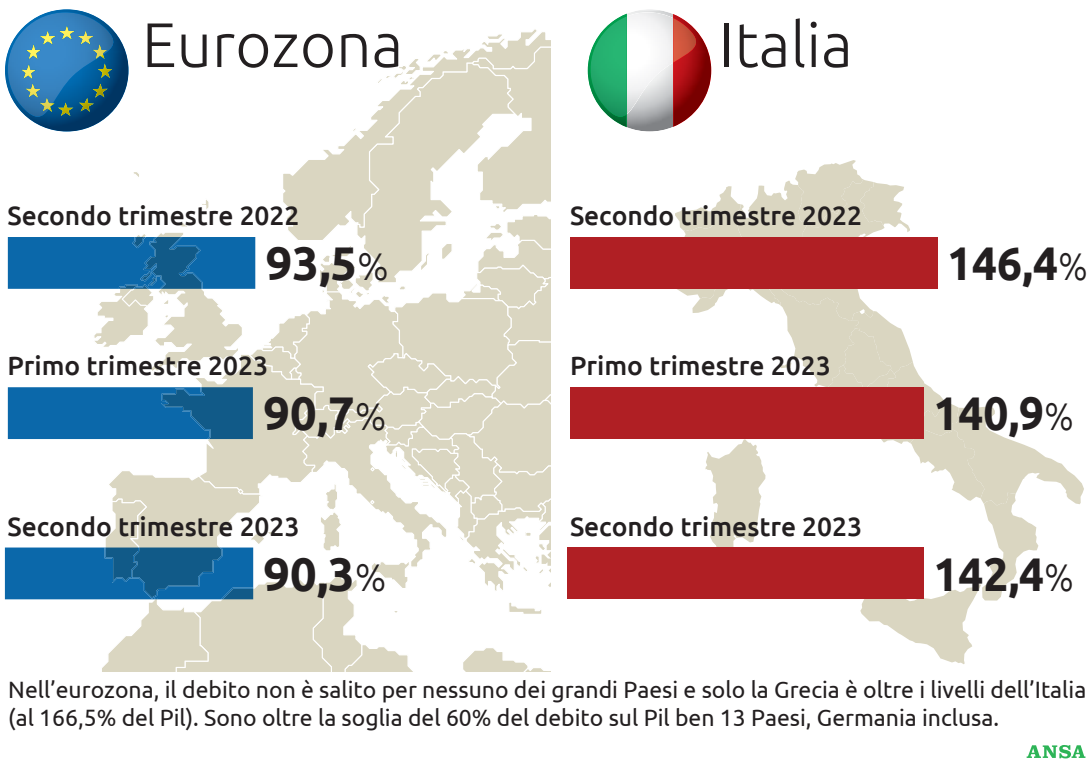
Ulteriori 60 milioni si aggiungono ai 125 già stanziati a luglio 2023: 185 milioni di euro complessivi per potenziare il Sistema sanitario regionale.

I nodi del governo



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti

L'andamento del debito in rapporto con il Pil



LA MOBILITAZIONE

Medici pronti allo sciopero per il taglio delle pensioni

ROMA

Nessun passo indietro dell'esecutivo rispetto al taglio delle pensioni dei medici previsto in manovra, e la categoria risponde a muso duro: i sindacati dei camici bianchi hanno proclamato lo stato di agitazione, con assemblee in tutte le aziende sanitarie, ed annunciano che indurranno una giornata di sciopero nella prima data utile. La misura nella legge di Bilancio, denunciano, porterà ad una riduzione delle pensioni fino a 26mila euro l'anno ed il rischio immediato è quello di una nuova fuga di professionisti dal Servizio sanitario nazionale (Ssn): circa 6mila hanno già, o avranno a breve, i requisiti per andarsene. Il Ssn, spiega all'ANSA Pierino Di Silverio, segretario del maggiore dei sindacati dei medici ospedalieri, l'Anao Assomed, «rischia di crollare». «Prevediamo – spiega – che ci sarà un esodo perché i professionisti che potranno andare in pensione sceglieranno probabilmente di farlo subito».

Debito, allarme di Giorgetti

«La manovra dà la sveglia»

Parte in Aula l'iter della legge di bilancio, sarà blindato ma spuntano correzioni. Il ministro: «Non facile scremare le istanze, sosterrremo i ceti meno abbienti»

Enrica Piovani / ROMA

Sul debito pubblico «è suonata la sveglia». È il nostro tallone d'Achille e non va sottovalutato. Ecco perché la «cautela» e le «scelte dolorose» che sono la cifra di questa manovra. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti conferma la linea della prudenza. Lo fa mandando un messaggio alle agenzie di rating, che dalla prossima settimana torneranno a farsi sentire. E per giustificare, davanti al fuoco di fila delle opposizioni e dei sindacati, le scelte di una manovra che inizia il proprio iter in Aula: esame che parte blindato, ma in cui già si profilano possibili aggiustamenti. «Più debito significa più spesa per interessi e risorse sottratte al sostengo delle famiglie delle imprese», è l'equa-

zione su cui Giorgetti richiama la politica e le istituzioni alla giornata del Risparmio, sottolineando che il tema non va «sottovalutato».

IL QUADRO

In più anche il negoziato con l'Europa, dove si discute delle nuove regole del Patto di stabilità, ha condizionato l'approccio del governo nel definire la manovra. Il governo ha dovuto «scremare» le diverse istanze: «non è stato facile» e alla fine si è deciso di «privilegiare il sostegno ai ceti meno abbienti», spiega il ministro. Il sistema economico italiano, comunque, nonostante le difficoltà, «è riuscito a reggere» e se riusciremo ad evitare il rischio di una recessione globale, potremo «ridurre progressivamente il peso del debito». Le parole di Giorgetti accompagnano l'ar-

rivo della manovra in Senato. Corredata dalle relazioni che aiutano a decifrare l'impatto delle misure. E così a fronte di una quota 103 con paletti che nel 2024 aprirà l'accesso alla pensione anticipata ad appena 17mila lavoratori, la stretta sulle aliquote di rendimento degli assegni degli statali interesserà 31.500 pensioni pubbliche, destinate a più che quadruplicare nel 2026. Proprio sulle pensioni si alza la «netta contrarietà» della Cisl, che vede «molte e importanti luci» ma anche «elementi peggiorativi» nel sistema pensionistico: ora il sindacato di Luigi Sbarra valuterà se proclamare, su questo tema, insieme a Cgil e Uil (che iniziano il 17 novembre il percorso di scioperi) una «manifestazione nazionale unitaria». I dettagli che emergono dalle rela-

LUCIA BORGONZONI
SOTTOSEGRETARIA
ALLA CULTURA

Il tetto limite del credito di imposta riconosciuto sui compensi del regista, sceneggiatore, attore o altre figure, ci sarà

zioni allegate alla manovra mostrano anche un gettito limitato dall'innalzamento della cedolare secca sugli affitti brevi: appena 8,8 milioni l'anno, che secondo Confedilizia – che ribadisce la propria contrarietà – non spiega il perché della misura. Mentre la nuova norma sui pignoramenti dovrebbe dare, nella stima prudenziale, un incremento di gettito di 243,1 milioni nel 2025 e 486,29 nel 2026.

LE MODIFICHE

La manovra è blindata ma è già chiaro che qualcosa da aggiustare ci sarà. A partire dal tetto sul tax credit. Che comprare nella relazione illustrativa, ma non nel testo: è «un mero errore di trascrizione», dice la sottosegretaria alla Cultura Lucia Borgonzoni, assicurando che il tetto ci sarà. E non è il solo inciampo. Sparisce anche lo stipendio per i giudici onorari: arriverà presto un nuovo regime economico che le toghe onorarie, dice il sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro. La norma sull'aumento della cedolare secca, invece, potrebbe cambiare nel decreto anticipi: con un emendamento del governo potrebbe arrivare insieme al nuovo codice identificativo una specifica sulla cedolare. —

BANKITALIA

Visco saluta «Occhio alla scure sulla spesa»

ROMA

I conti pubblici in ordine senza tagliare indiscriminatamente la spesa, l'analisi rigorosa dei rischi, delle debolezze e dei punti di forza dell'Italia, la difesa dell'azione della Bce tramite l'arma dei tassi contro l'inflazione, l'appello a mantenere il mondo aperto. L'ultimo discorso di Ignazio Visco da governatore della Banca d'Italia, alla giornata mondiale del Risparmio, riassume e rilancia molti dei suoi temi a lui cari in questi 12 anni di mandato. Visco fornisce dei moniti e delle indicazioni. Il primo è che l'economia ristagna e i rischi sono orientati al ribasso. Riconosce che il governo abbia inteso come negli anni prossimi andranno compiuti degli sforzi per contenere il debito e ridurre il disavanzo. E però nei necessari tagli non bisogna «come in passato, compromettere la qualità della spesa pubblica e la sua capacità di sostenere la crescita». E quest'ultima non si può raggiungere con la scorciatoia del deficit. —

LE DECURTAZIONI

La stretta sulla previdenza peserà su 700mila dipendenti pubblici

Previste poche uscite con quota 103

ROMA

Saranno oltre 700mila i dipendenti pubblici che nei prossimi 20 anni si vedranno decurtata la pensione con la norma inserita in legge di bilancio che rivede le aliquote di rendimento della quota retributiva per i dipendenti degli enti locali, i sanitari, gli insegnanti delle primarie e degli asili e gli ufficiali giudiziari. La Relazione tecni-

ca alla legge di bilancio chiarisce che gli interessati sono 31.500 nel 2024, ma salgono a 81.500 nel 2025 per raggiungere quota 732.300 nel 2043.

Saranno invece molti meno quelli che potranno approfittare il prossimo anno della possibilità di andare in pensione con quota 103. I conti della relazione tecnica spiegano che nel 2024 la platea si limiterà a 17mila unità. Ci si aspetta una

minore richiesta perché chi sceglie questo canale sarà scoraggiato dall'introduzione del calcolo interamente contributivo per chi decide di uscire in anticipo rispetto all'età di vecchiaia e dall'allungamento delle finestre. A fare i conti in questo caso è la Cgil, che porta due esempi: chi guadagnava 25.000 euro avrebbe avuto una pensione di 1.750 euro con quota 103, con l'attuale ri-

calcolo scende a 1.570 euro, ne perde circa il 10%, pari 180 euro mensili (che in 22 anni di pensione stimati valgono oltre 51mila euro). Un'altra stima – retribuzioni da 50.000 euro – la penalizzazione tra con la nuova quota 103 diventa di 475 euro (con un calo del 17,2% rispetto alla attuale quota 103 con sistema misto).

Di certo è sulle pensioni dei dipendenti pubblici si rischia di consumare la battaglia più dura con il Governo che spiega che con l'adeguamento delle aliquote si è sanata una stortura che avvantaggiava alcune casse dei dipendenti pubblici rispetto alle altre. In pratica i dipendenti di queste casse avevano fino al 2023 un'aliquota maggiorata per il primo anno di calcolo retributivo con ali-

quote poi man mano decrescenti mentre con la nuova norma l'aliquota è la stessa per tutti gli anni. Ci perderanno quindi dal 2024 i lavoratori che vanno in pensione con pochi anni di anzianità retributiva mentre lo svantaggio diminuirà man mano che si avvicina ai 15 anni di contribuzione calcolata con il retributivo.

Per i lavoratori che andranno in pensione anticipata nel 2024 lo svantaggio rispetto alla norma attuale sarà minimo (hanno cominciato a lavorare almeno nel 1983 e hanno almeno 12 anni di quota retributiva) mentre sarà via via più significativo per quelli che andranno in pensione nei prossimi anni. Numeri contenuti per le uscite sono previsti anche per l'Ape sociale e per Opzione donna. —



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

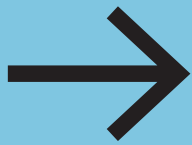
IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

MANOVRA AUTUNNALE 2023

100

MILIONI
DI EURO



AREE COLPITE
DA MALTEMPO

337 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra autunnale 2023 si pone al fianco delle comunità colpite dal maltempo.

Ulteriori 100 milioni si aggiungono ai 50 già stanziati a luglio 2023: 150 milioni di euro complessivi a sostegno degli interventi a supporto dei cittadini e delle imprese.

Rigenerazione urbana



Uno scorcio di Porto Vecchio dove sorgeranno i futuri uffici della Regione e, a sinistra, tre momenti del sopralluogo

Porto Vecchio

Regione, via al progetto dei nuovi uffici

Incarico da 6,7 milioni affidato alla cordata guidata dallo studio Femia

ELISA COLONI

Il trasferimento degli uffici della Regione in Porto Vecchio prende concretamente il via. È stata infatti chiusa la gara e affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica per il restauro e il risanamento conservativo dell'edificio 118, dei magazzini 7 e 10 e dell'hangar 21, dove confluiranno, appunto, 1.194 dipendenti regionali. Ad aggiudicarsi l'incarico, in uno dei luoghi più complessi e affascinanti di Trieste e della regione, è stato il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Atelier(s) Alfonso Femia, studio di architettura con quartier generale a Genova e altre due sedi a Milano e Parigi.

Lo studio, insieme agli altri sette soggetti coinvolti, si è aggiudicato la gara con un ribasso pari al 27% rispetto all'importo a base di gara di 9.177.574,51 euro, con un im-

porto di aggiudicazione di 6.699.629,39 euro. Avrà 126 giorni di tempo per realizzare la progettazione di fattibilità.

«Un passaggio di snodo nel percorso di alto valore strategico che porterà all'insediamento degli uffici della Regione in Porto Vecchio», commenta il governatore Massimiliano Fedriga dopo la firma del contratto che affida l'incarico e dopo aver effettuato un sopralluogo in Porto Vecchio negli edifici che saranno oggetto del restauro per accogliere i futuri uffici della Regione. «Il trasferimento in Porto Vecchio - evidenzia Fedriga - persegue numerosi obiettivi e realizzerà importanti benefici: riunirà in un'unica sede uffici che oggi sono sparsi in diverse zone della città, aumentando l'efficienza dei servizi e riducendo i costi di gestione. Verrà inoltre recuperato un patrimonio edilizio in completo stato di abbandono, offrendo alla città ulteriori possibilità di espansione e funzio-

do da traino e da catalizzatore di altri investimenti privati» nell'antico scalo.

Ad aggiudicarsi la gara, come detto, è stato il raggruppamento temporaneo di imprese guidato dallo studio di Alfonso Femia, architetto calabrese da anni impegnato in Italia e all'estero con importanti progetti di rigenerazione urbana, tra i quali ad esempio la riqualificazione dei Docks a Marsiglia. Oltre allo studio genovese di Femia, nella "squadra" che si occuperà della progetta-

zione preliminare ci sono Milan Ingegneria spa, Derna Italia spa, Tekser srl, Starching srl (tutte di Milano), la genovese Maelle Restauri srl, l'architetto Giovanni Damiani (unica realtà triestina) e lo studio Geologico Graziano & Masi di Palermo.

La gara aveva visto in campo tre concorrenti. Oltre alla cordata capitanata da Atelier(s) Alfonso Femia, che si è appunto aggiudicata l'incarico, altri due raggruppamenti, uno guidato da Consorzio

3As, l'altro da Archea Associati srl.

La fase progettuale sarà ultimata entro 126 giorni. Sarà comprensiva della verifica di vulnerabilità sismica nonché di direzione lavori, assistenza, misura e contabilità lavori, coordinamento per la sicurezza in esecuzione nell'ambito dell'intervento. Tra gli aspetti interessanti, come spiega il dirigente della Regione Luciano Zanelli, direttore centrale per la realizzazione dei nuovi uffici regionali, è che la progettazione avverrà tramite la metodologia Bim (Building information modeling), utilizzata per la prima volta dalla Regione. Si tratta di una metodologia di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture basata su strumenti avanzati e diversi software.

Nel frattempo è stata indetta anche una seconda gara per l'affidamento di verifica ai fini della validazione del progetto di fattibilità tecnica ed econo-

mica e del progetto esecutivo: sono pervenute tre offerte. È stato aggiudicato il servizio con un ribasso pari a 58,7%, per un importo di aggiudicazione di 450.004 euro, a Rina Check srl, con sede a Genova (capogruppo-mandataria).

Dopo la fase progettuale si passerà alla gara che assegnerà l'appalto integrato, del valore di 104 milioni di euro per la realizzazione delle opere, il cui completamento è previsto tra tre anni.

I dipendenti regionali che lavoreranno nei nuovi uffici all'interno di Porto Vecchio sono 1.194, con un fabbisogno di spazi pari a quasi 30 mila metri quadrati, per la precisione 29.992 secondo le stime della Regione. Gli edifici interessanti sono il 118, i magazzini 7 e 10 e l'hangar 21, che nel complesso offrono una superficie lorda di 45.735 metri quadrati e un volume lordo di 153.001 metri cubi. —

L'architetto al lavoro

Atelier(s) Alfonso Femia è uno studio di architettura con sede principale a Genova e altre due sedi a Milano e Parigi. Femia (foto) è un architetto calabrese da anni impegnato in Italia e all'estero con importanti progetti di rigenerazione urbana, tra i quali ad esempio la riqualificazione dei Docks a Marsiglia.



overday.info



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

MANOVRA AUTUNNALE 2023

50

MILIONI
DI EURO



SOSTEGNO AL
FOTOVOLTAICO

337 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra autunnale 2023 evidenzia l'impegno della Regione sul versante della sostenibilità.

Ulteriori 50 milioni si aggiungono ai 100 già stanziati a luglio 2023: 150 milioni di euro complessivi a supporto delle famiglie per contribuire al processo di transizione energetica.

Il dibattito politico



Le reazioni all'apertura decretata per la prima volta dal presidente Fedriga. Per il centrodestra la riforma della legge elettorale è tema da affrontare

Maggioranza verso il sì al terzo mandato

L'opposizione chiude: «Non è una priorità»

MATTIA PERTOLDI

La maggioranza apre sostanzialmente, pur con distinguo e la volontà di legare la riforma regionale a quella nazionale, al terzo mandato per il presidente del Fvg. L'opposizione si divide tra chi rimanda la palla in campo avversario e chi accusa il centrodestra di non pensare alle priorità della Regione, ma è di fondo contraria a modifica-

re le regole del gioco. Nulla di sorprendente, nel day after il passo in avanti sul tema di Massimiliano Fedriga.

Era parecchia l'attesa per capire la posizione di FdI che - lecitamente da un punto di vista politico - potrebbe avere l'interesse a non portare a tre i possibili mandati consecutivi di un governatore per cercare di piazzare un proprio esponente alla guida della Regione nel 2028. I meloniani invece non

chiudono, ma almeno a oggi legano le sorti della norma locale alle decisioni romane. «C'è senz'altro bisogno di una riforma della legge elettorale per correggere alcune storture, dalla rappresentanza territoriale alla consistenza dei gruppi in caso di vittoria con percentuali elevate di consenso - dice il capogruppo Claudio Giacomelli -. Sul terzo mandato tuttavia mi pare molto difficile che il Fvg adotti un sistema di

verso rispetto alla soluzione che concorderanno i partiti del centrodestra a livello nazionale». Simile la posizione del coordinatore Fvg Walter Rizzetto: «Penso che il tema del terzo mandato sia da approfondire anche ad esempio per i sindaci. Nel caso del governatore non possiamo invece limitarlo al solo Fvg, è una discussione all'ordine del giorno su scala nazionale, al pari della riforma della Province».

«È sicuramente una riforma da affrontare in questo mandato - spiega il capogruppo della Lega Antonio Calligaris -. Solo in Fvg una minoranza votata dal 28% degli elettori occupa il 40% dei seggi in Aula. La direzione è coinvolgere maggiormente i cittadini. Poter decidere e vedere le proprie scelte riflettersi nella composizione del Consiglio è la via corretta. Uno dei temi è anche il terzo mandato del presidente. Guardiamo con attenzione a quanto avviene a Roma per capire in che direzione andranno le altre Regioni, ma non riteniamo giusto né democratico limitare per legge la possibilità dei cittadini di scegliere il proprio governatore». «Sono favorevole a un'opzione di questo tipo - sostiene il capogruppo della civica del presidente Mauro Di

AULA E VOTI

L'AULA: MASSIMO MORETUZZO; DIEGO BERNARDIS E MAURO DI BERT

Moretuzzo (Patto): «Nodo più attinente a equilibri interni, se ne discuta in Aula»

Conti (Pd): «La cosa non riguarda le condizioni di vita dei cittadini». Capozzi (M5S): «Referendum»

Bert - stimola le persone ad andare a votare e si garantisce stabilità, non che continuità, all'azione amministrativa».

Pochi spiragli nel centrosinistra. «Il terzo mandato non riguarda le condizioni di vita e le prospettive future del Fvg - attacca la segretaria Pd Fvg Caterina Conti -. Proposto in assenza di ogni logica di revisione del nostro sistema statutorio e istituzionale è questione tutta interna alle logiche spar-

titorie del centrodestra, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni. A partire dalla competenza primaria in materia, la maggioranza vuole piegare e modificare assetti e meccanismi istituzionali senza avere come obiettivo alcun vantaggio per il sistema regione. Sono davvero «affari loro». «Mi pare - dice Massimo Moretuzzo - tema che ha più a che fare con gli equilibri interni alla maggioranza che con i destini della comunità regionale - così il capogruppo del Patto per l'Autonomia -. Se hanno proposte, se ne discuta in Aula, anche se credo che a oggi le priorità dovrebbero essere altre». «La voglia di presidenzialismo della Lega a livello locale e di Fdi a livello nazionale spinge Fedriga a farsi promotore di un terzo mandato, pronto quasi a passare alla storia come novello «patriarca del Fvg», sempre che gli elettori gli diano il consenso - dice la consigliera M5S Maria Rosaria Capozzi -. Confermando la nostra contrarietà capiamo però la voglia di governo spasmodica dei politici di centrodestra, dai sindaci ai presidenti di Regione. Su questo sarebbe bene sentire la popolazione e chiedere cosa ne pensa con una consultazione referendaria».

Le richieste dei sindacati in vista delle nuove convenzioni. Tra gli auspici anche quello di una commissione paritetica

Rai, tecnologie e archivio digitale per la tutela delle minoranze

FRANCESCO D. SEVERI

Una massiccia opera di digitalizzazione dell'intero archivio di materiale audiovisivo Rai entro i prossimi cinque anni, per non rischiare di perdere un patrimonio culturale fondamentale per le minoranze linguistiche. E una com-

pleta equiparazione a livello qualitativo tra Rai 3 regionale e Rai 3 bis e programmazione generalista mediante l'utilizzo dell'hd per le produzioni televisive e della moderna tecnologia Dab - attualmente in uso in molti paesi europei - per quelle radiofoniche.

Mirano a un miglioramento della qualità dell'informazio-

ne per tutelare e valorizzare le minoranze linguistiche del territorio, le richieste avanzate dalle sigle sindacali del comparto della comunicazione in vista delle nuove convenzioni tra Rai e dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri che regoleranno le trasmissioni radio e tv in lingua

italiana, slovena e friulana per il quinquennio 2023-2028.

Presentate in un incontro organizzato da Assostampa, le richieste dei sindacati - presenti le segreterie regionali di Slc-Cgil, Fisl-Cisl, Uilcom-Uil e Assostampa - non si fermano qui. Verrà richiesta anche la creazione di una commissione paritetica composta da rappresentanti di Rai, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione, responsabili della programmazione in lingua slovena, italiana e friulana e del mondo della cultura che abbia il compito di vigilare sull'uso trasparente dei fondi previsti per i programmi in convenzione al fine di garantire una crescente cooperazione transfrontaliera in grado di unire sempre di più le mino-



LE RICHIESTE AVANZATE

IL TAVOLO DEI RELATORI ALLA CONFERENZA STAMPA (LASORTE)

Rojc: «Necessario valorizzare la capacità di produzione della sede Fvg anche nel contesto di Go!2025»

ranze che fanno parte di questa terra. La proposta della commissione ha avuto sostegno dal mondo della politica - alcuni esponenti presenti all'incontro - in maniera trasversale, dal Pd della senatrice Tatjana Rojc e Francesco Russo al Patto con Massimo Moretuzzo, fino al centrodestra con i consiglieri regionali Markus Maurmair e Roberto Novelli, concordi nel garantire appoggio a questa richiesta nell'ottica di un Fvg sempre più unito ai suoi vicini. Rojc ha tra l'altro indicato «la necessità di valorizzare le capacità di produzione della sede Rai del Fvg sia nel contesto di Go!2025 sia quale punto di riferimento dei programmi transfrontalieri, rivolti agli sloveni in Italia e agli italiani in Slovenia e Croazia».



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

MANOVRA AUTUNNALE 2023

135

MILIONI
DI EURO



SOSTEGNO
ALLE IMPRESE

337 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER IL TERRITORIO

La manovra autunnale 2023 sottolinea l'attenzione della Regione nei confronti del tessuto economico e produttivo.

Ulteriori 70 milioni per il settore agricolo e 65 milioni per il Fondo Rotazione Iniziative Economiche (FRIE) si aggiungono ai 52 già stanziati a luglio 2023: oltre 187 milioni di euro complessivi a sostegno degli imprenditori e dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia.

Alloggi in Friuli Venezia Giulia



Deborah Sparapan, da sei anni a Trieste, racconta le difficoltà incontrate

«Poche le offerte che posso valutare
E vanno tutte subito a ruba»

TESTIMONIANZA / 1

FRANCESCO CODAGNONE

Il nuovo girone dantesco? «Cercare casa su un sito di settore immobiliare», constata con ironia Deborah Sparapan, 47 anni, da sei residente a Trieste: «Imposto i filtri di ricerca, fisso una fascia di prezzi nelle mie possibilità, scelgo la zona, la metratura dell'appartamento. Ma appena trovo un annuncio che fa al caso mio - racconta - non faccio in tempo a chiamare l'agenzia, che è stato già bloccato». L'impennata dell'inflazione e quindi dei tassi d'interesse sui mutui, i prezzi al metro quadro alle stelle e la ritrovata attrattività del contesto urbano nel post-pandemia, ancor più in una città che «tira molto» come Trieste, rendono il mattone un sogno per pochi. Non per Sparapan. Non per adesso, almeno. Da sempre in affitto, «raggiunta finalmente la stabilità lavorativa - racconta - ho iniziato a domandarmi se avessi ancora senso continuare pagare il canone: mi sentivo di prendere i soldi e buttarli via, mese dopo mese, quando avrei potuto investirli in una casa per il futuro».

Non che l'affitto non abbia le sue «comodità - riflette -: basta pagare alla fine del mese, senza arroverarsi con tas-

DEBORAH SPARAPAN
RISIEDE A TRIESTE DA SEI ANNI E
VORREBBE UNA CASA TUTTA SUA

«Raggiunta finalmente la stabilità lavorativa ho iniziato a pensare di non voler più pagare affitti»

se, condominio e manutenzione. E se si rompe la caldaia, si chiama il proprietario». Ma la donna non nasconde il proprio desiderio, dopo anni di lavoro, «di una casa tutta mia: mi piacerebbe poter mettere un chiodo al muro senza dover chiedere il permesso». Sparapan si è messa allora alla ricerca di un appartamento da acquistare, ma la volontà si è presto scontrata con una realtà a ostacoli. «Mi sono fatta due conti: in questo momento accendere un mutuo è economicamente insostenibile, anche con un buono stipendio - afferma Sparapan, consulente in Allianz - i tassi d'interesse sono impazziti e i prezzi in città sono troppo alti». La soluzione potrebbe essere allora un finanziamento con tutte le agevolazioni del caso, magari «attingendo ai miei risparmi e facendo qualche sacrificio», ma «le case nelle mie possibilità rimangono relativamente poche, e vanno subito a ruba».

In effetti, Sparapan sognava un appartamento in città già da qualche anno: precisamente da prima della crisi economica e dell'impennata dei tassi chiamata dalla Bce. «Non è solo una questione di tassi e prezzi: sempre più persone - sostiene - vogliono abitare o visitare Trieste, e la domanda ormai da tempo supera l'offerta». La metafora - non certo di prezzo - che fa è con «un paio di scarpe nel periodo dei saldi: il mercato immobiliare triestino è frenetico. E appena trovo un annuncio è subito bloccato da qualcuno altro senza neanche poterci pensare su. Ma se devo fare tanti sacrifici e investire tutti i risparmi in una casa, vorrei trovare una soluzione che mi piaccia davvero». Una casa da scegliere «senza fretta», e in cui «poter mettere un chiodo e una cornice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE

Le motivazioni



Il calo delle domande per l'assessore Cristina Amirante non è sorprendente: pesa la congiuntura economica che, con un costo del credito sostanzialmente raddoppiato, ridisegna i comportamenti delle persone. «Le motivazioni sono le stesse che hanno portato alla riduzione dei mutui ordinari delle banche - osserva Amirante -. Aumento dei tassi e incremento dei costi dei materiali delle costruzioni ha fatto salire il valore degli immobili e frenato la propensione all'acquisto».

GLI UFFICI

Le istruttorie



Gli uffici dell'assessorato fanno sapere che quest'anno sono state avviate le istruttorie documentali per oltre 5.700 domande ammesse a contributo a fine 2022 per complessivi 83 milioni, a seguito degli stanziamenti delle leggi di bilancio 2022 e di assestamento al bilancio 2022. Nel 2023 si è poi provveduto ad adottare una prima ammissione a contributo nel mese di agosto, che ha interessato quasi 500 domande per una spesa di 6,4 milioni.

LA NORMATIVA

La legge del 2016



Ad oggi quindi risultano ammesse tutte le domande presentate fino allo scorso 13 febbraio, e i 25 milioni in cassa serviranno per coprire i mesi successivi. Gli incentivi di edilizia agevolata sono previsti dalla legge regionale 1 del 2016 e sono disciplinati da un Regolamento che definisce i paletti per la distribuzione dei fondi. I beneficiari devono essere residenti in regione per almeno cinque anni degli ultimi otto (anche in forma non continuativa).



Prima casa

Bonus mutui giù del 35%

Si contrae la domanda per i contributi della Regione
Il crollo in parallelo alla riduzione dei nuovi prestiti

MARCO BALLICO

Almeno di una inattesa impennata negli ultimi due mesi dell'anno, la domanda per i contributi prima casa della Regione segnerà a fine 2023 una riduzione attorno al 35%. La previsione si basa sui numeri forniti dalla direzione centrale Infrastrutture e Territorio, che informa di 1.648 richieste dei residenti in Friuli Venezia Giulia dal primo gennaio al 25 ottobre (per un costo di 24 milioni di euro), poco più della metà delle 3.120 messe in fila nel 2022 (45,4 milioni a carico del bilancio). A sentire l'assessore Cristina Amirante,

nulla peraltro di sorprendente in una congiuntura economica che, con un costo del credito sostanzialmente raddoppiato, ridisegna i comportamenti delle persone.

Da quando è iniziata la corsa al rialzo della Bce, è la stima del Codacons, una famiglia paga oggi in media 300 euro in più al mese, oltre 4mila in più all'anno rispetto al 2021. Ed è dunque comprensibile che i comportamenti delle persone, in particolare dei giovani, siano stati ridisegnati. «Le motivazioni del calo della domanda per gli incentivi pubblici sulla prima casa sono le stesse che hanno portato alla riduzione dei mutui ordi-

nari delle banche - osserva Amirante -. L'aumento dei tassi e l'incremento dei costi dei materiali delle costruzioni ha fatto salire il valore degli immobili e conseguentemente frenato la propensione all'acquisto».

Nel 2020, anno boom, la Regione aveva ricevuto 4.394 domande di contributo sull'edilizia agevolata, il 43% in più delle 3.074 domande del 2019. Un trend determinato, più che da una reazione psicologica alla pandemia, da un allargamento fisiologico della platea posto che da metà 2019 nelle regole per l'accesso ai fondi pubblici sono state inserite le voci «solo acquisto» e «di nuova costruzione», in

Alloggi in Friuli Venezia Giulia



aggiunta alle già previste «acquisto con contestuale recupero» e «recupero» della prima casa. Non mancarono all'epoca, proprio per la forte richiesta, problemi di copertura. La contrazione degli ultimi mesi rende ora più agevole il recupero del pregresso. «Con 25 milioni di euro ancora disponibili per l'esercizio 2023 – conferma Amirante –, siamo in grado di finanziare presumibilmente le domande in coda e quelle che arriveranno nelle prossime settimane fino a fine novembre 2023».

Nel dettaglio, gli uffici dell'assessorato fanno sapere che quest'anno sono state avviate le istruttorie documentali per oltre 5.700 domande ammesse a contributo a fine 2022 per complessivi 83 milioni, a seguito degli stanziamenti delle leggi di bilancio 2022 e di assestamento al bilancio 2022. Nel corso del 2023 si è poi provveduto ad adottare una prima ammissione a contributo nel mese di agosto, che ha interessato quasi 500 domande per una spesa di 6,4 milioni. Ad oggi quindi risultano ammesse tutte le domande presentate fino allo scorso 13 febbraio, e i 25 milioni in cassa serviranno per coprire i mesi successivi.

Gli incentivi di edilizia agevolata sono previsti dalla legge regionale 1 del 2016 e sono disciplinati da un Regolamento che definisce i paletti per la distribuzione dei fondi. I beneficiari devono essere residenti in regione per almeno cinque

LA FRENATA
REGIONE, IN FLESSIONE LA DOMANDA PER I CONTRIBUTI PRIMA CASA

L'entità della cifra erogabile varia dagli ottomila euro per la manutenzione straordinaria ai 15 mila per l'acquisto

Le cifre salgono fino a 17.500 per comuni montani. Aiuti specifici per over 65, under 35 e singoli con minori

Da gennaio al 25 ottobre pervenute agli uffici della pubblica amministrazione 1648 richieste contro le 3.120 del 2022

anni degli ultimi otto (in forma anche non continuativa); nel caso di domanda presentata in forma associata da due persone, il requisito è richiesto a uno solo dei richiedenti. Necessario inoltre non essere proprietari di altri alloggi, non avere beneficiato nei dieci anni precedenti di agevolazioni per la prima casa in proprietà e non superare i 30mila euro di Isee, con riferimento al nucleo familiare esistente alla data di presentazione della domanda.

L'entità del contributo varia dagli 8mila euro per manutenzione straordinaria e interventi integrati ai 13mila euro per l'acquisto, la nuova costruzione, la ristrutturazione urbanistica, la ristrutturazione edilizia, il restauro e risanamento conservativo, fino ai 15mila euro per l'acquisto con contestuale recupero. Le tre cifre salgono a 10.500, 15.500 e 17.500 nel caso in cui le iniziative siano realizzate in comuni interamente montani. Non manca il bonus di 2.500 euro riconosciuto a favore di determinati soggetti: dagli over 65 agli under 35, dai singoli con minori alle persone disabili, dai nuclei familiari monoreddito alle famiglie con almeno tre figli conviventi o con anziani over 65 o con disabili. Il bonus viene assegnato pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione o divorzio o scioglimento dell'unione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DETTAGLIO

Sfratti e rilasci



Nell'ambito della normativa regionale è previsto anche il bonus di 2.500 euro riconosciuto a favore di determinati soggetti: dagli over 65 agli under 35, dai singoli con minori alle persone disabili, dai nuclei familiari monoreddito alle famiglie con almeno tre figli conviventi o con anziani over 65 o con disabili. Il bonus viene assegnato pure ai destinatari di sfratto o ordine di rilascio dell'abitazione familiare in sede di separazione o divorzio o scioglimento dell'unione civile.

IL TREND

Il boom del 2020



Nel 2020, anno boom, la Regione aveva ricevuto 4.394 domande di contributo sull'edilizia agevolata, il 43% in più delle 3.074 domande del 2019. Un trend determinato da un allargamento fisiologico della platea posto che da metà 2019 nelle regole per l'accesso ai fondi pubblici sono state inserite le voci «solo acquisto» e «di nuova costruzione», in aggiunta alle già previste «acquisto con contestuale recupero» e «recupero» della prima casa.

I COSTI

Al galoppo



In materia di mutui, da quando è iniziata la corsa al rialzo della Bce, secondo il Codacons una famiglia paga oggi in media 300 euro in più al mese, oltre 4mila in più l'anno rispetto al 2021. Da segnalare infine una guida per illustrare requisiti e modalità per chiedere garanzia pubblica sui mutui prima casa: l'ha elaborata l'Associazione Bancaria Italiana, con le banche e le associazioni dei consumatori nell'ambito del progetto Trasparenza semplice e per il MeSE dell'educazione finanziaria.



Stefano Tamai è tornato dopo aver vissuto a lungo all'estero. «Debito? Meglio di no»

«I risparmi della vita ormai non bastano Troppi i sacrifici nella mia situazione»

TESTIMONIANZA/2

La casa è il luogo dell'anima ma, si sa, «all'anima piace cambiare». Stefano Tamai, triestino, lo sa bene: di case e di città in gioventù ne ha girate tante. Senza però mai sentire la necessità di fermarsi e costruirsi su. Men che mai nella sua Trieste, dove la vita l'ha infine riportato.

«Il mutuo? Impossibile ottenerlo, ormai: alla mia età, 50 anni, le banche non me lo concederebbero. E poi, chi lo vuole?» si chiede Tamai. E a ragion veduta, «facendosi due conti»: alle spalle tanti anni di lavoro - nel settore della ristorazione, come barman in Spagna, Germania, Inghilterra, Stati Uniti, poi una piccola attività al sole delle Isole Canarie, infine una decina d'anni fa il passaggio al settore dell'abbigliamento - ma i risparmi «non bastano per un mutuo». «A dire il vero - ammette Tamai - una volta ci avevo fatto un pensierino, di acquistare casa»: non più tardi di un paio di anni fa, ormai abituatosi all'idea che (forse) a Trieste - dove dopo lungo viaggiare è tornato per motivi familiari - sarebbe rimasto più a lungo del previsto. «Ero abituato a spostarmi: chiudevamo un'esperienza lavorativa alle Canarie e il piano racconta - era di tornare in città solo per poco, quindi presi un appartamento in affitto. Ma la vita è imprevedibile: alla fine ho cambiato lavoro e sono rimasto qui».

Il momento, dunque, per rimettere radici in città e investire nel mattone? «All'epoca ci ho riflettuto a lungo: ma pur avendo lavorato una vita intera i miei risparmi non erano sufficienti. Avrei dovuto indebitarmi e chiedere un mutuo pressoché del 100%. E comunque la banca non me lo avrebbe mai con-

cesso: ormai sono troppo avanti con l'età». Neanche adesso, magari approfittando dei vari bonus e agevolazioni nazionali o regionali, chiedendo qualche altro prestito? «È improponibile: con questi tassi d'interesse, e ai prezzi al metro quadro di oggi, il mattone non conviene più come una volta». Ma in fondo «meglio così - riflette ancora -: la casa di proprietà non è mai davvero stata una mia priorità». Anzitutto, per ragioni pratiche: sempre «pensando a un domani, non mi sono sposato e non ho figli. Mi toccherebbe fare tanti sacrifici per una casa che però non sarebbe un vero e proprio investimento per il mio futuro: potrei lasciarla solo ai miei amici, che a loro volta si spostano spesso. Non ne varrebbe la pena».

Ma la scelta di Tamai di rimanere in affitto è dettata, in ultima battuta, dalla vocazione personale: l'inclinazione appunto a viaggiare, spostarsi, fare e disfare le valigie «senza mai particolari vincoli o legami, tanto meno di cemento». E anche se ormai è stabile in città da anni, «mai dire mai: il bello dello stare in affitto - ne è convinto Tamai - è che, se un posto non ti piace più, lo cambi in un attimo». —

F.C.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STEFANO TAMAI
È TORNATO A TRIESTE DOPO AVERE VISSUTO A LUNGO ALL'ESTERO

«La proprietà non è mai davvero stata una mia priorità. Se un posto non ti piace più lo cambi in un attimo»

presenta

Sister Act

IL MUSICAL

Musiche di
ALAN MENKEN

Testi di
GLENN SLATER

Dialoghi aggiunti
DOUGLAS CARTER BEANE

Scritto da
CHERI STEINKELLNER
& BILL STEINKELLNER

TRASCORRI IL CAPODANNO AL ROSSETTI CON UNA SERATA DI...

PURO DIVERTIMENTO!

R

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DAL 30 DICEMBRE AL 1° GENNAIO 2024

Fondazione
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

GLI INTERROGATORI AL VIA

Venerdì davanti al gip la moglie e la suocera Soumahoro invoca privacy

Liliane Murekatete è agli arresti domiciliari per la gestione «fraudolenta» dei fondi delle cooperative che si occupano di migranti nell'area Pontina

ROMA

Arriverà venerdì il confronto tra il gip di Latina e Liliane Murekatete, la moglie del parlamentare Aboubakar Soumahoro, raggiunta lunedì dalla misura degli arresti domiciliari nel nuovo filone di indagine sulla gestione dei fondi da parte delle cooperative che si occupano di migranti nella provincia Pontina. In program-



Soumahoro a Montecitorio ANSA

ma anche l'interrogatorio per la suocera del deputato, Marie Therede Mukamatsindo. Si tratta di un primo snodo importate nella tranne di inchiesta, svolta dalla Guardia di Finanza, che ha scoperchiato «un collaudato sistema fraudolento» che dirottava altrove i fondi milionari che, a partire dal 2017 e fino al 2022, sono arrivate nelle casse delle coop. Una struttura criminale a conduzione «familiare» in cui il ruolo di Murekatete, secondo l'impianto accusatorio, era centrale. Accuse che, in base a quanto riferiscono fonti della difesa, verranno respinte dalla donna in se-

de di interrogatorio di garanzia anche se al momento non è chiaro se l'indagata sosterrà l'atto istruttorio o si limiterà a dichiarazioni spontanee.

Sulla vicenda giudiziaria è tornato lo stesso Soumahoro che con un post su Fb ha ribadito la sua estraneità affermando di non essere «né indagato e né risultato negli atti delle indagini» e chiedendo rispetto per la privacy del figlio. «Il mio impegno nei luoghi del bisogno e in Parlamento continua con lo stesso spirito di dedizione e di abnegazione in una prospettiva di servizio alla collettività», ha aggiunto il deputato. Secondo l'impianto accusatorio i fondi non venivano utilizzati per la gestione degli alloggi destinati ai migranti che erano in condizioni fatiscenti. «Per due anni ho lavorato con la cooperativa senza contratto di lavoro, in nero», racconta oggi Giuseppe, un lavoratore della cooperativa.

Un capitolo importate degli accertamenti svolti dalla Gdf riguarda il trasferimento all'estero di una fetta di fondi. —

LA PRIMA VISITA UFFICIALE AL DI FUORI DELL'EUROPA



Re Carlo in Kenya condanna le atrocità del colonialismo

La prima visita ufficiale di Carlo III fuori dell'Europa nel Kenya uscito dolorosamente dal dominio britannico e nel pieno delle celebrazioni per il 60mo dell'indipendenza ottenuta nel 1963, è iniziata con le polemiche sul passato coloniale del Regno Unito e le richieste di scuse pubbliche arrivate al sovrano da più parti. L'accoglienza riservata al monarca e alla regina Camilla dal presidente dello Stato africano, William Ruto, e dalla moglie Rachel, è stata calorosa, ricevuti alla State House di Nairobi.

Ma è stata preceduta da proteste da parte dei reduci del movimento anticolonialista dei Mau Mau, brutalmente represso dall'esercito britannico durante la ribellione avvenuta fra il 1952 e il 1960 sulla scia della dissoluzione delle ultime vestigia dell'impero. Il sovrano, parlando nel corso della cena di gala organizzata da Ruto, ha espresso «il più grande dolore e profondo rammarico» per le atrocità subite dai kenioti durante la loro lotta per l'indipendenza dal dominio coloniale britannico. —

LA SOFFERTA TESTIMONIANZA IN AULA A REGGIO EMILIA

Il fratello di Saman piange ma non arretra: «Zio la prese per il collo»

REGGIO EMILIA

La paura che lo ha accompagnato tutta la vita non è svanita del tutto, ma alla fine della giornata è un po' più lontana, ci è come passato attraverso. Il fratello di Saman ha avuto momenti di cedimento, anche di lacrime. Ma ha affrontato, soffrendo, il suo passato e la sua famiglia, le regole del processo italiano, le domande incessanti. «Voglio parlare, voglio dire tutta la verità», l'intento espresso da giovane appena seduto dietro al paravento nell'aula della Corte di assise di Reggio Emilia, prima di ribadire le accuse contro i genitori, lo zio, i due cugini. Ha solo 18 anni, la stessa età della sorella quando venne uccisa e il suo corpo sotterrato in un casolare vicino a casa, a Novellara, nella Bassa. All'epoca, 30 aprile 2021, ne aveva sedici e le sue dichiarazioni sono i puntelli della Procura e dei carabinieri. L'eventualità che il ragazzo, spaven-

tato dall'ipotesi di finire a propria volta indagato per il delitto, decidesse di avvalersi della facoltà di non rispondere, è superata in pochi istanti. Nel corso del primo round della sua testimonianza (che proseguirà venerdì) ripete le accuse, riferisce di aver assistito agli istanti precedenti all'assassinio.

LA TESTIMONIANZA

Una testimonianza oculare: «Ho visto tutta la scena. Io ero alla porta. Mia sorella camminava, mio zio l'ha presa dal collo e l'ha portata dietro alla serra. Ho visto i cugini, solo la faccia». Il padre era lì, la madre guardava. «Avevo paura anche io di fare la stessa fine». L'udienza più attesa del processo ha avuto tratti e toni drammatici. Coperto, per non fargli incrociare lo sguardo del padre Shabbar, dello zio Danish e dei cugini Nomanhulaq e Ikram, il testimone risponde alle domande della difesa che per



Ali Heider interrogato dietro un paravento in Corte d'assise ANSA

ore ha provato a minarne l'attendibilità, evidenziare contraddizioni.

ORE DI DOMANDE

Lui parla in italiano, poche volte serve l'interprete, tanti elementi dice di non ricordarli. Ad alcune questioni contrappone il silenzio, su altre è evasivo, ammette di essere

confuso. Anche la presidente della Corte Cristina Beretti lo incalza spesso. E non gli concede di interrompere, dopo sette ore di domande. Ricostruire cosa avvenne a Novellara il 29 e il 30 aprile costa fatica, così come vedere i filmati di quei giorni. «Sto troppo male», dice a metà pomeriggio, piangendo. —

PAZZI IN SPAGNA PER LA PRINCIPESSA DELLE ASTURIE

Leonor giura a 18 anni Sarà l'erede al trono

Tutti pazzi per Leonor. In migliaia, lungo le strade del centro di Madrid, hanno atteso sin dall'alba di ieri il passaggio della principessa delle Asturie. Insieme alla famiglia reale era diretta verso le Corti dove ha giurato fedeltà alla Costituzione. «Chiedo agli spagnoli di avere fiducia in me», ha detto nel suo primo discorso ufficiale. E il padre l'ha rassicurata: «Non sarai sola nel tuo cammino. Troverai il sostegno necessario nella tua famiglia, come in

quello del popolo spagnolo» Insomma, in un clima da fiaba moderna, tra tantissime bandiere sui balconi e nelle mani di tanti spagnoli festanti, a bordo di due sontuose Rolls Royce circondate da decine di militari a cavallo il re Felipe VI, la regina Letizia e la infanta Sofia hanno accompagnato Leonor a compiere il suo dovere, nel giorno del suo 18esimo compleanno: giurare fedeltà alla Carta e diventare ufficialmente erede al trono di Spagna. —

UN TRAGUARDO INIMMAGINABILE FINO A POCHI ANNI FA

Sono oltre 5000 i satelliti Starlink lanciati in orbita

ROMA

La costellazione di satelliti Starlink per le connessioni internet ha superato quota 5.000, un traguardo inimmaginabile fino a pochi anni fa, e raggiunto dopo il lancio di 23 satelliti con un razzo Falcon 9 avvenuto alle 00:20 italiane del 31 ottobre dalla base di Cape Canaveral (Florida). La gigantesca costellazione della SpaceX di Elon Musk non è sola: presto saranno completate



Un razzo Starlink in partenza

anche le costellazioni OneWeb, China SatNet e Amazon Kuiper. Tutti insieme, questi satelliti permetteranno di fornire importanti servizi, soprattutto nelle zone più difficili da raggiungere con le normali connessioni, ma nello stesso tempo minacciano nuovi pericoli: in un'orbita terrestre così affollata aumentano inesorabilmente i pericolosi detriti spaziali, la parte superiore dell'atmosfera è sempre più inquinata e le osservazioni astronomiche sono sempre più difficili. «Oggettivamente una quindicina di anni fa megacostellazioni di satelliti come queste erano impensabile», ha detto all'ANSA Piero Benvenuti, segretario generale ad interim dell'Unione Astronomica Internazionale. —

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Cucchi, accusa prescritta per due carabinieri

ROMA

La Cassazione ha dichiarato prescritto il reato di falso per i carabinieri Roberto Mandolini e Francesco Tedesco già condannati in uno dei processi per la morte di Stefano Cucchi. I giudici della Suprema Corte hanno annullato senza rinvio riconoscendo il reato estinto per intervenuta prescrizione. Nel processo di appello bis, nel luglio scorso, Mandolini era stato condannato a tre anni e sei mesi, e Tedesco a due anni e 4 mesi. Quest'ultimo è il militare dell'arma che con le sue dichiarazioni aveva fatto riaprire le indagini. «Roberto Mandolini. Colpevole e salvato dalla prescrizione». Così su Facebook Ilaria Cucchi commenta, postando una foto di Mandolini, la decisione della Cassazione. Il maresciallo Mandolini era il comandante della stazione dei carabinieri dove fu portato Cucchi

nato a tre anni e sei mesi, e Tedesco a due anni e 4 mesi. Quest'ultimo è il militare dell'arma che con le sue dichiarazioni aveva fatto riaprire le indagini. «Roberto Mandolini. Colpevole e salvato dalla prescrizione». Così su Facebook Ilaria Cucchi commenta, postando una foto di Mandolini, la decisione della Cassazione. Il maresciallo Mandolini era il comandante della stazione dei carabinieri dove fu portato Cucchi

dopo il fermo. Già nel processo di appello il rischio prescrizione era concreto. Il procuratore generale aveva chiesto di dichiarare non ammissibili i ricorsi. Per i due imputati la Cassazione aveva disposto un secondo processo d'appello il 4 aprile scorso, giorno in cui ha reso definitive le sentenze a 13 e 12 anni per militari dell'Arma, Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, accusati di omicidio preterintenzionale in quanto ritenuti gli autori materiali del pestaggio di Cucchi avvenuto il 15 ottobre del 2009 nella caserma Casilina dove era stato portato dopo il fermo effettuato durante un controllo in cui fu trovato in possesso di sostanze stupefacenti. —



«la beccheria» SUPERMERCATI



FESA TACCHINO
€ 7,99 KG



ARROSTO VITELLO COSCIA
€ 10,99 KG



MUSCOLO POSTERIORE PER
ARROSTO BOVINO € 8,99 KG



FILETTI POLLO
€ 7,99 KG



FETTINE REALE SCOTTONA
PIZZAIOLA € 11,99 KG



COSCIA BOVINO ADULTO
TRANCIO € 10,99 KG



POLLO BUSTO
€ 2,99 KG



PATATE SFUSE
€ 0,99 KG



RADICCHIO ROSSO CHIOGGIA
€ 1,89 KG



FINOCCHINA
€ 0,99 KG



MELE GALA
€ 0,99 KG



MELE GOLDEN
€ 0,99 KG



CLEMENTINE
€ 1,99 KG



RADICCHIO ROSSO PRECOCE
€ 1,89 KG



PORCHETTA BRACE
€ 12,99 KG



GORGONZOLA DOLCE
€ 11,99 KG



MORTADELLA PISTACCHIO
€ 7,99 KG



COTTO A MANO
€ 13,99 KG



CRUDO SAN DANIELE
€ 26,99 KG



LATTERIA
€ 7,99



STRACCHINO
€ 6,99 KG



SPECK DELLE ALPI
€ 13,99 KG



COTTO AFFUMICATO
€ 9,99 KG



FESA TACCHINO ARROSTO
€ 12,99 KG



COCA COLA 2x1,35L
€ 2,59 PZ



CONF GOCCIOLE PAVESI GR 500
€ 1,99 PZ

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!!
Prezzi sempre più bassi

IL MEGLIO PER VOI
Fino all'8 Novembre

Tantissime offerte INTERNE
sempre su tutti i reparti

Spese domicilio
gratis dopo i 25€

DOMANI
APERTO
8.00 - 20.00

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARI DI APERTURA: DA LUNEDI AL SABATO 7.00/20.30 - DOMENICHE 8.00/20.00 ORARIO CONTINUATO

DISAGI NEL CAPOLUOGO LOMBARDO E NON SOLO

Il Norditalia nella morsa del maltempo Mezza Milano allagata, esonda il Seveso

Sott'acqua la parte settentrionale della città, chiusa parzialmente la metro. Barriere nel Lago di Como, timori per Adige e Po

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Ancora un'ondata di intenso maltempo sull'Italia, ancora esondazioni e piene provocate da improvvisi temporali che spezzando le inconsuete temperature miti di quest'autunno in poche ore hanno riversato grandi quantità d'acqua sul territorio mettendo in crisi svariati paesi e città. A Milano la zona Nord è stata allagata dal Seveso con l'interruzione parziale della M3, a Como è esondato il lago, e Adige e Po suscitano timori per le piene. Per fortuna non si sono registrate vittime mentre nel capoluogo

È polemica aperta fra il sindaco Sala e il presidente della Regione, Fontana



Esondazione al quartiere Isola di Milano ANSA

lombardo ci sono state polemiche tra Regione e Comune. A Milano si sono verificati estesi disagi ai cittadini di almeno tre zone della parte nord della metropoli – Isola, Maggiolina e Niguarda – e alla circolazione delle auto e dei mezzi pubblici con sottopassi allagati e la linea 3 della metropolitana sospesa per un tratto. Chiuse o difficilmente transitabili alcune strade come viale Fulvio Testi e viale Zara, arterie di collegamento con la cintura metropolitana e le autostrade.

DISAGI

Per i milanesi, quella di ieri, è stata una mattinata infernale, e lungo è l'elenco di deviazioni e modifiche del tracciato dei mezzi di superficie. L'e-

sondazione del Seveso, dopo circa «6 ore» è «terminata alle 12», come ha riferito l'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli, e «dopo 31 mm di pioggia in un'ora» sul capoluogo è uscito il sole. «E qualcuno dice ancora che le vasche non servono. La vasca di Milano è in collaudo, ma le altre, quelle di Regione Lombardia sono indietro», ha scritto Granelli sulle sue pagine social in polemica con la Regione Lombardia. «Credo che Granelli si dovrebbe occupare di gestire meglio la città, perché credo che non siano mai successe tante situazioni come queste, che dimostrano un completo abbandono – gli ha risposto il governatore lombardo Attilio Fontana – Le va-

PERICOLO SCAMPATO

Venezia è rimasta a galla con il Mose Ma costi alti, a ottobre spesi 2 milioni

Venezia è scampata in questo ottobre a 10 giorni di acque alte potenzialmente distruttive, grazie all'azione del Mose. Perché il gigante idraulico – benché ancora in fase sperimentale – ha dimostrato tutta la sua efficacia nel far muro alla marea. L'altro ieri notte, mentre fuori del sistema di paratoie, in mare, l'acqua saliva fino a 154 centimetri, nel centro storico non c'era traccia di allagamenti neppure in piazza San Marco. Con il Mose sollevato

alle tre bocche di porto, l'ondata di marea resta fuori, in Adriatico, mentre la laguna interna rimane sigillata al livello dal quale il sistema ha iniziato ad alzarsi. Acque alte eccezionali come quest'ultima possono causare danni per decine di milioni alla città, tra monumenti, attività economiche, case. Ma il Mose ha un costo, non piccolo: dal 19 ottobre a lunedì (con una interruzione dal 21 al 24 ottobre) il costo delle alzate del Mose è stato di 2 milioni.

sche di laminazione saranno pronte, la prima verrà consegnata entro la fine di gennaio, la seconda a marzo, stiamo rispettando i tempi». Sulla questione è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Sala: «Segnalo che ieri sera (lunedì per chi legge, ndr) era stata diramata dalla Protezione Civile regionale un'allerta gialla, in teoria, non preoccupante. Non è certo un'accusa, ma la constatazione di quanta imprevedibilità ci sia nelle condizioni meteorologiche». Grossi disagi anche in altre aree della Lombardia. A Mediglia (Mi), i Vigili del fuoco hanno soccorso una donna rimasta bloccata in auto con i suoi due bambini a causa di un albero caduto per il forte vento, e sono stati deci-

ne gli interventi dei pompieri in tutta la provincia per impalcature, pubblicità e tegole pericolanti, oltre alle varie cantine allagate.

SUPERSTRADA

La superstrada Milano-Meda è stata bloccata da allagamenti e code, inoltre un guasto alla linea ferroviaria, tra Mariano Comense e Seveso ha procurato ritardi anche alla circolazione dei convogli Trenord. A Como è esondato il lago e sono state montate le barriere mobili sul lungo Lario. Ondata di maltempo su Valtellina e Valchiavenna. allagamenti, piccoli smottamenti, caduta di alberi pericolanti con una ventina di uscite dei pompieri sul territorio. —

SICILIA IN FIAMME

Roghi nel Palermitano Scirocco e oltre 30 gradi Vigili del fuoco al lavoro

PALERMO

Le due Italie climatiche stanno tutte nell'immagine dei nubifragi in Lombardia e nei roghi che in Sicilia bruciano i boschi e minacciano le case. Nel Palermitano è stata una notte di emergenza, con le fiamme alimentate dal forte vento di scirocco che ha raggiunto i 42 nodi e portato il termometro a ben oltre trenta gradi. Giovanni Di Giacinto, sindaco di Casteldaccia, a una ventina di chilometri dal capoluogo siciliano, in nottata ha invitato i residenti a liberare le strade per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso. In tutto il territorio comunale, e nella vicina Altavilla Milicia, il fuoco ha paralizzato tutto per parec-



Le fiamme lambiscono le case

chie ore e minacciato le case. L'autostrada A19 Palermo-Catania è stata chiusa in entrambe le direzioni, così la ferrovia e la statale 113 che costeggia il versante tirrenico dell'isola, da Messina a Trapani. Alcune abitazioni sono state evacuate, mentre la paura serpeggia-

va tra i residenti. Quasi tutti i vigili del fuoco in servizio al comando provinciale sono stati dirottati nei luoghi in fiamme, insieme ai forestali e ai volontari della protezione civile. Il forte vento di scirocco, l'alta temperatura di questo pazzo autunno hanno complicato le cose, seminando panico e facendo riaffiorare i recenti ricordi dei numerosi incendi estivi che hanno devastato la Sicilia. «È stato l'ottobre meno piovoso da quando abbiamo iniziato le rilevazioni – dice Luigi Pasotti che si occupa del sistema informativo Sias della Regione Siciliana – Attendiamo i dati delle ultime ore che chiuderanno questo torrido mese, ma anche se è attesa un po' di pioggia nel Messinese, possiamo dire che il mese in corso ha battuto i record degli ultimi 100 anni». Le temperature nella giornata dei fuochi hanno raggiunto punte di 35 gradi a Messina, 34 a Palermo. Oltre Casteldaccia le squadre asono state impegnate a Marineo e nel bosco della Ficuzza. Roghi anche a Belmonte Mezzagno e Montelepre. —

NEI CAMPI FLEGREI

L'allarme di Musumeci «Il livello di allerta può diventare arancione»

ROMA

Può salire al livello arancione – dall'attuale giallo – l'allerta per i Campi Flegrei. Cittadini ed istituzioni devono quindi «prepararsi adeguatamente rispetto a possibili nuove azioni di prevenzione, in particolare per la zona rossa». Nell'area a maggior rischio vivono 500 mila persone e in caso di allarme l'unica misura di salvaguardia della popolazione è l'evacuazione preventiva, secondo quanto si legge nel Piano nazionale di protezione civile. «L'attività vulcanica nei Campi Flegrei, connessa al bradisismo, risulta essere in costante evoluzione. Non si esclude che, se dovesse perdurare tale situazione, si pos-



Frattura del terreno ANSA

sa passare al livello di allerta arancione», ha spiegato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, assicurando che «il governo, con le sue strutture operative e scientifiche, segue costantemente la situazione, in continuo contatto con le istituzioni locali».

La dichiarazione del ministro arriva dopo alcuni giorni di intenso lavoro tra il dipartimento della Protezione civile, l'Istituto di geofisica e vulcanologia e la commissione Grandi Rischi. Il dipartimento ha acquisito il parere della commissione che si è riunita il 27 e 28 ottobre per un ulteriore approfondimento sui fenomeni in corso nell'area. Secondo l'organismo, l'insieme dei risultati scientifici rafforza l'evidenza del coinvolgimento di magma nell'attuale processo bradisismico di sollevamento del suolo. In particolare, il quadro complessivo – pur se non di univoca interpretazione – fa comunque emergere la possibilità che i processi in atto «possano evolvere ulteriormente». «Il Sistema nazionale di Protezione civile – ha rilevato il capo dipartimento, Fabrizio Curcio – intensificherà le attività che sta portando avanti rispetto al rischio sismico e vulcanico in area flegrea, in particolare con il coinvolgimento della Regione, della prefettura di Napoli e dei sindaci». —

L'iniziativa

MESSICO

Esperienze green nel nome dei Maya



In Messico le tre attiviste incontreranno Gema, associazione ambientalista da trent'anni impegnata in cause legali contro i «colossi del turismo e del fossile», in tutela dell'ecosistema e dei diritti delle popolazioni locali della Riviera Maya. Il loro cammino procederà dunque lungo la penisola dello Yucatán, dove gli Amigos de Sian Ka'an promuovono attività per lo sviluppo socio-economico delle comunità native. Infine una breve sosta a Casa Nantik, una residenza "eco-turistica" e sostenibile. Principi abbracciati anche da EcoColors Mexico, ente che propone ai visitatori esperienze green nelle regioni che un tempo furono abitate dai Maya: viaggi «responsabili» nei quali è possibile ammirare tartarughe, delfini, squali balena, fenicotteri nel loro ambiente naturale, oltre che scoprire manufatti delle antiche culture e tradizioni del Messico. —

BELIZE

La riserva marina fra oceano e coralli



Il viaggio continuerà quindi in Belize, con visita alla Riserva marina di Hol Chan: circa 18 chilometri quadrati di oceano e barriera corallina, istituiti quali area protetta nel 1987 dopo una lunga battaglia tra gli abitanti e le associazioni ambientaliste, che volevano mettere un freno alla pesca in Hol Chan (in maya, "piccolo canale"). Nell'entroterra si trova invece il Sarstoon Temash Institute, impegnato nella tutela dei diritti delle popolazioni indigene Maya e Garifuna. E al loro fianco opera anche il Belize National Indigenous Council, i cui membri costituenti fanno parte dell'alleanza dei leader Maya, dell'associazione belisiana dei Maya del Nord e del Consiglio Nazionale dei Garifuna: il sogno condiviso è che, un giorno, le comunità native possano tornare ad abitare le terre dei propri antenati, senza subire discriminazioni. —

GUATEMALA

L'educazione alla riforestazione



In Guatemala le attiviste faranno la conoscenza di Nuevo Horizonte, cooperativa che si occupa di piscicoltura e allevamento sostenibili, educazione alla salute e riforestazione: obiettivo di quest'ultima è combattere il cambiamento climatico, e al contempo fornire sostegno e occupazione alla comunità locale. Tuq'tuquial è invece un centro rigenerativo di sviluppo comunitario nel cuore del Guatemala: guidato da quattro donne, si dedica all'agricoltura organica di cacao e alla produzione artigianale; il 90% della popolazione del luogo è Q'ueqchi', e nella comune opera una sessantina di famiglie. Non mancherà lo scambio con altri attivisti del posto: dal Movimento ecologico Estudiantil, che promuove la conservazione della biodiversità, all'associazione Pequeño Gigante, che fornisce servizi base alle popolazioni di San Antonio Aguas Calientes. —



Tra diritti e ambiente tre mesi in Centro America per una rete al femminile

Il progetto di Sara Segantin, Alice Franchi e Odi Pellegrin: un viaggio per narrare le storie di migliaia di donne delle comunità più colpite dai cambiamenti climatici

Francesco Codagnone

Tre giovani donne, tre mesi per un viaggio che attraverserà tutta l'America Centrale - Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama - per raccontare e creare una rete fra le storie delle migliaia di donne che, spesso invisibili, lottano in prima linea per la giustizia ambientale nei Paesi tra i più vulnerabili del mondo.

Sara Segantin è scrittrice e attivista in Fridays For Future, si è diplomata al master di Comunicazione della Scienza della Sissa e da anni risiede a Trieste. È appena partita per una nuova avventura assieme alle amiche Alice Franchi e Magdalene "Odi" Pellegrin, attiviste impegnate nella lotta contro il cambiamento climatico e in difesa dei diritti umani. Nasce dal desiderio di fare la differenza il progetto "Diritto a RESistere", un cammino di resilienza che porterà le tre amiche in territori remoti e immersi nella natura, a contatto con le comunità indigene che li abitano e difendono.

«Siamo tre ragazze tra i 19 e i 25 anni e partiremo per un cammino che unisca diritti

climatici e resilienza femminile: la crisi ambientale è anche questione di genere, soprattutto in una zona come la Mesoamerica, dove le donne subiscono i principali danni del cambiamento climatico ma sono anche risorsa fondamentale per combatterlo», ha raccontato Segantin qualche giorno fa, mentre sceglieva cosa mettere nello zaino: sicuramente scarpe comode, un'amaca, il costume per ammirare da vicino le barriere coralline. Con quello stesso zaino nelle scorse ore è arrivata a Cancun, al termine di un lungo viaggio in aereo le cui emissioni sono state compensate da ZeroCo2, grazie a un progetto di riforestazione in Guatemala dedicato proprio a "Diritto a RESistere". Il volo di ritorno è previsto tra tre mesi, ma le tre attiviste non hanno ancora programmato il rientro: anche perché si sposteranno principalmente a piedi, in bici, autostop o con i mezzi pubblici, contando solo sull'aiuto e sull'ospitalità delle persone che incontreranno durante il cammino.

Il punto di partenza, il Messico, non è stato scelto a caso: le tre ragazze seguiranno infatti i passi di Harriet Chalmers Adams, la prima fotore-

DONNE IN VIAGGIO

NELLA FOTO IN ALTO LE TRE DONNE DA POCO PARTITE PER L'AMERICA CENTRALE

Le tre giovani seguiranno i passi di Harriet Chalmers Adams, prima fotoreporter donna della storia

Spostamenti soprattutto a piedi o con mezzi pubblici contando sull'aiuto delle persone incontrate

Nei territori scelti per l'iniziativa la biodiversità è sull'orlo del collasso a causa dello sfruttamento degli ecosistemi

porter donna della storia e fondatrice della Society of Woman Geographers (1925), che esplorò tutta la Mesoamerica in un periodo storico in cui alle donne non era nemmeno permesso uscire di casa, raccontandola in conferenze, articoli e reportage. «Ripercorreremo i suoi passi - racconta ancora Segantin -: documenteremo cosa è cambiato da quel primo viaggio, in termini di biodiversità, deforestazione e diritti dei popoli indigeni».

L'America Latina, anche se contribuisce con meno del 10% alle emissioni globali, è uno dei luoghi più colpiti dalla crisi climatica: in questi territori la biodiversità è infatti sull'orlo del collasso a causa dello sfruttamento degli ecosistemi marini e di una deforestazione legata per il 93% al mercato occidentale della carne, con conseguenze drastiche nella produzione agro-alimentare, destinata a crollare del 20% entro il 2030. Un settore importantissimo per le comunità locali, e nel quale le lavoratrici sono per il 70% donne, che pertanto subiscono i danni maggiori del cambiamento climatico. Ma sono anche le principali custodi della loro terra:

L'iniziativa



EL SALVADOR

Le mangrovie e la raccolta del caffè



Arrivate a El Salvador le attiviste incontreranno "Ambas", associazione gestita da donne per lo sviluppo comunitario di Barra de Santiago, con attività di sensibilizzazione sull'importanza delle mangrovie e di lotta all'inquinamento delle acque. Le ragazze si sposteranno dunque in Honduras: qui la raccolta del caffè è una delle fonti economiche primarie del Paese, ma ancora oggi molte persone sono vittime di sfruttamento. Per questo, dal 2022 è attivo il progetto "Café Resiliente El Paraíso", iniziativa Slow Food che mira al rispetto dell'ambiente e delle persone coinvolte nella produzione. Principi condivisi anche dalla Cafetalera Capucas Limitada, cooperativa che si occupa di produzione e vendita di caffè mettendo a disposizione le proprie risorse per favorire la scolarizzazione e l'occupazione femminile nella regione di Las Capucas.

NICARAGUA

Le capanne e la microfinanza verde



Ad accogliere le ragazze in Nicaragua la cooperativa Gloria Quintanilla, che si occupa di preservare le foreste di El Crucero con innovativi metodi di produzione alimentare e l'uso di prodotti agrochimici. In questa regione operano anche la scuola bilingue di Ometepe, gestita da volontari internazionali, e la Financiera Fdl, principale istituzione di microfinanza verde. Il viaggio proseguirà quindi in Costa Rica, dove Voces Nuestras si batte in difesa dei diritti umani, mentre gli Amigos de Costa Rica curano attività di sensibilizzazione sui temi di fertilità e sessualità tra le giovani donne. Altre realtà sono la Costa Rica Wildlife Foundation, in difesa della fauna selvatica e del suo habitat, e la Cordillera de Talamanca, gestita da donne della comunità di Yorkin che curano attività di "eco-turismo" nelle tipiche capanne di bambù.

PANAMA

La natura protetta dallo Stato



L'ultima tappa è Panama: qui le tre attiviste incontreranno Juan Diego Vásquez, che nel 2019, a soli 23 anni, divenne il deputato più giovane mai eletto nella storia del Paese con - altro record - 33 mila voti. Molte le riforme da lui proposte da allora, tra cui la più significativa sui diritti della natura: il testo garantisce al mondo naturale un'effettiva protezione da parte dello Stato, e assicura alla natura il diritto di «resistere, persistere e rigenerare i propri cicli vitali». Prima di ripartire verso l'Europa, un'ultimissima breve visita alla Sea Turtle Conservancy, centro che si occupa di tutelare le tartarughe marine nel bacino caraibico e nell'Atlantico: sarà anche occasione per fare la conoscenza di Felipe Baker, biologo originario della comunità Ngäbe-Buglé, attivista ambientale e per i diritti delle comunità indigene.

Il documento elaborato dall'European Marine Board, think tank sulle politiche delle scienze marine: nel team Donata Canu di Ogs

Protezione e sviluppo Gli esperti indicano la strada per salvare le nostre aree costiere

FOCUS

Le coste dell'Alto Adriatico sono sottoposte a molteplici pressioni: dalle ricadute delle attività umane come pesca, trasporto marittimo e turismo, alle dirette conseguenze delle emissioni di gas serra quali l'innalzamento del livello del mare, il riscaldamento e l'acidificazione delle acque, o l'erosione dei fondali. Fino a eventi estremi, come le mareggiate che nei giorni scorsi hanno provocato danni a Trieste e spazzato le spiagge di Grado.

In questo contesto, l'European Marine Board (Emb) - principale think tank europeo sulle politiche delle scienze marine - ha di recente presentato un documento intitolato Building Coastal Resilience in Europe, nel quale vengono elencate raccomandazioni politiche e scientifiche per promuovere la «resilienza costiera» e così tentare di risolvere l'apparentemente insanabile conflitto tra blue economy e salute ambientale.

«Per resilienza costiera intendiamo la capacità di un sistema e delle sue componenti socio-economiche e naturali di persistere, adattarsi o trasformarsi dopo un evento dannoso, come una mareggiata, pur mantenendo le sue funzioni essenziali» spiega Donata Canu, ricercatrice di Ogs e tra i 14 esperti internazionali che hanno preso parte ai tavoli di lavoro dell'Emb, specificando che «la resilienza non è un risultato ma una ricerca continua, un viaggio relazionale e dinamico». E poiché il riscaldamento globale e i suoi effetti diverranno inevitabilmente più intensi nei prossimi anni, «proteggere la costa e incrementarne la resilienza è a oggi il migliore investimento possibile, piuttosto che pagarne i danni in futuro».

In che modo? Per la ricercatrice «serve una pianificazione lungimirante»: «Evitare di fare scelte che, a fronte di un beneficio immediato, possano generare ricadute negative in futuro, o nel presente. Il rischio, ad esempio aumentando a sproposito il turismo di massa, è - afferma Canu - di esercitare una pressione insostenibile sulle nostre città costiere». Pertanto, nel documento i ricercatori chiedono ai decisori politici di «adottare obiettivi e protocolli per costruire una resilienza costie-



COSTE DA TUTELARE

UNO SCORCIO DI COSTA: IL DOCUMENTO NE INDICA LE VIA PER LA SALVAGUARDIA

Il nodo della resilienza: «Incrementarla rappresenta il migliore investimento possibile»

I ricercatori chiedono di adottare obiettivi e protocolli che tengano conto delle specificità del territorio e della sua evoluzione

ra basata su misure, simulazioni e analisi dei possibili scenari futuri, con focus su soluzioni di protezione naturale o infrastrutture ingegneristiche che - spiega ancora Canu - tengano conto della specificità del territorio costiero, ma anche della sua evoluzione: ad esempio, nei nuovi progetti da realizzare in costa, non è pensabile non tener conto dell'innalzamento del livello del mare nel prossimo

futuro». Tre i casi di studio in tutta Europa: la costa belga, la penisola irlandese di Maharees e la Laguna di Venezia. Quest'ultima «ecosistema prezioso ma fragile, vulnerabile al cambiamento climatico e al turismo di massa» annota Canu, indicando al contempo la Serenissima come un «laboratorio di sostenibilità» che storicamente ha saputo trovare un «equilibrio tra attività umane, come pesca o navigazione, e interventi idraulici per preservare la città dai fenomeni di interrimento e marittimizzazione». Fenomeni più intensi, ma della stessa natura, di quelli che hanno ferito Grado nei giorni passati: «Da Venezia possiamo importare, migliorare e adattare soluzioni» naturali e ingegneristiche, e «imparare a costruire la resilienza costiera, attraverso una rilettura della storia del legame tra Laguna, la città e le attività umane». In questo modo, chiude Canu, «potremo rispondere alle pressioni che minacciano anche le nostre coste e i nostri ecosistemi, proteggerli, ma senza compromettere le nostre attività socio-economiche». —

F.CO.

Ambiente

Istria, l'abusivismo finisce sulla tv tedesca

L'ira del governatore: «È ora di finirla»

Due coniugi mostrano alla Zdf camper e gazebo sistemati senza permessi in un'area verde

ANDREA MARSANICH

Abusivismo edilizio in Istria, una storia infinita cui non si riesce porre rimedio. L'ultima vicenda ha dell'incredibile e ha visto reagire il governatore regionale, Boris Miletic, sceso in campo per denunciare uno scenario che non depone certamente a favore dell'efficienza di ministeri competenti e ispettorati.

Venuto a sapere che una coppia di coniugi tedeschi aveva tranquillamente raccontato davanti alle telecamere della Zdf, tv pubblica tedesca, di avere costruito senza alcun permesso in Istria un gazebo di legno con relativa terrazza e sistemato il camper in una zona di divieto, Miletic ha tuonato contro un fenomeno che sta deturpando chilometri quadrati di paesaggio. «Siamo di fronte a un esempio che la dice lunga sull'arroganza da parte di non pochi cittadini stranieri in Croazia - ha dichiarato Miletic - i due cittadini in questione hanno dichiarato in tv di avere acquistato un lotto di terreno boschivo, sistemandovi strutture dunque illegali e parcheggiandovi il camper. Tutte cose per le quali è impossibile ottenere il permesso. Mi chiedo se un cittadino croato potrebbe fare altrettanto in Germania.



L'AREA VERDE
UNA VEDUTA DELL'AREA PUBBLICATA DA JUTARNJI.HR

Miletic: «Scempi in zone agricole e boschive». Paus (Dieta): «Zagabria ci dia i poteri per agire»

Certo che no, lo caccerebbero via subito. Da tempo - ha aggiunto Miletic - vado dicendo che la maggioranza dei casi di edilizia fuorilegge in Istria riguarda cittadini da oltreconfine. Una situazione inaccettabile».

La premessa è che il giornalista della tv ha intervistato i coniugi che si sono approntati il loro buen retiro a poca distanza dal villaggio di Pe-

ruski, nel comune di Marzana (Istria orientale), a un centinaio di metri dal mare e con vista sulle isole di Cherso e Lussino. Una zona paradisiaca e isolata, difficilmente raggiungibile sia da terra che dal mare e per questo doppiamente attraente. «È bellissimo qui in Istria. Ci stabiliremo in pianta stabile l'anno prossimo», hanno detto sorridenti.

I due tedeschi - coscienti o

meno di quanto fatto, non è dato sapere - si sono aggregati alle migliaia di cittadini croati e non che hanno scelto la penisola per trascorrervi il tempo libero, approntando strutture abitative o sistemando camper e roulotte senza il benché minimo permesso. «Quello che mi fa più male - ha aggiunto il presidente della Regione istriana - è sapere che simili scempi vengono

perpetrati in aree boschive e agricole».

Stando a voci ufficiose la coppia tedesca sarebbe già stata denunciata in aprile dai competenti organismi e anche la municipalità di Marzana si starebbe occupando del caso. Di certo c'è che i due hanno acquistato 2,5 ettari di bosco e qui hanno preparato una stradina che conduce al loro camper e al gazebo, chiudendo il passaggio con una sbarra metallica.

Dalibor Paus, presidente della Dieta democratica istriana, partito al potere in Istria e all'opposizione a livello nazionale, ha detto che «dopo quanto accaduto a Peruški chiediamo di portare a livello comunale e regionale le competenze oggi statali in materia di ispettorato edilizio. Invito i cittadini a denunciare i presunti casi di abusivismo». Appena qualche settimana fa, ha ricordato, tutte le forze politiche del consiglio comunale di Lisignano avevano inviato una lettera a tre ministeri di Zagabria: «Inviare in Istria quanto prima qualche decina di ruspe, vogliamo vivere in un Paese che fa rispettare le leggi e vogliamo lasciare l'ambiente intatto per le future generazioni», avevano scritto ricordando la pletora di costruzioni abusive in Istria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veterinari e volontari hanno catturato sul Monte Maggiore e poi rimesso in libertà esemplari di numerose specie

Un anello per 800 uccelli migratori

FOCUS

Il Monte Maggiore, che separa Istria e Quarnero, non finisce di stupire grazie alla sua biodiversità. In questo periodo ha riconfermato la sua importanza nel fornire preziose informazioni legate agli uccelli migratori che cercano cibo, acqua e riparo prima di proseguire in viaggi di migliaia di chilometri.

Già da 17 anni in località Rovozna, nelle immediate vicinanze di quella che è la maggiore pozza naturale del Monte Maggiore, si tiene il Campo ornitologico Učka promosso dall'associazione Biom, che si avvale della collaborazione della direzione del Parco naturale del Monte Maggiore. Si tratta di una iniziativa mirata a fare da osservatorio dei movimenti migratori autunnali di molte specie di volatili che si dirigono verso le aree calde. In un mese i 63 partecipanti (di cui 5 da oltrecon-

fine) hanno inanellato 856 uccelli appartenenti a 37 specie. Sono stati inoltre catturati 86 volatili già marcati in precedenti occasioni. Grazie a reti speciali, piazzate in

diversi punti e che non causano danni agli animali, è stato possibile catturare un gran numero di uccelli, piombati nella pozza Rovozna perché attratti da cibo a

sufficienza tra insetti, frutti e semi vari. A determinare l'abbondanza, come spiegato dagli ornitologi, sono state le copiose precipitazioni che hanno generato condi-

zioni ideali per gli uccelli migratori.

La top 10 dei volatili catturati, inanellati e poi rimessi in libertà, vede al primo posto i lui verdi (153 gli esem-

plari marcati), seguiti da pettirossi (114), balie nere, capinere, canapini maggiori, merli, beccafichi e ancora codibugnoli, cinciarelle e zigoli mucciati.

Quest'anno per la prima volta le reti sono entrate in azione fino a un'ora dopo il calare della sera, il che ha permesso di catturare 13 succiacapre e 4 assioli comuni. Ma forse a rendere più orgogliosi ornitologi, volontari e dipendenti di enti pubblici che si occupano di protezione degli animali è stato il trovare impigliati degli esemplari molto rari da queste parti, come il forapaglie e lo sparviero, uccello rapace che riesce puntualmente a sottrarsi alle catture. A fare bella mostra di sé anche un lucherino, specie che nelle sue scorribande sul Maggiore ama sostare sulle parti più alte delle fronde degli alberi, evitando così l'interruzione forzata dei propri voli nelle reti. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CATTURA E L'INANELLAMENTO
UNO DEGLI ESEMPLARI CATTURATI DURANTE IL CAMPUS (FOTO NOVILIST.HR)

Piogge abbondanti e quantità di cibo a disposizione hanno determinato condizioni ottimali

L'iniziativa si rinnova da 17 anni in collaborazione con la direzione del Parco naturale

La partita dell'ampliamento a Est



La presidente della Commissione in viaggio nei Paesi dell'area chiede il riconoscimento de facto di Pristina da parte di Belgrado

Von der Leyen: avanti verso l'Ue ma Serbia e Kosovo devono dialogare

STEFANO GIANTIN

Promesse - soprattutto di soldi, per l'allargamento vero e proprio ci sarà da aspettare - e un lungo elenco di compiti per casa. Si può riassumere così il tour de force balcanico di Ursula von der Leyen, in questi giorni nei Balcani occidentali per dare una scossa alle capitali della regione e per ribadire che l'Ue vede l'area come strategi-

ca, sul lungo periodo. Area - nell'ottica di Bruxelles - che prima di diventare parte a tutti gli effetti del club europeo che più conta, con un iter basato sul merito che difficilmente si completerà prima del 2030, verrà aiutata dalla Ue a crescere economicamente, verso un boom di lavoro e sviluppo.

Lo ha assicurato la stessa von der Leyen, che da Skopje a Belgrado ha rimarcato in più occasioni l'importanza del co-

siddetto «Piano di crescita» per i Balcani approntato dalla Ue ed evocato già al summit di Tirana, a metà ottobre. Piano da sei miliardi di euro a favore degli investimenti - due a fondo perduto e quattro in prestiti - che «darà impulso alle vostre economie, creerà posti di lavoro e aiuterà nel percorso di avvicinamento alla Ue», ha aggiunto la leader Ue, che ha addirittura evocato il «raddoppio» del prodotto interno lordo balcani-

co «in dieci anni, è questo l'obiettivo».

Il mini-piano Marshall - associato a quello da 30 miliardi per gli investimenti nella regione - si basa su una sorta di mutuo scambio tra Ue e gli stati della regione. Più essi progrediranno sulla strada delle riforme richieste da Bruxelles, in testato di diritto, lotta al crimine organizzato e alla corruzione, maggiore accesso avranno ai fondi e anche a «pezzetti» importanti di quello che la Ue rappresenta già oggi per i suoi membri. Si parla di concedere loro in particolare un accesso parziale al mercato unico europeo, uno dei pilastri dell'integrazione europea, garantendo così alle imprese balcaniche di godere appieno dei vantaggi della libera circolazione di merci, servizi e capitali. E spingendo così sull'acceleratore dello sviluppo e della crescita - oggi il pil balcanico è in media a circa il 35% di quello Ue. È questa la via da seguire, ha ribadito la numero uno della Commissione Ue, sottolineando che il concetto di «riforme in cambio di investimenti» avrebbe già funzionato anche all'interno dell'Ue.

Ma la condizionalità richiamata da von der Leyen per ricevere i fondi Ue straordinari è

IL VIAGGIO

VON DER LEYEN CON VUČIĆ (A SINISTRA), IN KOSOVO E IN MACEDONIA DEL NORD

Evocata l'applicazione degli accordi di Ocrida come chiave per risolvere i nodi

Skopje invitata a proseguire: riforma della Costituzione. Podgorica, la corsa dell'ultimo miglio

tutt'altro che banale. In Macedonia del Nord la presidente ha così invitato il governo ad andare avanti sulla strada della «riforma della Costituzione», avversata dai nazionalisti, condizione però necessaria per superare il veto bulgaro all'avvio dei negoziati. Il Montenegro deve riprendere invece la corsa e «percorrere l'ultimo miglio» verso l'adesione, obiettivo che fino al 2020 sembrava raggiungibile prima del

susseguirsi delle tante crisi politiche.

Ma il nodo più difficile rimane quello tra Serbia e Kosovo, dopo l'escalation a Banjska, il dialogo in stallo malgrado la discesa in campo di Parigi, Berlino e Roma e dopo i continui no di Pristina all'Associazione dei comuni a maggioranza serba, vista da Pristina come fumo negli occhi perché potrebbe trasformarsi in una nuova Republika Srpska. Bisogna però andare avanti, ha ribadito von der Leyen ieri a Belgrado, dove ha avuto colloqui con la premier Ana Brnabić e col presidente serbo Aleksandar Vučić («con la Ue realiziamo i due terzi del nostro export di merci, la metà dell'export di servizi e i tre quinti di tutti gli investimenti esteri», ha detto quest'ultimo). Von der Leyen si è spinta a evocare il riconoscimento «de facto» di Pristina da parte di Belgrado tramite l'applicazione degli accordi di Ocrida, chiave per risolvere i nodi. Ma il passo, doloroso soprattutto per Belgrado, appare irrealistico, in particolare in vista delle elezioni anticipate serbe di dicembre. E di quelle europee del 2024, che potrebbero cambiare il quadro del potere anche a Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOTATA LA FIDUCIA

Montenegro, al via il governo che guarda a Bruxelles

Fumata bianca, dopo cinque mesi di tira e molla. Ma nuove e nerissime nubi si addensano all'orizzonte. È questo lo scenario che si sta concretizzando in Montenegro, Paese in pole position per l'ingresso nell'Unione europea e già membro Nato, che dopo più di due anni di crisi politiche e di piazza e a mesi dalle elezioni legislative ha da ieri un nuovo governo. È quello guidato

da Milojko Spajić, che ha ottenuto la fiducia al Parlamento di Podgorica dopo un dibattito-maratona durato tutta la notte, con 46 sì su 66 presenti.

Spajić, 36 anni, è il leader di Evropa Sad, partito centrista di indirizzo europeista che è riuscito quest'anno, conquistando la vittoria in due tornate elettorali-chiave, a scalzare dal potere dopo trent'anni l'inossi-

dadile Milo Djukanović e il suo Dps, piazzando prima sulla poltrona di presidente della Repubblica Jakov Milatović e ora Spajić su quella di capo dell'esecutivo. Il nuovo premier, detto Mickey, è il secondo più giovane primo ministro in carica oggi nel mondo. Ed è il modello perfetto della tecnocrazia sposata alla politica, con studi e una carriera da economista ed esperienze

alla Goldman Sachs e a Das Capital e Bitflyer, sei lingue parlate correttamente - tra cui russo, mandarino e giapponese - sul curriculum anche un'esperienza da ministro delle Finanze e del Welfare nel governo montenegrino Krivokapić.

Ora la sfida più importante è quella di pacificare il Paese, dopo le gravi tensioni degli anni passati - fra tutte quelle fra minoranza serba e maggioranza montenegrina - per riportarlo in corsa verso l'adesione alla Ue. «Renderemo il Montenegro la Svizzera dei Balcani e la Singapore d'Europa», ha così promesso Spajić.

Il compito sarà però arduo. Dato che alle urne Evropa Sad ha conquistato



MILOJKO SPAJIĆ
IL NUOVO PREMIER HA 36 ANNI
E UN CURRICULUM BRILLANTE

La sfida è quella di pacificare il Paese dopo un biennio di crisi politiche

solo una risicata maggioranza, il nuovo governo ha dovuto accettare il sostegno anche di partiti espressione della maggioranza serba e persino da movimenti in passato apertamente filorussi, come Per il Futuro del Montenegro, il cui leader, Andrija Mandić è stato scelto quale presidente del Parlamento.

Una scelta obbligata, quella di includere personaggi come Mandić nei gangli del potere, che non è piaciuta a migliaia di nazionalisti e sostenitori di Djukanovic, che hanno circondato il Parlamento prima della fiducia come segnale di protesta. —

ST.G.

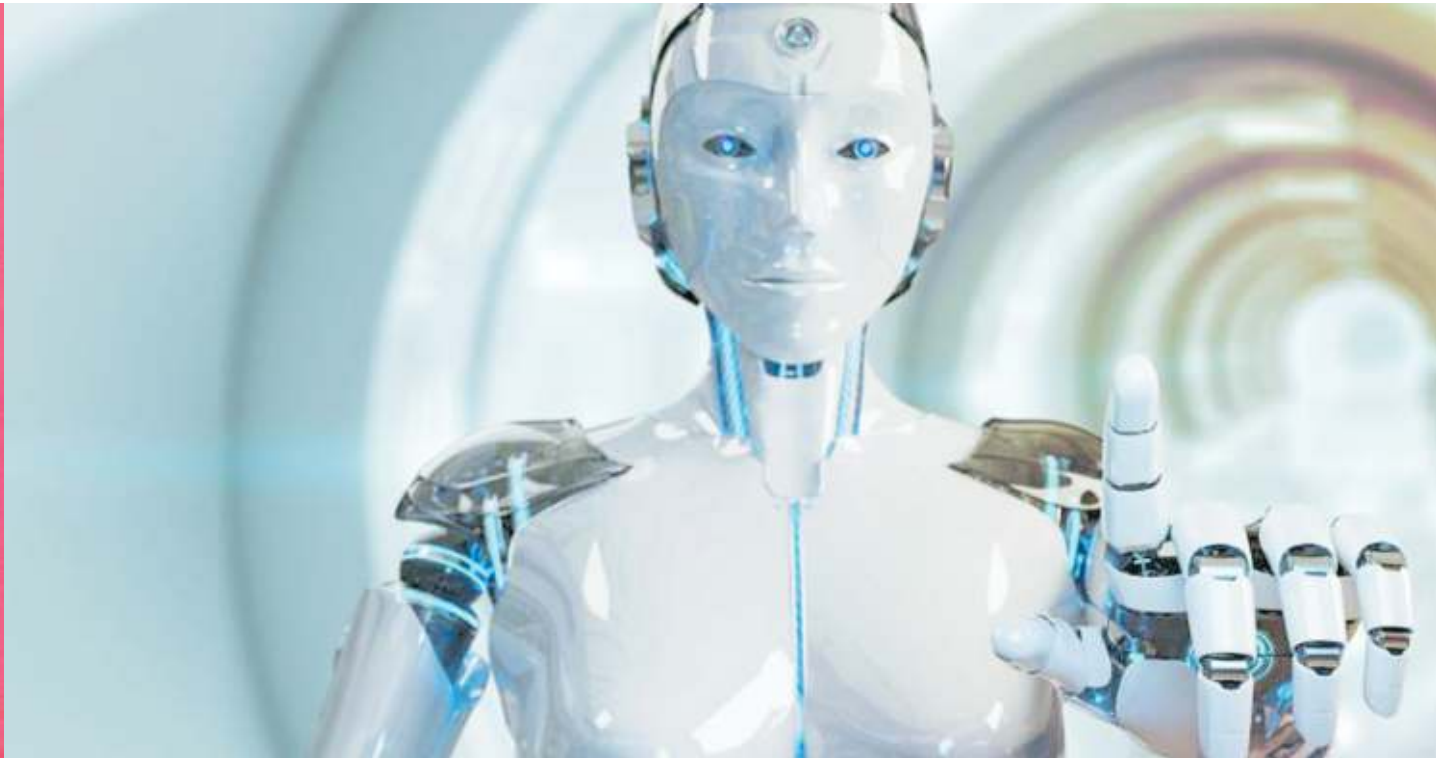
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

Assicurazioni



Le Generali investono 250 milioni per trovare i nuovi unicorni

Si riapre il mercato delle startup milionarie. Scaroni: «Automazione e tecnologie per crescere»

PIERCARLO FIUMANÒ

Le Generali vanno a caccia di imprese innovative gettando sul piatto 250 milioni: «Vogliamo raggiungere una un'efficienza operativa superiore con l'automazione e le tecnologie avanzate». Nasce così Generali Ventures, l'iniziativa di venture capital della compagnia triestina per entrare nel mercato degli unicorni, quelle startup il cui valore s'impenna oltre il miliardo di dollari.

L'obiettivo è quello di individuare le opportunità di investimento più promettenti, con un focus particolare sui settori insurtech e fintech. Già a marzo 2023, Generali ha realizzato a Londra un contest internazionale per startup insurtech nell'ambito di Insurtech In-

BRUNO SCARONI
GROUP CHIEF TRANSFORMATION
OFFICER DI GENERALI.

Tre fondi di venture capital scelti dalla compagnia dopo averne selezionati oltre un centinaio

sights.

Dopo l'analisi approfondita di oltre 100 fondi di venture capital avviata nel 2022, Generali Ventures ha individuato tre realtà specializzate in innovazione sulle quali investire. La prima è la spagnola Mundi Ventures che segue le tecnologie insurtech. La seconda è Speedin-

vest (startup nelle fasi iniziali pre-seed e seed) uno degli investitori più attivi negli unicorni tecnologici europei, 300 aziende in portafoglio e oltre 40 investitori con sede a Berlino, Londra, Monaco, Parigi e Vienna. Infine Dawn è focalizzata su investimenti in soluzioni software B2B per gli scambi commerciali. Il settore dei nuovi unicorni è tornato in grande fermento dopo aver impegnato in questo tipo di ricerca 17,8 miliardi di dollari solo nel 2021. «La ricerca di innovazione abbraccia un ampio spettro di tecnologie che stanno rivoluzionando l'industria assicurativa, includendo ambiti quali la mobilità, l'intelligenza artificiale, la cyber security e il settore sanitario. Gli obiettivi di investimento comprendono star-

tup innovative con un interesse geografico che si estende ai fondi di venture capital in Europa e negli Stati Uniti»; ha spiegato Bruno Scaroni, Group Chief Transformation Officer di Generali.

La nuova compagnia di venture capital di Generali si inserisce nell'ambito del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth del Ceo Group Philippe Donnet che prevede 1,1 miliardi di investimenti nella trasformazione digitale e tecnologica del Gruppo: «Vogliamo essere un gruppo innovativo che si preoccupa dell'impiego ottimale di dati e tecnologie emergenti. Investiamo a lungo termine nell'ecosistema globale dell'innovazione». L'obiettivo è di sviluppare modelli di business sostenibili per il futuro

grazie all'innovazione e alle tecnologie, spiegano a Trieste. Generali Innovation Fund, lanciato nel 2020, ha sostenuto alcuni progetti come un sistema basato sull'intelligenza artificiale, sviluppato in collaborazione con la start-up Zoundream, che aiuta i neo-genitori a comprendere i cinque bisogni primari dei neonati attraverso l'analisi del loro pianto. E poi una piattaforma sviluppata in collaborazione con le start-up Imburse e Billte che aiuta i clienti a risparmiare per la propria pensione attraverso l'arrotondamento delle transazioni con carta di credito per gli acquisti quotidiani e il versamento automatico in un fondo pensione digitale. Infine una piattaforma di micro-assicurazione per il mercato indonesi-

no che permette di donare a favore di iniziative caritatevoli.

Intanto l'industria assicurativa sta sperimentando la svolta dell'intelligenza artificiale che garantisce un notevole potenziale migliorando le capacità dei canali di distribuzione tradizionali: «Sarà possibile ottenere notevoli sinergie. La nostra forza lavoro, rafforzata dagli strumenti avanzati di intelligenza artificiale, fornirà servizi con maggiore velocità e precisione, mentre l'intelligenza artificiale gestisce compiti ripetitivi. Immaginiamo un futuro in cui l'assicurazione non riguarda solo la mitigazione dei rischi, ma anche la loro comprensione e previsione, offrendo prodotti personalizzati», ha spiegato Scaroni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPORTO SYMBOLA UNIONCAMERE

Passi avanti dell'Italia nella green economy

ROMA

Infatti di green economy, l'Italia è prima della classe in economia circolare, scarsa in rinnovabili, poco propensa agli investimenti sull'ecologia. È quanto emerge dalla 14/a edizione del rapporto Greenitaly di Fondazione Symbola e Unioncamere. Il nostro Paese ricicla l'83,4% dei rifiuti, più della media Ue e di Francia e Germania. Ma nel 2022 ha installato solo 3 gigawatt di nuo-

va potenza rinnovabile. E solo 1 impresa su 3 ha effettuato eco-investimenti nel quinquennio 2018-2022. Il tasso di riciclo italiano dei rifiuti (urbani e speciali), 84,3%, supera di oltre 30 punti la media della Ue (52,6%), ed è ben superiore a tutti gli altri grandi Paesi europei, come Francia (64,4%), Germania (70%), Spagna (59,8%). L'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Unione che dal 2010 al 2020 ha migliorato le sue prestazioni.

NOMISMA

Il sistema degli aeroporti genera 1,3 milioni di posti

ROMA

Il sistema aeroportuale genera circa 1,3 milioni di posti di lavoro e per ogni milione in più di unità trasportate (passenger e merci) si stimano 552 nuovi lavoratori in ambito aeroportuale e 6.105 nuovi occupati a livello nazionale. È quanto emerge da una ricerca di Nomisma.

La ricerca sottolinea anche il «forte valore aggiunto» determinato dal comparto, pa-

ri a 65,1 miliardi di euro, sommando l'impatto diretto, indiretto, indotto e catalitico. Lo studio di Nomisma dimostra come la presenza di uno scalo e la sua capacità di connessione con altri aeroporti rappresenti un «rilevante beneficio» per alcune componenti strategiche dell'economia locale e nazionale, quali i flussi turistici, il commercio internazionale, la capacità dei territori di attrarre investimenti.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SAFEEN BARONESS	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 06.00
MUSTAFA YAGCI	DA S. PIETROBURGO A RADA	ore 06.30
MYRA SEAWAYS	DA BARI A AREA SAMER	ore 10.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORMEGGIO 45	ore 10.45
MAERSK HORSB.	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 13.00
SAGA FUJI	DA HONG KONG A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 19.00
MYRA SEAWAYS	DA AREA SAMER PER PATRASSO	ore 20.00
FREUD	DA RADA PER IL PIREO	ore 22.00

MOVIMENTI		
MAERSK HORSBURGH	PER MOLO VII	ore 13.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 65 PER ORMEGGIO 47	ore 18.00
MUSTAFA YAGCI	DA RADA PER ORMEGGIO 13	ore 10.30
MOUNT OLYMPUS	DA RADA PER GALA LOGISTICA	ore 06.30

L'occhialeria

Safilo guarda al futuro «Il lusso è cambiato e l'addio a Longarone tutela i lavoratori»

L'analisi di Trocchia dopo la cessione dei due stabilimenti
«L'obiettivo era di salvaguardare l'occupazione e i salari»

L'INTERVISTA

Roberta Paolini

«Se non avessimo avuto il coraggio di certe scelte, oggi staremmo raccontando una storia molto diversa». Angelo Trocchia, ad di Safilo, parla per la prima volta da quando, circa una decina di mesi fa, il gruppo ha annunciato la decisione di lasciare Longarone. Sono stati mesi complessi, ma Safilo chiude una vertenza in cui non sono stati persi posti di lavoro con un passaggio di proprietà dei due stabilimenti di Longarone a due competitor: The-

«Se siamo qui e non in tribunale è perché nel 2018 abbiamo letto bene il mercato»

lios e Innovatek. «Sappiamo che ci sono state un po' di problematiche all'inizio, ma poi, alla fine, questo si è configurato come un accordo innovativo. Non era mai stata fatta una cosa di questo livello di garanzia e protezione delle maestranze. Non nego che è stato un po' più lunga di quanto avessimo previsto, ma siamo arrivati. E ora inizia una fase nuova per quegli stabilimenti, con i piani che metteranno in atto Thelios e Innovatek. Avevamo coscienza di ciò che signifi-

ficasse Longarone per il distretto e per la storia di Safilo e il nostro obiettivo è stato quello di salvaguardare l'occupazione, i livelli salariali evitando la dispersione delle competenze. La Regione e l'assessore Elena Donazzan hanno giocato un ruolo importante, essendo presenti

«Da una parte EssiLux dall'altra i big francesi, noi dobbiamo essere diversi»

sin dall'inizio. E va dato un riconoscimento anche ai due sindacati che hanno aderito all'accordo, seppur con un'iniziale posizione critica, perché hanno consentito la riuscita di questo accordo». Safilo è cambiata radicalmente da quando lei è arrivata, ci sono stati dei piani di ottimizzazione dei costi, piani di tagli, l'addio a Martignacco. C'è un tema di made in Italy per quanto riguarda Safilo, vista la decisione di cedere delle competenze, come abbiamo visto con la vendita di Longarone. Dal 2018 si vede che siete intervenuti sulla parte produttiva. «Se Safilo sta qui e non con i libri in tribunale è perché noi nel 2018 abbiamo letto bene cosa sarebbe successo. Noi dicemmo che il lusso stava andando in un'altra direzione e questo è avvenuto. Credo sia importante dirlo per il distretto e per il settore dell'occhia-

leria. Non solo il lusso si è concentrato sul polo Kering Eyewear e sul polo Lvmh tramite Thelios. Ma quello che avviene ora è qualcosa in più, perché Kering Eyewear e Thelios non solo sono parte di un processo di internalizzazione delle maison per il settore occhiali, ma sono soggetti acquisitivi. Kering Eyewear ha acquisito Lindberg e Maui Jim, Thelios ha comprato Vuarnet. Credo sia importante per l'industria capire che c'è un'ondata di cambiamento che va al di là. Aziende come la nostra devono riposizionarsi, ma noi lo abbiamo fatto senza rinunciare al made in Italy. Noi abbiamo fatto un reset, ma era doveroso, con noi Longarone non poteva avere un futuro. Credo sia giusto così. Questa è una industria in cui ci sono altri cambiamenti e vedremo ancora altre trasformazioni. La vecchia industria dell'occhialeria stabile non esiste più. Se non si leggono le dinamiche che ci sono oggi ci si sveglia

«Sicuramente l'occhiale avrà funzionalità diverse in futuro»

un giorno sorpresi. Santa Maria di Sala, dove avete uno stabilimento, resta un presidio per voi? «Noi siamo intervenuti sulla parte manufacturing in Italia, abbiamo Santa Maria di Sala e abbiamo un contratto



Angelo Trocchia, amministratore delegato di Safilo

di fornitura con Kering Eyewear che arriva al 2027, abbiamo uffici a Padova, dove c'è il centro di sviluppo e design. Anche il Ministro Adolfo Urso lo ha detto, il made in Italy oggi è più della manifattura, Santa Maria di Sala e Padova stanno lì sull'arco ragionevole che va fino al 2027. Abbiamo una domanda che sale e scende, glielo dico già oggi a priori. Abbiamo fatto il piano sulla Russia e abbiamo visto cosa è successo sul mercato, stavamo crescendo bene in Medio Oriente e ora anche lì vediamo quotidianamente che succede. Ci saranno degli alti e bassi, delle ottimizzazioni, ma il set up in Italia rimane questo su un arco relativo al piano strategico. Se mi si chiede una vista oltre i tre anni credo sia difficile. Comunque, al momento,

non prevediamo altri interventi.

Ha dovuto far virare Safilo, metterla su una rotta diversa, i numeri vi stanno dando ragione. Oggi però ci sono altri cambiamenti che inseriscono l'occhialeria nel segmento dei gadget digitali.

«Dobbiamo riposizionarci, ma senza rinunciare al made in Italy»

li, un filone di mercato completamente diverso. Parlo dell'accordo con Amazon per gli occhiali del vostro brand proprietario Carre-ra. «Se uno guarda al biennio/triennio non è che Ale-

xa-Carrera ci cambierà il conto economico, però sono quei treni su cui bisogna salire. È importante lavorare su questi temi ed è importante che Amazon ci abbia scelto. Sicuramente l'occhiale avrà funzionalità diverse in futuro, se un gruppo come questo ha scelto noi, evidentemente, ci ha riconosciuto delle capacità, quindi è un argomento importante. Safilo deve essere diversa, smart, digitale e agile. Ci sarà l'anima dei brand e quella delle licenze, ma dobbiamo guardare avanti. Stiamo facendo delle cose nell'occhialeria con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in maniera estesa. Questa è la Safilo del futuro. Il mercato è polarizzato: da una parte c'è Essi-

«Interessati a Marcolin? Quando passeggio guardo sempre il panorama»

Lux a dei livelli non raggiungibili e dall'altra il lusso, noi dobbiamo dunque essere diversi».

Avete le potenzialità finanziarie per fare operazioni straordinarie...

«L'M&A è uno dei punti del nostro piano. Alcune delle ultime acquisizioni fatte dai competitor hanno alzato molto i multipli. Ma le acquisizioni devono avere un senso finanziario, certo ci sono dossier che interessano e sarebbero giusti per noi, però su numeri ragionevoli».

Pai Partner ha detto che sta esplorando la possibile cessione di Marcolin, da osservatore protagonista del settore, che cosa ne pensa?

«Marcolin nel momento in cui han fatto l'operazione Tom Ford trasformando quella licenza in una licenza perpetua ha modificato delle cose e innalzato il suo valore. Dipenderà se si innescheranno altri cambiamenti a catena, è un asset di valore bisognerà vedere come influiranno questi cambiamenti strutturali a cui facevo riferimento».

Da quel che filtra pare che il private equity ambisca ad un acquirente industriale. Pervoi è fuori taglia o lo state guardando?

«Quando passeggio di solito tendo a guardare il panorama intorno». —

CLASSIFICHE

Enel e Eni restano in vetta alla top-ten di Mediobanca

MILANO

Sono solo tre, tutte del settore energetico-petrolifero e di proprietà pubblica i gruppi italiani che registrano vendite superiori ai 100 miliardi di fatturato. Enel (135,7 miliardi), Eni (132,5 miliardi) e Gse, il Gestore dei servizi energetici in mano al ministero dell'Economia (120,6 miliardi), si piazzano sul podio nella

classifica per fatturato nell'industria e nei servizi stilata dall'Area studi Mediobanca nello rapporto sulle principali società italiane, arrivato alla 58esima edizione. Ad aiutarli nel 2022 è stato l'effetto combinato dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'incremento dei volumi venduti e non è un caso se anche la quarta posizione è occupata da un operatore

del comparto, Edison (29,6 miliardi), che salito di cinque posti rispetto al 2021. Per trovare un'azienda manifatturiera bisogna invece cercare al quinto posto dove è scesa di un gradino Fca Italy (ora Stellantis Europe) con fatturato di 24 miliardi. Lo studio analizza i bilanci 2022 di 3.310 aziende, suddivise per settori, 2.680 delle quali sono industriali e di servizi.

L'ASSEMBLEA

Federmanager Fvg: dirigenti cresciuti del 3,4 per cento

TRIESTE

Stefano De Martin, presidente di Manageritalia Friuli-Venezia Giulia, durante l'assemblea dei manager del terziario della regione tenutasi a San Lorenzo Isontino Gorizia, ha fatto il punto sulla categoria. I dirigenti privati in Fvg sono cresciuti del 3,4% nel 2021 (ultimo dato ufficiale Inps), con +13% delle donne e +2,1% degli uomini, mentre a livello na-

zionale la crescita è stata del 5,4%, +13,5% le donne e +3,6% gli uomini. I dirigenti privati che sono l'1% degli occupati a livello nazionale e solo lo 0,6% in Fvg.

Anche la presenza femminile tra i manager è scarsa. A fronte di un peso percentuale delle donne dirigenti pari al 20,5% in Italia, in Friuli Venezia Giulia siamo solo al 13,1%, con Trieste al 18,1% e Pordenone al 9,9%. In controtenden-

za Gorizia che ha registrato un calo generale di manager del -12,3%, e in particolar modo delle donne con un -32% di presenza femminile. Infatti, nel secondo trimestre del 2023 il tasso di disoccupazione in Fvg è risultato del 4,6% (7,6% in Italia), 6,2% per le donne e 3,3% per gli uomini. I Neet sono nel 2020, ultimo dato regionale disponibile, il 13,6%; 17,4% le donne e 10% gli uomini.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1,771	0,77	1,745	1,771	39,55	5.498,75
Abitare in	5	-0,79	5	5,14	-10,44	135,16
Acea	11,37	0,89	0	11,45	-13,34	2.400,41
Acinque	1,82	4,00	1,72	1,82	-12,50	350,58
Adidas	166,76	-	166,76	166,78	-7,21	-
Advanced Micro Devic	91,59	1,54	89,6	91,5	-10,71	-
Aeffe	0,745	0,13	0,731	0,749	-39,32	80,19
Aeroporto di Bologna	8,1	-0,25	8,02	8,18	3,49	289,51
Ageas	36,12	-0,03	36,12	36,12	-3,93	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	10,652	-3,11	10,808	0	-20,82	-
Airbus Group	126,34	0,64	126,02	126,34	-2,78	-
Alerion Cleanpwr	23,35	2,19	22,6	23,5	-28,83	1.237,89
Algowatt	0,313	-	0,31	0,3185	-38,40	14,77
Alkerm	7	2,94	6,8	7	-37,86	38,75
Allianz	221,2	0,09	221,5	222	4,51	-
Alphabet Classe A	116,36	-0,65	116,26	117,8	-0,12	-
Alphabet Classe C	-	-	-	-	-	-
Amazon	125,24	0,79	0	125,24	4,56	-
Amgen	240	-3,23	243,4	254,8	17,97	-
Amplifon	26,64	4,96	25,44	26,95	-8,42	5.782,85
Anheuser-Busch	52,77	-	51,49	52,77	-3,45	-
Anima Holding	3,856	0,73	3,808	3,86	2,50	1.264,34
Antares Vision	2,65	2,51	2,565	2,69	-67,63	180,27
Apple	160,44	0,36	158,76	160,5	-8,84	-
Aquafl	2,42	10,25	2,26	2,43	-62,26	96,88
Ariston Holding	5,29	10,5	5,21	5,57	-44,75	664,19
Ascopiave	2,1	2,44	2,065	2,12	-13,79	486,36
Asml	564,4	2,06	0	568,3	-10,63	-
Autostrade M.	13,95	-	13,8	14,1	21,49	60,46
Avio	7,32	1,95	7,14	7,33	-25,59	188,60
Axa	27,91	0,40	27,91	27,91	2,25	-
Azimut H.	19,88	1,58	19,54	19,88	-7,23	2.795,06
B						
B&C Speakers	15,4	-	15,3	15,7	24,18	169,50
B. Cucinelli	75,85	1,81	74,5	75,85	7,09	5.066,04
B. Desio	3,29	1,86	3,25	3,29	6,66	435,35
B. Generali	30,62	0,56	30,42	30,76	-5,89	3.554,28
B. Ifis	16,13	1,19	15,99	16,32	18,79	850,94
B. Profilo	0,203	-	0,201	0,204	2,57	136,79
B.Co Santander	3,452	-1,60	3,452	3,511	25,44	56.695,67
B.F.	3,48	0,58	3,44	3,5	-9,10	652,19
B.P. Sondrio	5,15	2,39	5,05	5,16	32,04	2.279,67
Banca Mediolanum	7,706	0,78	0	7,744	-2,26	5.687,32
Banca Sistema	1,098	0,37	1,084	1,098	-28,66	87,46
Banco BPM	4,823	2,12	0	4,87	41,21	7.140,34
Basf	43,4	4,00	42,35	43,815	-11,55	-
BasicNet	4,54	-1,52	4,53	4,67	-14,99	246,77
Bastogi	0,54	-	0	0,586	-15,60	64,29
Bayer	40,575	-0,25	40,54	40,92	-21,07	-
Bbva	7,398	-1,41	0	7,474	8,46	23.981,67
Beehive	0,58	-3,33	0,58	0,586	-18,46	6,73
Beghelli	0,2415	0,63	0	0,2415	-17,36	47,00
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,075	2,14	8,895	9,09	19,85	1.662,62
Bialetti	0,27	-0,74	0,27	0,271	-1,01	40,99
Biesse	9,99	4,17	9,54	9,99	-24,85	263,78
Bioera	0,015	3,45	0,015	0,015	-95,18	0,23
Bmw	87,42	-0,18	87,06	87,63	-14,10	-
Bnp Paribas	54,32	0,97	53,87	54,7	-7,18	-
Borgosesia	0,59	1,03	0	0,614	-17,05	28,25
Bper Banca	3,069	3,68	2,97	3,105	53,09	4.173,55
Brembo	10,15	1,30	10	11,06	-4,03	3.363,43
Brioschi	0,0638	-	0,0618	0,0638	-15,96	48,98
Buzzi	25	-0,32	24,88	25,22	38,05	4.790,06
C						
Cairo Comm.	1,622	0,50	1,606	1,622	8,42	216,50
Caleffi	0,9	-	0,9	0,9	-14,55	13,42
Callagrone	3,98	0,51	3,9	3,98	25,03	474,47
Callagrone Ed.	0,996	-1,39	0,992	1,01	4,53	125,02
Campari	10,43	0,43	10,335	10,565	8,92	12.071,25
Carel Industries	19,88	5,02	0	19,72	-20,49	1.873,42
Cellulafine	2,24	3,23	2,21	2,25	-26,65	47,57
Cembre	32,1	2,56	31,3	32,2	2,65	533,60
Cementir Hldg.	7,87	1,29	0	7,89	26,22	1.235,62
Centrale Latte Italia	2,82	1,44	0	2,82	-4,45	39,06
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,3855	2,12	0,373	0,386	-14,42	415,50
Civitanavi Systems	3,93	-0,76	3,89	3,97	11,35	120,45
Class	0,0566	1,43	0,0552	0,0568	-33,40	15,32
CNH Industrial	10,465	2,25	10,02	10,48	-31,57	13.913,11
Coinbase Global	71,8	3,68	68,47	71,8	-17,14	-
Comer Industries	25	-0,79	25	25,9	-21,36	714,10
Commerzbank	10,2	1,59	10,25	10,25	-6,14	-
Conafi	0,289	-	0	0,289	-30,33	10,64
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,85	1,46	7,51	7,86	11,95	2.554,13
Credit Agricole	11,38	1,57	11,368	11,368	1,88	-
Csp Int.	0,318	1,60	0,302	0,318	-11,04	12,49
Cy4Gate	7,26	8,04	0	7,3	-26,58	158,27
D						
Daimlerchrysler	55,54	-0,18	55,16	55,85	-21,10	-
D'Amico	4,96	3,94	4,77	5,11	28,02	800,72
Danieli	25	0,20	24,95	25,3	19,24	1.022,99
Danieli r nc	19,06	-	18,86	19,14	32,87	771,90
Datalogic	5,66	3,57	5,46	5,86	-34,48	320,20
De' Longhi	21,12	2,13	20,72	21,2	-2,21	3.125,13
Deutsche Bank	10,3	-0,80	10,3	10,486	5,40	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	6,583	-4,87	6,542	6,683	-19,73	-
Deutsche Post	36,835	1,31	0	36,895	-15,57	-
Deutsche Telekom	20,49	0,29	20,47	20,475	9,08	-
Diasorin	84,5	2,95	81,9	84,5	-37,09	4.615,25
Digital Bros	10,96	-0,54	10,67	11,32	-51,94	155,90
Digital Value	48,65	5,42	46,5	48,95	-27,50	462,46
doValue	3,25	-2,11	3,19	3,31	-53,39	267,98
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,464	1,10	1,452	1,476	6,51	159,21
Eems	0,0069	-17,86	0,0069	0,0083	-84,81	4,57
ElEn	8,81	2,92	8,575	8,885	-40,82	677,87
Elica	1,74	0,58	1,705	1,74	-40,91	109,77
Emak	0,889	-0,67	0,881	0,902	-23,65	147,66
Enav	3,144	0,77	3,12	3,158	-20,94	1.696,87
Enel	5,988	1,73	5,908	6,017	16,00	59.594,84
Enervit	2,84	-	2,8	2,94	-11,27	50,55
Eni	15,428	0,42	15,212	15,446	16,20	52.517,95
ePRICE	0,0006	-	0,0005	0,0006	-92,67	0,26
Equita Group	3,55	-	3,5	3,55	-3,32	179,87
Erg	23,2	-1,11	23,1	23,6	-19,84	3.515,36
Esprinet	4,46	2,11	4,368	4,484	-35,71	220,00
Essilorluxottica	170,22	0,97	169,92	171,7	-3,29	-
Eukedos	0,934	3,09	0,836	0,934	-24,24	20,77
Eurocommercial Prop.	20,34	1,40	0	20,34	100,60	1.070,18
EuroGroup Laminations	3,104	-1,71	3,062	3,25	-41,68	301,57
Eurotech	1,976	1,33	1,92	2,025	-31,17	69,99
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,69	-0,35	1,622	1,69	22,62	87,18
F						
Facebook	285,1	-0,14	282,35	285,95	-0,15	-
Faurecia	15,9	1,69	15,6	15,905	-27,70	-
Ferrari	285,5	1,31	279,9	286	40,57	57.940,62
Ferretti	2,776	1,31	2,732	2,798	-8,05	933,68
Fidia	1,26	2,86	1,19	1,285	-18,91	8,60
Fiera Milano	1,97	6,26	1,876	1,98	-36,12	133,45
Fila	7,09	1,87	7	7,09	-0,41	299,09
Fincantieri	0,504	-0,20	0,4965	0,506	-4,99	857,13
Fine Foods & Ph.Ntm	7,63	0,39	7,6	7,7	-9,08	168,07
FincoBank	11,115	0,54	11,07	11,28	-28,99	6.736,81
FINM	0,409	0,74	0,403	0,409	-5,03	176,81
Fresenius	24,29	0,16	24,29	0	-14,24	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,619	3,86	0	0,62	-40,17	36,71
Garofalo Health Care	4,47	0,22	4,46	4,52	23,38	404,25
Gasplus	2,495	5,05	2,41	2,52	0,00	107,88
Gaz De France	14,93	-0,60	14,986	15,136	4,60	-
Gefran	7,4	5,26	6,94	7,4	-18,56	101,47
Generalfinance	8,2	-	0	8,2	16,25	104,76
Generali	18,745	1,08	18,545	18,86	11,00	28.660,85
Geox	0,629	-	0,621	0,638	-22,54	163,13
Gequity	0,019	-10,38	0,0182	0,0202	75,29	2,27
Giglio Group	0,449	-1,10	0,421	0,465	-58,84	9,97
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	7,49	0,67	7,29	7,49	-47,91	212,31
Grandi Viaggi	0,76	2,15	0,752	0,8	-5,85	35,33
Greenthesis	0,918	0,66	0,894	0,918	-2,55	140,09
GVS	4,22	3,28	0	4,25	-0,96	712,97
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	68,16	-	68,16	68,16	-2,71	-
Hera	2,654	2,95	2,586	2,654	1,70	3.830,20
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Sliq	1,94	3,19	1,908	1,946	-39,83	208,53
Illimity bank	4,814	-1,27	4,81	4,974	-30,56	404,61
Immsi	0,4745	1,39	0,465	0,481	17,88	159,52
Indel B	23,5	-	23,2	23,5	-7,27	135,26
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	13,33	2,46	12,97	13,51	-9,16	871,89
Infineon Technologie	27,41	0,37	27,3	27,79	-19,22	-
Ing Groep	12,028	-	12,026	12,028	-10,36	-
Intel	-	-	-	-	-	-
Intercos	13,48	-0,88	13,46	13,7	5,13	1.297,66
Interpump	39,4	1,57	38,89	39,55	-8,12	4.254,19
Intesa Sanpaolo	2,4565	2,29	2,405	2,464	15,04	43.879,81
Inwit	10,32	2,03	10,12	10,4	7,80	9.753,23
Irce	1,935	1,31	1,92	1,96	-2,30	54,34
Iren	1,889	3,73	1,822	1,889	22,79	2.352,76
It Way	1,76	7,32	1,616	1,76	-0,19	17,40
Italgas	4,798	1,22	4,73	4,834	-9,62	3.827,59
Italian Design Brands	8,79	-1,46	8,79	9,03	-20,29	241,44
Italian Exhibition Gr.	2,79	-	0	2,79	13,04	85,21
Italmobiliare	23,85	1,92	23,3	23,95	-8,44	1.000,60
Iveco Group	7,954	-1,17	7,928	8,126	44,39	2.176,94

GLI AGGIORNAMENTI DELL'ISTAT

L'inflazione crolla a ottobre Ma il Pil segna crescita zero

I prezzi sono aumentati meno del 2% a causa della frenata dei beni energetici
Urso: «Il carrello tricolore è un successo». Ma Cgil e associazioni non ci stanno

Francesco Carbone / ROMA

Il Pil fermo su crescita zero e l'inflazione che cala dal 5,3% di settembre all'1,8% di ottobre, mettendo a segno una contrazione dello 0,1% sul mese precedente per effetto del rallentamento dei prezzi dell'energia e in piccola parte di quelli degli alimentari. È questo il quadro in chiaroscuro fornito dall'Istat, che segnala che i valori acquisiti si fermano a +0,7% per il Pil e a +5,7% per l'inflazione. Ma, al momento, è una situazione migliore di quella europea dove il prodotto dell'Eurozona, sempre nel terzo trimestre, è calato dello 0,1% mentre la crescita dei prezzi al consumo di ottobre si è ridotta, ma si è attestata ben al di sopra della media italiana, segnando un +2,9%.

LE REAZIONI

Il governo rivendica il risultato ma esprime anche preoccupazione. Consumatori e associazioni dei commercianti si di-



Uno stabilimento di produzione auto ANSA

chiarano allarmati per il rallentamento della crescita e, almeno i primi, parlano di «effetto ottico» per il crollo dei prezzi: il carrello della spesa a ottobre rallenta ma passa dall'8,1% al 6,3%, un valore più alto dell'indice complessivo. Se sui prezzi si tratta di una boccata d'ossi-

Il Codacons parla di «effetto ottico», preoccupata anche Assoutenti per il futuro

geno, sul fronte della crescita le preoccupazioni aumentano. Il commissario Ue agli Affari economici Paolo Gentiloni invita i partner a fare attenzione, parlando di «una fase di transizione in cui servono cautela nella spesa e sostegno agli investimenti». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti sembra tirare un piccolo sospiro di sollievo: «Il sistema è riuscito a reggere di fronte al-

I dati

INFLAZIONE 2023

Eurozona

+4,3%

+2,9%

Settembre

Ottobre

Italia

+5,3%

+1,8%*

Settembre

Ottobre

*dato che non si registrava da luglio 2021

PIL 2023

Eurozona

+0,5%

+0,4%

II trimestre

III trimestre

Italia

+0,7%

+0,7%*

II trimestre

III trimestre

ANSA

la concomitanza di tanti fattori critici». Entusiasta il ministro delle Imprese Adolfo Urso, che richiama l'attenzione sul «carrello tricolore» nel calo dei prezzi e ringrazia la filiera «per questa prova di coesione e di solidarietà. Un pieno e straordinario successo». Dura la replica della Cgil: «Urso mitifica la realtà. Il carrello tricolore è inutile, se non peggio».

I CONSUMATORI

Anche i consumatori non ci stanno: il calo va confrontato col livello altissimo dello scorso anno (circa il 12%) e il carrello della spesa è salito dello 0,1% invece di calare. Insomma la brusca riduzione è solo

un «effetto ottico» ed è dovuta, dice il Codacons, «unicamente alla drastica riduzione dei prezzi dei beni energetici». E anche per l'energia ci sono comunque rischi: «La situazione potrebbe presto cambiare», dice Assoutenti. Anche Federconsumatori parla di «illusione» ricordando che «il confronto avviene rispetto a un periodo in cui il tasso di inflazione ha registrato un fortissimo aumento». L'Unione nazionale consumatori punta il dito sull'iniziativa di Urso: «Rispetto a settembre i prezzi dei prodotti alimentari, ossia quelli interessati al Patto salva spesa, invece di scendere di prezzo salgono addirittura, +0,1%». —



FACEBOOK.COM/TRIESTECORSADELRICORDO

COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 5 NOVEMBRE - ORE 9.30

PRESSO LE FOIBE DI BASOVIZZA TRIESTE

ISCRIVITI

MY.RACERESULT.COM/251583/REGISTRATION

10K CORSA DEL RICORDO

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione. Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.

LA SCUOLA IN CORSA

Dedicata agli studenti delle scuole di Trieste, dai 10 ai 14 anni. Il percorso sarà di 500 metri e il numero di giri o la distanza da percorrere dipenderanno dall'età. Un'opportunità unica per mettersi alla prova, divertirsi e vivere un'esperienza sportiva indimenticabile insieme ai tuoi compagni di scuola



ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA



NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO 7,40% E MOBILE IN EURO A 10 ANNI

I primi tre anni

Cedola fissa*
7,40% p.a.

Dal quarto anno alla Data di Scadenza

Cedola variabile*
Euribor 3 mesi
min 0,00% p.a.; max 7,40% p.a.

* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso 7,40% e Mobile in Euro con durata 10 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari a 7,40%¹ p.a. per i primi tre anni e flussi cedolari annuali variabili pari al tasso di riferimento Euribor 3 mesi con valore minimo di 0,00%¹ p.a. e valore massimo di 7,40%¹ p.a. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 23 ottobre 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

La cedola annuale fissa è pari a 7,40% lordo (5,476% netto¹). Tale cedola non è legata all'andamento del tasso Euribor 3 mesi. Pertanto qualora tale tasso di riferimento dovesse essere superiore all'ammontare della cedola fissa, gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili lorde sono legate al tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), con valore minimo 0,00% e con valore massimo 7,40% lordo. In uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore inferiore al 0,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 0,00%¹). Viceversa, in uno scenario in cui il tasso di riferimento assuma un valore superiore al 7,40%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore massimo (ovvero 7,40% lordo, 5,476% netto¹), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

CODICE ISIN	XS2567540294
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
DATA DI EMISSIONE	24 ottobre 2023
DATA DI SCADENZA	24 ottobre 2033
VALORE NOMINALE	EUR 1.000
CEDOLA FISSA LORDA ¹ ANNI 1-3	7,40% p.a.
CEDOLA VARIABILE LORDA ¹ DALL'ANNO 4 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	Pari a Euribor 3 mesi • Minimo 0,00% p.a. • Massimo 7,40% p.a.
EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware US
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni:

www.gspriips.eu

¹ L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.
© Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SULLE OBBLIGAZIONI
E I RELATIVI RISCHI:

www.goldman-sachs.it
www.borsaitaliana.it



GLOBAL BANKING & MARKETS

TRIESTE, LA VENEZIA GIULIA E LA FORZA DI SUPERARE I CONFINI

ROBERTA GIANI

segue dalla prima

Sono successe e succedono “cose”: cito, alla rinfusa, la crescita di porto e retroporto, le crociere, il turismo, gli investitori stranieri, la scommessa delle scommesse e cioè la riqualificazione del Porto vecchio, gli “zii d’America” del basket e del calcio, i preparativi di Go!2025, il Fantasma dell’Opera, il rinascimento di Miramare, le rinnovate attenzioni di Generali e Fincantieri, la crescita dell’Università, le rielezioni di Massimiliano Fedriga, Roberto Di-piazza, Annamaria Cisint e Rudi Ziberna, gli appelli e i progetti sul clima e sull’intelligenza artificiale della comunità scientifica, i summit del governo, lo sviluppo della nautica, la crisi di Wärtsilä (e qui ci stiamo giocando il passato e il futuro industriale), la sanità pubblica in affanno, le povertà crescenti, l’immigrazione inarrestabile, la rabbia sociale.

Ma tutte queste “cose” dove ci porteranno? Quanto consapevolmente? Ce lo siamo chiesti, giorno dopo giorno, mentre le raccontavamo a voi, su carta e sul digitale. Mentre vi invitavamo alle nostre iniziative, dalla mostra sui “Triestini” a

**Abbiamo dato voce
a tutte le sensibilità
perché cresciamo
quando integriamo
e ci apriamo**

gnalazioni, cercando di fare nel migliore dei modi il nostro mestiere che è acciaccato ma fondamentale, oggi più che mai, per la democrazia. Sta innanzitutto a noi giornalisti farlo capire con un giornalismo rigoroso, perbene, onesto.

Ringrazio Gedi, l’Editore, per la fiducia e la libertà che mi ha garantito. Ringrazio la redazione e l’intera comunità de Il Piccolo: giornalisti, collaboratori, poligrafici, fotografi, amministrativi. Tanti sono più che colleghi, tutti hanno vissuto mesi complicati ma, come sempre succede, il valore e la professionalità si misurano nelle difficoltà: la squadra non ha mai mollato, nemmeno nei momenti più bui, e gliene sono grata. Ringrazio Paolo Mosanghini, direttore uscente del Messaggero veneto, perché è stato bello lavorare insieme.

Nel rivolgere i miei migliori auguri a Paolo Possamai e a Luca Ubaldeschi, direttore editoriale e direttore responsabile del nuovo gruppo di quotidiani del Nordest, certa che conoscono il valore de Il Piccolo e che sapranno custodirlo e valorizzarlo, ringrazio soprattutto voi, care lettrici e cari lettori, la nostra forza.

Porto con me un bagaglio di esperienze, incontri, ricordi. Ma tanto so che, ovunque andrò, non lascerò mai veramente Trieste. Non è possibile, se nasci qui. —

LA MANOVRA “IN ORARIO” E LE SEGRETERIE DEI PARTITI

GIOVANNI BELLAROSA



Il palazzo di Montecitorio a Roma

Sulla manovra si sono alzati subito sia la critica delle opposizioni come pure alcuni distinguo nella maggioranza. L’opposizione respinge in blocco l’impostazione e le scelte del Governo.

Alcuni rappresentanti della maggioranza invece ribadiscono talune loro istanze rinviando all’esame parlamentare l’occasione per inserirle nel testo. La scena è quella consueta: si ripete ogni anno. L’opposizione ritiene così di soddisfare i desideri del proprio elettorato e comunque di ribadire il proprio ruolo di contraltare rispetto alla maggioranza.

Le proteste di alcuni esponenti di quest’ultima mirano a distinguersi sventolando la propria bandiera. C’è tuttavia un dato comune: si enfatizzano le proprie posizioni prescindendo però dall’indicare come reperire le risorse per finanziarle ovvero si ricorre a formule generiche quali la giustizia sociale e la redistribuzione della ricchezza e similari, così però ignorando che l’imposizione progressiva sui redditi, sancita dall’articolo 53 della Costituzione, già ora impone a chi ha di più di contribuire in misura sempre crescente attraverso aliquote appunto progressive.

Tutto questo rivela la consuetudine di condurre la propria azione politica con demagogia nonostante si stia parlando della legge sicuramente più importante, dalla quale dipendono le prospettive e le azioni future. Sarebbe più produttivo quindi iniziare da altri aspetti che interessano tutti, a partire proprio dal problema delle risorse disponibili. Senza voler fare classifiche tra bravi e meno bravi, o anche tra partiti di maggioranza ed opposizione, bisognerebbe partire dal concordare le misure per fronteggiare o quanto meno contenere i riflessi negativi delle vicende che il nostro Paese non può determinare, ma solo subire: due guerre devastanti che indirettamente coinvolgono tutta l’Europa; la crisi

**Dopo molti anni
la finanziaria arriva
in parlamento con
largo anticipo
rispetto al passato**

energetica, frutto delle tensioni con la Russia sino a poco tempo addietro il principale fornitore di energia; l’inflazione, per buona parte anch’essa conseguenza degli stessi eventi ma anche di scelte di politica economica e finanziaria della Banca Europea palesemente sbagliate; non ultimi, gli esiti della pandemia che tuttora manifestano strascichi pesanti se non direttamente sulla salute pubblica, sicu-

ramente sui costi necessari per garantirla. Ignorare tutto questo ed ignorare che nel corso degli ultimi anni i governi che si sono succeduti non hanno saputo contenere e tanto meno ridurre il debito significa

iniziare il dibattito con il piede sbagliato.

Qualunque buon padre di famiglia, in presenza di grandi avversità e difficoltà, e queste sono certamente tra le più gravi dal dopoguerra ad oggi, si attesterebbe su posizioni prudenti limitandosi alle scelte essenziali senza dar seguito cioè alle pretese di coniuge, figli e parenti vari, che debbono quindi necessariamente essere rimandate. Sempre nella stessa logica, il citato buon padre si ricorderebbe anche

delle scelte sbagliate da lui stesso fatte in passato largheggiando in regali che nel pubblico si chiamano “bonus”, costosi ed iniqui, che adesso dobbiamo pagare a prezzo ancor più caro senza che l’economia ne abbia tratto alcun beneficio, anzi. Riflettere su questi errori propri sarebbe un buon esercizio non solo per non ripeterli ma per dimostrare serietà e così riacquistare credibilità e la fiducia degli elettori. Sulla manovra e sulla sua bontà o meno ciascuno può pensarla come vuole, auspicabilmente con ragionamenti e non già sulla sola base di pregiudizi. Un dato però di questa sessione di bilancio appare senz’altro interessante: per la prima volta da più anni e altrettanti governi, il disegno di legge arriva al Parlamento nei tempi dovuti, con larghissimo anticipo rispetto al passato quando si doveva discuterla ed approvarla, in tutta fretta, durante le festività di fine anno e con il voto conclusivo di fiducia per evitare imboscate. Ora invece sia le Commissioni che le aule di Camera e Senato sono messe nuovamente in grado di esaminarla, discuterla e correggerla: è il ritorno alla democrazia sostanziale, non più delegata alle segreterie dei partiti bensì concretamente praticata. —

Solo un ritrovato senso del limite potrà salvarci dalla catastrofe.

Mauro Ceruti e Francesco Bellusci formulano un messaggio molto chiaro all’opinione pubblica in un agile pamphlet: “Umanizzare la modernità” (ed. Raffaello Cortina) che non fa sconti sulle ragioni della crisi del tempo presente.

“Avrei voluto scrivere io questo libro”, il commento di Edgar Morin che fa da ideale incipit della trattazione, non intende rimarcare il lungo sodalizio intrattenuto dal grande intellettuale francese con Ceruti, epistemologo ed esponente di primissimo piano della scuola della complessità. C’è un’urgenza più forte che indirizza lo sforzo speculativo sul terreno della proposta politica che coinvolge Morin: reimpostare il tessuto della civile convivenza mettendo in campo un neumanesimo fondato sul rispetto delle

LA CRISI PLANETARIA E L’IDEA DI FUTURO

MASSIMILIANO CANNATA

“ragioni dell’altro” e dell’ecosistema.

Detto in altri termini, non possiamo più permetterci di fare la guerra alla natura, ignorandone le leggi che la governano. In “Abitare la complessità” (ed. Mimesis) gli stessi autori avevano già denunciato l’incommensurabile tragedia dovuta all’atteggiamento miope di classi dirigenti che continuano a professare la logica del dominio, più che il valore della relazione.

“La modernità ha inventato i valori della libertà e dell’eguaglianza, ma ha anche preteso di creare copri sociali e culturali omogenei, sacralizzando i confini. Oggi quel paradigma è

obsoleto, rispetto all’orizzonte planetario in cui viviamo”. Bisogna misurarsi con l’incertezza, con la fallibilità costitutiva della scienza.

Non ci può essere avanzamento della conoscenza in mancanza di errori, ce lo ha insegnato Popper, ma non ci può neanche essere progresso se non affermiamo una “filosofia della responsabilità”.

Nessuno si può salvare da solo, il grido di papa Francesco che si traduce nell’indirizzo teologico e pastorale orientato alla “ecologia integrale” trova un riflesso molto forte nella tessitura di questo saggio.

“Il papa ha fatto propria

la cultura della complessità sconfessando l’illusione cartesiana che giustificava la sovranità dell’individuo possessore e padrone della natura”, commenta Ceruti. Gli equilibri si sono ormai capovolti, occorre progettare una diversa “religione” che letteralmente vuol dire ritessere i legami forti tra spirito e materia, tra l’uomo e il cosmo. Ma saremo capaci di far nascere un’umanità e un’etica planetaria?

O questo interrogativo è destinato a rimanere un “ideale della ragione”, come sosteneva Kant, utile ad accendere qualche dibattito ma di fatto irrealizzabile? Si impone un “umanesi-

mo della cura”, che non può essere figlio della logica amico/nemico, che continua a erigere muri su muri, odio e violenza.

“Il rifiuto della pluralità e dell’eterogeneo ha preso varie forme nella storia: dal fondamentalismo islamico ai sovranismi e nazional populismi, assumendo la forma del razzismo e dell’intolleranza, fenomeni che non risparmiano nemmeno i paesi democratici”.

Una spirale difficile da interrompere come si sta vedendo in questi difficili giorni in Medio Oriente. Per questo l’uomo fu turo o sarà uomo di pace o non sarà, sottolinea ancora Ceruti. Improbabile appare dunque il progresso in un mondo inghiottito dalle paure. Ma proprio per questo lo sforzo dell’intelligenza collettiva non può rinunciare a proiettarsi in avanti, se vogliamo superare la “tiran- nia” del presente e tracciare una speranza concreta di salvezza. —

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Dario Zobec

Lo annunciano i cugini FRANCO, ROZANA, FABIO e IGOR unitamente ai parenti tutti.

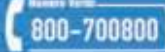
Lo saluteremo sabato 4 novembre dalle 10.00 alle 11.20 in via Costalunga.

Bagnoli, 1 novembre 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

**800-700800**

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB

**sportelloweb.manzoniadvertising.it**

Il pagamento potrà essere effettuato
solo con carta di credito

TRIESTE



La banca che parla come te www.zkb.it

Mobilità



Ring e via Mazzini senza bus nel futuro Piano del traffico

Il Comune riprende in mano il delicato dossier e Dipiazza rilancia i suoi storici cavalli di battaglia
In agenda anche il senso unico in discesa per via San Michele che inciderà sull'intero rione di San Vito

Lorenzo Degrassi

Via San Michele a senso unico in discesa, un "ring" in stile Vienna attorno al centro cittadino, in particolare al Borgo Teresiano, e via Mazzini chiusa al traffico. Il Comune riprende in mano il delicato dossier del Piano del traffico, con l'obiettivo di portarlo al termine in questa consiliatura, e il sindaco Roberto Dipiazza non perde l'occasione di rilanciare alcuni dei suoi storici cavalli di battaglia. Idee di cui, in effetti, si parla da una ventina d'anni: prima il dibattito lo innescò proprio Dipiazza col famoso "piano Camus", poi pure la giunta Cosolini azzardò le sue ipotesi di revisione, quindi nel 2019 fu la volta dall'allora assessore all'Urbanistica Luisa Polli, rilanciate infine dallo stesso sindaco al suo quarto mandato. «La modifica del Piano del traffico faceva parte del nostro program-

ma elettorale – ricorda Dipiazza – ed è ora di cominciare a pensare di metterla in pratica».

Tre gli assi fondamentali di quella che in futuro dovrà rappresentare, nelle intenzioni del primo cittadino, una vera e propria rivoluzione della mobilità cittadina. Innanzitutto c'è l'opzione di via San Michele a senso unico in discesa, annuncia Dipiazza: «In questo modo ripenseremo anche la sottostante via Venezian, con un'area dedicata al solo carico e scarico merci». Poi si arriva all'annosa questione: che fare di via Mazzini? «È evidente che quella via bisogna ripensarla a propria volta. La nostra idea è quella di allargare uno dei due marciapiedi sulla falsariga di quanto realizzato in via Trento e lasciare solo un passaggio per il carico e scarico merci. Per realizzare questo progetto dovremo confrontarci ovviamente con Trieste Tra-

sporti. Rimane il fatto che ripensare via Mazzini è necessario per la città, perché questa via nelle condizioni in cui è adesso non serve a nessuno». Infine l'ipotesi "ring". «L'obiettivo deve essere quello di creare un anello riservato alle automobili attorno al centro storico. Anche questa proposta era presente nel nostro programma elettorale».

Basi di lavoro tutte confermate dal direttore del Dipartimento comunale Lavori pubblici, Ambiente e Territorio Giulio Bernetti: «Queste modifiche al Piano del traffico sono ancora da mettere a punto, ma sono all'attenzione della giunta comunale. La trasformazione di via San Michele in un'arteria a senso unico è un'operazione che rientrerà nella modifica complessiva di tutta l'area afferente il rione di San Vito, mentre il "ring" rimane da definire e sarà legato al riordino delle vie centrali. Un

LE DUE STRADE CHIAVE
A SINISTRA VIA MAZZINI E VIA SAN MICHELE
NEL FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

Il primo cittadino:
«La modifica del Pgtu era nel programma elettorale. È ora di cominciare a pensare di metterla in pratica»

In arrivo intanto l'allontanamento delle strisce da piazza Goldoni e il trasloco dei taxi in via Flavio Gioia

aspetto che riguarderà anche la stessa via Mazzini».

Per quanto riguarda proprio via Mazzini, intanto, è prevista a breve una modifica in prossimità dell'intersezione con piazza Goldoni. «È un intervento sollecitato dal consigliere Marcelo Medau – ricorda l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder – e riguarda la possibilità di spostare le attuali strisce pedonali di pochi metri verso piazza della Repubblica, il tutto senza toccare l'impianto semaforico, in modo da renderle più visibili e, al contempo, l'area più sicura. Se ne sono occupati gli ingegneri Fonzari e Capon che hanno redatto l'ipotesi progettuale che è stata condivisa con Trieste Trasporti».

Per rendere operativo lo spostamento serve ora solamente l'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza «perché si andrà ad apporre delle leggere

modifiche al marciapiedi della via» aggiunge Babuder il quale conferma a sua volta che, per quanto attiene alla chiusura al traffico di via Mazzini e al "ring", sul suo tavolo ci sono le carte del Piano generale del traffico urbano (Pgtu), «che, come da indicazione del sindaco, stiamo valutando assieme agli uffici tecnici».

Infine un'importante modifica verrà realizzata pure nell'area attorno alla stazione dei treni. «Prossimamente sposteremo l'attuale parcheggio dei taxi di viale Miramare in via Flavio Gioia», così Babuder. «Recentemente abbiamo avuto il parere positivo dei tassisti per lo spostamento oltre all'ok delle Fs». Altri interventi, infine, riguarderanno i già annunciati attraversamenti pedonali protetti (una decina) che verranno realizzati in varie parti della città. —

NOTIZIE IN BREVE

Infortunio sul lavoro

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, all'interno di un'azienda che opera nei pressi del Canale navigabile. Un operaio è stato colpito da una flex. Non è grave.



Frontale con due feriti

Scontro frontale tra due scooter alle 20 di ieri in piazza Garibaldi. Feriti i conducenti, un 32enne e un 62enne. Sul posto due ambulanze e un'automedica.



Rimossa una granata

Una granata di artiglieria da 149 mm HE di nazionalità italiana risalente alla Grande Guerra è stata ritrovata a Duino Aurisina e rimossa dal 3° Genio guastatori.

Mobilità



I pareri degli habitués di Trieste Trasporti sui cambiamenti in arrivo a cominciare dall'addio alle tradizionali obliterate meccaniche

La “rivoluzione digitale” sui mezzi pubblici fra Qr code e lettori ottici «Ci toccherà imparare»

LE VOCI

FRANCESCO CODAGNONE

Franca Soggia stacca il turno alle 12 e sale al capolinea della Linea 9. L'autista aspetta un paio di minuti, e torna indietro: riattraversa la periferia dei portuali, dei pendolari transfrontalieri, dei colletti bianchi. «Prendo l'autobus quattro volte al giorno», racconta lei: «La prima corsa all'alba, ci sono solo io sulla corriera». Franca nella vita fa le pulizie per la Allianz: tutte le mattine prende l'autobus delle 5.35 e attacca a lavorare alle 6. Riprende il bus a mezzogiorno, Linea 8 o 9 fino a casa: il tempo di riposare la schiena e dare da mangiare ai suoi tre cani, per poi

ripartire. Il turno serale termina molto tardi: è lei l'ultima a spegnere le luci nelle stanze. Nella borsetta tiene una decina di biglietti, timbrati, stropicciati. «Me ne rimane appena uno». Michele Scozzai, responsabile comunicazione di Trieste Trasporti, le porge un pieghievole: entro febbraio 2024, le spiega, le vecchie obliterate meccaniche non ci saranno più. Il biglietto non potrà più essere timbrato come si faceva una volta, ma convalidato con un “bip”: basterà infatti avvicinare il Qr code presente sul ticket al lettore ottico dei nuovi dispositivi già installati sulle corriere, e aspettare la luce verde. L'autobus intanto si immerge nel traffico, oltre i bagni triestini. «Ma penso farò l'abbonamento, solo fino all'esta-

te. Mi piace l'arietta sullo scooter» riflette Franca, stringendosi nell'impermeabile alla fermata di piazza Unità: il tempo di riposare la schiena, per poi riattaccare al lavoro. Torniamo indietro, di un paio d'ore. Piazza Goldoni, 10.30: l'odore delle patatine fritte del McDonald's si mischia allo smog del traffico mattutino. La Linea 29 apre le porte, direzione via Svevo. Scozzai ci precede sulla corriera: «Signora, ha il biglietto?» chiede nelle migliori intenzioni. Ma dietro di noi c'è anche un vero controllore: «Mi sono dimenticata, giuro». Nema problema: i nuovi dispositivi permettono anche di acquistarsi uno direttamente a bordo, avvicinando carte contactless o smartphone.

Il bus attraversa via D'Alviano, in un lontano scorcio delle gru del porto. Riccardo Ebone e Carlotta Girardi ci accompagnano mentre cambiamo corriera, Linea 8 verso Valmura: universitari arrotondano collaborando con Trieste Trasporti per l'assistenza ai clienti. Ieri mattina, ad esempio, a un'anziana che se lo stava chiedendo spiegavano che anche con i nuovi dispositivi elettronici i biglietti rimarranno validi per un'ora: saliti sul secondo o terzo bus, basterà premere il tasto “Ok” sul lettore, avvicinare il ticket e sperare che non appaia la luce rossa (in quel caso, tempo scaduto, tocca acquistarsi uno nuovo). «E adesso, alla mia età, mi tocca imparare un'altra cosa» dice Nevja Martini, ma in senso buono. Nel senso che «alla mia età» le piace ancora farsi i suoi giretti: «La 10 per andare in centro, la 20 per le amiche a Muggia. La 8 quando mi stufò» e torna a casa, in Campi Elisi. «Ma con il biglietto multiplo, come farò?» si chiede Argeo Stagni: almeno per adesso, i biglietti pluricorsa dovranno essere timbrati alla vecchia. «Ah, bon!» fa sollevato: pensionato, Stagni prende raramente l'autobus. «Ma stamattina dovevo andare dal medico» dice, mentre dai finestrini scorre via di Serova dalle mura annerite. Fino allo Stadio Rocco: qui cambiamo corsa, la periferia alle spalle. «Mi avvisate quando siamo al Maggiore?» ci chiede Anka Sergio, in fondo

A BORDO DEL BUS (M. SILVANO)
IN ALTO ARGO STAGNI E FRANCA SOGGIA
SOTTO NEVJA MARTINI E ANKA SERGO

Anche gli utenti più anziani si dicono pronti ad accogliere le novità tecnologiche anche se servirà un po' di adattamento

LA MEDIA RECORD

Ogni residente usa i servizi urbani 300 volte all'anno

«Trieste è la città italiana con la più alta offerta di trasporto pubblico su gomma, quasi 60 km/anno per abitante. Ogni residente, in media, sale sul bus 300 volte l'anno» annota Aniello Semplice, Ad di Trieste Trasporti e Tpl Fvg: «Le nuove modalità di acquisto e convalida digitale saranno un salto culturale importantissimo, con benefici indubbi. Ci danno modo di misurare i flussi, migliorare l'offerta e i turisti possono acquistare il biglietto a bordo come si fa in altre città. Nel medio termine si punta a eliminare la carta».

alla Linea 10: si è trasferita in città in maggio, dopo mezzo secolo di vita a Milano. «Ma la conosco bene, Trieste: ci venivo da ragazza, a comprare i jeans...». Ricorda bene l'infanzia istriana, la signora Sergio: nata a Pola nel 1941, può beneficiare dell'abbonamento a metà prezzo. «A Milano avevo il tesserino, qui devo imparare tutto da capo» si scusa: i ragazzi dell'azienda dei trasporti promettono allora di darle una mano con le pratiche online. «Lavoravo in un bar» ci racconta ancora: giovanissima, lasciò la Jugoslavia per l'hinterland milanese. «Ma la mia fortuna furono le Pagine Gialle: mi inventai una foresteria per i dipendenti. Ci ho tirato su la famiglia»: figli e nipoti che crescendo si sono trasferiti Trieste. E infine anche lei con loro, a 82 anni. «Le diamo una mano per scendere?». «No, non sono ancora così vecchia» ride, elegante. In piazza della Repubblica prendiamo la Linea 9, attraversando l'acqua alta. Fino al capolinea, alla sede di Allianz: l'autista aspetta un paio di minuti, e torna indietro. «Da quando sono in pensione non guido più» dice Tiziana, lo sguardo distratto fuori dal finestrino: ieri mattina era a far vista all'anziana madre, in casa di riposo. «Ogni tanto amo scendere prima, e camminare un po'». Tiziana tanti anni fa lavorava a Telequattro, ma «dietro le quinte»: per questo, dice, «non mi piace farmi scattare fotografie». —

Sviluppo

LA CONVERSIONE DA PERIMETRO INDUSTRIALE A LOGISTICO

Modifiche urbanistiche nell'area dell'ex Ferriera Arriva il sì della Regione

L'Autorità portuale può avviare le opere previste dal Pnrr e in particolare quelle per la futura stazione di Servola

Laura Tonero

Dopo l'Autorità portuale e il Coselag, anche la Regione ha approvato l'intesa che definisce le modifiche urbanistiche da introdurre nell'area dell'ex Ferriera di Servola, a seguito della con-

versione delle funzioni previste da industriali a portuali e viceversa. Un passaggio che si inserisce nell'ambito di una procedura accelerata, che consenta all'Autorità portuale di avviare la realizzazione delle opere previste dal Pnrr per lo sviluppo

del Punto franco nuovo, e in particolare alla realizzazione della grande stazione di Servola.

L'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amiran- te ha definito questo passaggio, sancito da una delibera della giunta regionale,

come «uno step tecnico complesso, ma assolutamente necessario a proseguire celermente verso gli obiettivi di riqualificazione logistica dell'area della ex ferriera, secondo le finalità condivise di Autorità portuale, Regione e Comune».

Lo schema di intesa con Autorità portuale e Coselag fa seguito all'avvenuta permuta delle aree tra Siderurgica Triestina e ministero dell'Economia e delle Finanze, Demanio, Ramo marina mercantile.

L'Autorità portuale «esprime soddisfazione per la grande collaborazione tra tutte le istituzioni, Regione in primis, che hanno contribuito a portare a termine questo passaggio in tempi molto rapidi e con grande comprensione dell'importanza del progetto».

Quell'area è destinata alla realizzazione di opere infrastrutturali al servizio del porto di Trieste e di interconnessione tra lo stesso



L'assessore regionale Amiran

porto e la viabilità stradale e ferroviaria.

Da qui la necessità di provvedere alla modifica della destinazione d'uso dei beni appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato, e di ridefinire il perimetro di parte

dell'ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale dell'ex Ezit inclusi nell'area della ex Ferriera di Servola.

Dove insisteva la Ferriera sorgeranno una delle più grandi stazioni portuali merci d'Italia, un'area a destinazione logistica, con palazzine che ospiteranno uffici e uno svincolo autostradale dedicato. La realizzazione del vasto progetto prevede un intervento di bonifica dell'ex area caldo della Ferriera, a tutela della salvaguardia dell'ambiente e della salute della popolazione locale.

Un intervento significativo, quindi, che contribuirà ad implementare le attività produttive nell'area, con conseguenti ricadute positive in termini occupazionali e di potenzialità attrattive di nuovi insediamenti industriali nel sito, a beneficio della città di Trieste e del suo porto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA



La presentazione del libro a Cattinara. Andrea Lasorte

«Conoscere il cuore per proteggerlo» Il libro di Sinagra

Francesca Schillaci

Conoscere il cuore per poterlo proteggere e salvare è l'obiettivo di «Pianeta cuore 3.0 Istruzioni per conoscerlo e mantenerlo sano», la ristampa del libro curata da Eut - Edizioni Università di Trieste che è stata presentata ieri al Polo Cardiologico di Cattinara dal professor Gianfranco Sinagra e dalla dottoressa Maddalena

Rossi. Insieme hanno aggiornato la vecchia stampa che risale a tredici anni fa focalizzando l'attenzione in due direzioni: la prevenzione nella conoscenza delle patologie, come evitarle con una corretta alimentazione e una sana vita sportiva; la convivenza con la patologia già in atto affrontando le cure e le prognosi con maggiori strumenti di informazione.

«Un libro da tenere sul comodino - ha spiegato Rossi - ha una struttura dialogica, pensata proprio per rispondere alle domande dei pazienti e spiegare nel modo più chiaro possibile i temi che riguardano il cuore, come l'angina, aritmie e infarto». L'attenzione alla comunicazione è uno dei punti focali del testo e della volontà espressa da Rossi e Sinagra che insieme hanno dichiarato che «la vera medicina parte da una buona comunicazione con il paziente, dove l'ascolto è fondamentale per esercitare professionalmente il nostro operato». «Non esiste una buona informazione per i cittadini su come intervenire di fronte a un arresto cardiaco - ha sostenuto Sinagra - perché è una pratica che non viene insegnata obbligatoriamente negli istituti e nelle scuole. Se ci fosse, peggioramenti e decessi diminuirebbero. L'obiettivo è proprio quello di rendere più coscienti e responsabili sia le persone sia noi che le curiamo, in una sinergia di intenti».

Il libro è sostenuto economicamente dall'Associazione Culturale per le Cardioscienze ed è disponibile sia online, sia cartaceo reperibile al Polo cardiologico di Cattinara o nell'Associazione Amici del Cuore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME ALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA



I Vigili del fuoco e gli studenti fuori dall'edificio. Andrea Lasorte

Principio d'incendio all'Università Studenti evacuati

Emergenza, ieri pomeriggio, nel campus universitario di piazzale Europa. I Vigili del fuoco del comando provinciale sono intervenuti attorno alle 14.30 per un potenziale principio di incendio all'interno della palazzina della facoltà di Economia.

Quando è suonato l'allarme, scattato in seguito al fumo denso che si è propagato

negli ambienti, gli studenti hanno evacuato la struttura e sono scesi rapidamente all'esterno. Nessuno si è fatto male. Non risultano intossicati, tanto meno feriti.

Le squadre dei pompieri, dopo i primi accertamenti sul posto (e naturalmente dopo essersi assicurati che non ci fossero persone coinvolte), hanno constatato che il fumo era stato originato

dal surriscaldamento di un impianto di ventilazione situato dentro a un ufficio del secondo piano. Il problema, quindi, è stato localizzato unicamente in quella stanza.

Stando a quanto si apprende - e come confermato dallo stesso ateneo triestino - dall'impianto non si sono sprigionate fiamme. Si sarebbe trattato, insomma, solamente di fumo dovuto appunto al surriscaldamento dello strumento.

Il rettore dell'università, Roberto Di Lenarda, che in quel momento si trovava fuori sede, è stato subito informato dell'emergenza in corso.

I Vigili del fuoco del comando provinciale sono intervenuti con la prima e con la terza squadra, l'autoscala e il funzionario di guardia. Dopo aver domato il principio di incendio e dopo aver ventilato gli ambienti interessati, i pompieri si sono occupati delle operazioni finali di bonifica e di messa in sicurezza dell'area, a cominciare dalla stanza in cui è situato il ventilatore. La situazione è quindi ritornata alla normalità. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CERIMONIE

Itinerari della memoria in onore di tutti i caduti

Doppio itinerario, ieri, per i rappresentanti istituzionali del territorio, per onorare tutti i caduti. L'assessore del Comune di Trieste, Everest Bertoli, la collega di Muggia, Alessandra Orlando, i sindaci Igor Gabrovec (Duino Aurisina), Sandy Klun (San Dorligo della Valle), Monica Hrovatin (Sgonico) e Tanja Kosmina (Monrupino), hanno ripercorso insieme l'itinerario che tocca alcune delle tappe simboliche della memoria storica, del dolore



Un momento di raccoglimento

e delle tragedie di queste terre. Il percorso ha riguardato i monumenti di Aurisina Paese, Sgonico, Zolla, la Foiba di Monrupino, i poligoni di Villa Opicina, la Foiba di Basovizza, la Risiera di San Sabba, il Parco della Memoria a San Dorligo della Valle e piazza Marc'Antonio Muggia.

Di un secondo itinerario è stata protagonista la vicesindaco Serena Tonel che, accompagnata da una delegazione, ha raggiunto il cimitero austroungarico di Prosecco, poi quelli di Sant'Anna e di Servola, passando poi in viale D'Annunzio (targa Beltramini), e nel piazzale della Rimembranza a San Giusto. L'appuntamento collettivo rappresenta oramai una tradizione. —

U. SA.

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Un'altra rissa in centro Tre minori in caserma

Urla, inseguimenti. E poi la violenza: pugni, calci e bottigliate. Un'altra rissa in centro città. Ma stavolta, diversamente da altri casi, è successo in pieno giorno, di mattina.

È circa mezzogiorno quando le forze dell'ordine vengono allertate tra via Carducci e via Valdirivo: i testimoni riferiscono di una violenta zuffa tra giovani stranieri. Sul posto, nel giro di pochi minu-



Una pattuglia dei Carabinieri

ti, arrivano le pattuglie dei Carabinieri e anche quelle della Polizia locale.

I militari dell'Arma, alla fine, portano in caserma tre ragazzini di origine egiziana. Come accertato, sono minorenni ospiti delle strutture di accoglienza cittadine: hanno aggredito un giovane afgano, anche lui richiedente asilo. La vittima è rimasta ferita, per fortuna senza gravi conseguenze, e trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Al momento non sono ancora chiari i motivi del pestaggio. Le indagini dei Carabinieri del Comando provinciale sono in corso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dieci offerte per le case di riposo comunali

Alta la partecipazione alla gara d'appalto da 100 milioni per sei anni. Dopo l'8 novembre al via l'esame della commissione

Massimo Greco

Era stata presentata come gara aperta senza inviti e si è confermata gara apertissima: l'appalto delle case di riposo comunali ha attratto ben 10 offerte. D'altronde le cifre in palio sono ingenti: il triennio 2024-26 assorbe circa 40 milioni, ma se sarà esercitata l'opzione anche per il triennio successivo fino al 2029, gli importi comprensivi di Iva superano i 100 milioni. Se parliamo di servizi (quindi non di lavori pubblici) si tratta del maggiore impegno finanziario del Comune.

La scadenza per la presentazione delle proposte scadeva ieri alle 12.30. Il direttore di gare & appalti, Riccardo Vatta, ha scrutinato le 10 offerte. Ecco l'elenco: l'uscente Aurora domus cooperativa

Tre buste dal Piemonte, due da Friuli, Lombardia ed Emilia-Romagna e una dal veneto

sociale (Parma); Cm service srl Cascinette d'Ivrea; consorzio Blu cooperativa sociale (Faenza); consorzio di cooperative Kursana (Bergamo); cooperativa sociale Itaca (Pordenone); cooperativa sociale Elleuno (Casale Monferrato); cooperativa Euro & Promos (Torino); In Mensa srl (Udine); cooperativa sociale Kcs caregiver (Bergamo); cooperativa sociale Socio culturale (Venezia). È assai probabile che queste siano solo le capo-cordate di raggruppamenti aziendali temporanei.

Alcune prime considerazioni "a braccio": i competitori provengono tutti dal Settrione; scendono in campo 2 realtà emiliano-romagnole, 3 piemontesi, 2 friulane, 2 lombarde, 1 veneta; si batteranno 8 coop sociali e due società a responsabilità limitata. Curiosità: la casala-

sca Elleuno è già attiva a Trieste nell'assistenza domiciliare comunale; la bergamasca Kcs è partner operativa dell'Itis in via Pascoli; Euro & Promos, che ha il quartier generale a Udine, si candida in questa partita delle case di riposo schierando la "social health care" con sede legale a Torino.

Il direttore del Welfare municipale, Ambra de Candido, scorre le sigle che le sono state trasmesse dal collega Vatta, valutando con soddisfazione l'elevato numero di concorrenti, a significare l'interesse suscitato dalle strutture assistenziali triestine. «Mercoledì 8 novembre - rifinisce - saranno aperte le buste per verificare la congruità documentale delle offerte pervenute. A seguire sarà formata la commissione giudicatrice, che avrà davanti un lavoro di grande responsabilità, in termini organizzativi e finanziari: penso che l'esame si protrarrà fino alla primavera 2024. Per coprire questo periodo, provvederemo a prorogare l'attuale gestore fino a metà del prossimo anno». Ricordiamo che il gestore uscente è un raggruppamento temporaneo, nel quale sono affuite le parmigiane Aurora Domus e Colser, nonché la "spa" romana Vivenda.

Siamo davanti a un appalto cosiddetto "integrato", che - senza articolazione in lotti - ingloba l'assistenza sociale con alloggio, la ristorazione, la distribuzione pasti, la pulizia, la lavanderia, lo smaltimento rifiuti.

Focus dell'attività sono i due compendi comunali: uno è il Centro per l'anziano in via de Marchesetti, strutturato su casa Bartoli e casa Serena per un totale di 203 posti; l'altro è il Gregoretti, all'interno dell'ex Opp a San Giovanni, con 91 posti. Dunque, quasi 300 posti, attorno ai quali si muove un'organizzazione di 270 persone, 150 a tempo pieno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabile di via Piero della Francesca a San Giovanni nella foto di Andrea Lasorte

Presentati ieri in via Piero della Francesca dall'assessore Lodi e dal presidente Ater Novacco. Investimento da 684 mila euro

Progetto Pinqua a San Giovanni: pronti i primi cinque alloggi

L'OPERAZIONE

LORENZO DEGRASSI

Presentati i primi cinque alloggi ristrutturati dall'Ater nel rione di San Giovanni. L'opera di riqualificazione si inserisce nell'ambito del progetto Pinqua (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) e riguarda cinque alloggi dello stabile di via Piero della Francesca 4. Gli in-

terventi hanno riguardato la demolizione delle partizioni interne agli appartamenti, la rimozione dei rivestimenti orizzontali e verticali, lo smontaggio dei serramenti sia interni che esterni, la rimozione dei sanitari e di gran parte dei componenti impiantistici presenti. Una volta completate le demolizioni sono state realizzate nuove pareti, nuove pavimentazioni e nuovi rivestimenti interni ed esterni e

infine rifiniti gli interni. Al piano rialzato poi è stato realizzato un alloggio destinato ai diversamente abili. I lavori proseguiranno in futuro con un recupero completo dello stabile sito al civico 4 della via con l'installazione anche di un ascensore, il tutto rientrando sempre nell'ambito del progetto Pinqua. Gli interventi sono stati presentati ieri dall'assessore ai Lavori pubblici e grandi opere Elisa Lodi assieme al presidente dell'Ater triestina, Ric-

cardo Novacco. «Con il progetto Pinqua realizzeremo una massiccia riqualificazione del rione di San Giovanni - ha spiegato Lodi - andando a ristrutturare vari stabili, realizzando la Casa delle associazioni, nuove aree verdi, un parco giochi e spazi per orti urbani. I lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti con un finanziamento regionale dall'importo complessivo di 684 mila euro per i primi cinque alloggi, cifra che rientra all'interno di un progetto più ampio che stiamo realizzando in sinergia con l'Ater e che consiste nel progetto Pinqua, finanziato con fondi del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, per oltre 16 milioni di euro». Un progetto che, per quanto riguarda la fase realizzativa e la progettazione, è seguito direttamente dall'Ater. «Il progetto Pinqua - ha continuato Novacco - prevede, oltre che al rifacimento di questo stabile, anche la ristrutturazione e la manutenzione di alcuni immobili residenziali in via Caravaggio e Tintoretto, la riqualificazione di spazi aperti verdi a uso collettivo e la ristrutturazione di immobili da destinare a servizi».

I lavori partiranno il prossimo anno e la data di scadenza per il completamento di questo innovativo progetto è fissata per marzo 2026 in quanto legata ai contributi del Pnrr. L'intervento su questo stabile non si esaurirà con la riqualificazione di questi primi cinque alloggi, ma proseguirà con una ristrutturazione completa che prevede anche la realizzazione di un ascensore. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa CP Costruzioni srl, aggiudicataria dell'appalto su progetto dell'architetto Sergio Vesselli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISPOSTA DI DE GAVARDO A SCLIP (PUNTO FRANCO)

«La Polizia locale presidia la zona calda di via Vidali»

Interrogazione del consigliere della Lista Punto Franco, Giorgio Sclip, rivolta all'assessore alla sicurezza Caterina De Gavardo sulla situazione di via Vidali. «In considerazione delle numerose segnalazioni effettuate da tempo dai residenti dell'area - segnala Sclip - che ha portato a una raccolta di firme che denuncia una situazione relativa alla pubblica sicurezza nella zona di via Vidali, chiediamo quali azio-



Caterina De Gavardo

ni il Comune intende intraprendere per garantire la pubblica sicurezza e il decoro della zona». «La Polizia locale partecipa a controlli interforze assieme a Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di finanza, sotto il coordinamento della Questura - questa la risposta dell'assessore -. Inoltre, negli ultimi mesi, su segnalazione dei cittadini, il Nucleo di polizia commerciale ha emesso recentemente una sanzione ex articolo 6 Regolamento Movida, eseguito controlli specifici su 12 negozi di generi alimentari, di cui 9 sono stati sanzionati amministrativamente, sia pecuniariamente che con il sequestro di merce». —

L.D.

L'IMPIANTO PER IL LAVAGGIO DEI CASSONETTI

Sito Acegas in via Orsera: ok dalla commissione

Via libera da parte della Setta commissione consiliare per la ristrutturazione del sito aziendale AcegasApsAmga di via Orsera. L'impianto, una volta rinnovato, sarà destinato a completare il processo di lavaggio cassonetti, previsto dalla concessione di affidamento del servizio di nettezza urbana, come ha spiegato l'assessore all'urbanistica Michele Babuder. L'iter, però, prima di diventare operativo aveva biso-



Michele Babuder

gno del via libera della commissione presieduta da Salvatore Porro (FdI), dopo aver ricevuto il benestare della Settima circoscrizione. La delibera è stata licenziata con parere favorevole anche da parte dei rappresentanti dell'opposizione. «Si tasta di una delibera importante sotto vari aspetti - ha sottolineato Stefano Ukmar (Pd) - soprattutto da un punto di vista ecologico ed economico. Speriamo quindi che passi anche in consiglio con l'apporto della maggioranza e non solo dell'opposizione, dal momento che in questo periodo non è detto che il centrodestra sia in grado di garantire il numero legale». —

L.D.

overday.info

1953 - 2023



Francesco Paglia



Erminio Bassa



Saverio Montano



Piero Addobbati



Antonio Zavadil



Leonardo Manzi

Ultimi Martiri del Risorgimento

Lunedì 6 novembre 2023

Ore 11.00

Sala del Consiglio Comunale di Trieste,
Piazza dell'Unità d'Italia

**Cerimonia di conferimento della Civica Benemerenza
ai Caduti del 5 e 6 novembre 1953**

*(Esclusivamente su invito, inviato a cura
del Gabinetto del Sindaco di Trieste)*

Ore 18.00

Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo,
Piazza Sant'Antonio

**Celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti,
celebrata da Mons Roberto Rosa,
Vicario Episcopale per la pastorale.**

**Accompagna il sacro rito il coro ANA "Nino Baldi"
della Sezione "M.d'O. Guido Corsi" di Trieste**

A seguire

*Deposizione di corone d'alloro alla targa che ricorda i Caduti,
posta nel pronao della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo*

www.leganazionale.it

info@leganazionale.it -  [ln.italia](https://www.facebook.com/ln.italia)



**LEGA
NAZIONALE**

Maltempo



Piogge e alta marea: altre allerte in arrivo Il Comune rinvia la conta dei danni

Ieri piazza Unità sott'acqua e onde alte a Barcola
Fra domani e venerdì annunciate nuove giornate a rischio

Gianpaolo Sarti

Il Comune è costretto a rinviare alla prossima settimana la quantificazione esatta dei danni della mareggiata che nei giorni scorsi ha colpito Barcola. Il motivo? Tra domani e dopodomani è prevista un'ulteriore allerta meteo. Ancora pioggia e altre possibili conseguenze.

Per stabilire l'ammontare dei fondi necessari – e quanti

chiedere alla Regione – si attende un miglioramento del quadro meteo.

L'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, dopo i sopralluoghi di questi giorni (tra cui anche quello di domenica scorsa assieme all'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi), ha intanto stilato con gli uffici un elenco degli interventi.

La relazione tecnica emersa da una riunione di coordinamento tra uffici (Dipartimento Territorio, Ambiente, Lavori Pubblici e Patrimonio) ha individuato le criticità fin qui accertate a partire dal lungomare Benedetto Croce (colpita anche la zona del "bunker") al bivio di Miramare (come noto è stato pesantemente colpito anche lo stabilimento "Sticco")

Si tratta, in particolare –

dall'inizio della Pineta in poi – del danneggiamento della pavimentazione in cubetti di porfido e del distacco di intere lastre di masegno della banchina. Intaccati in modo significativo anche i muri di contenimento sottostanti: così in Pineta, ma anche tra il Cedas e il locale "Il Pane Quotidiano". A ciò si aggiunge la presenza di vario materiale spiaggiato: tronchi, alghe, boe e spazzatura, che si sono accumulati dopo la mareggiata. Uno scenario del genere non si era mai visto.

Il Comune ha constatato anche criticità di diversa natura ai "Topolini", come il distacco di serramenti, panchine in cemento armato, parapetti e le lastre di pietra che compongono i moli.

Non solo. In Pineta sono state divelte pure quattro panchine in pietra bianca, altre tre sono state spostate; tre piante di ginepro sono state spezzate, sei aree gioco ora sono piene di terriccio e sabbia sulla pavimentazione in gomma. La salsedine, inoltre, potrebbe causare ulteriori disseccamenti della vegetazione (ginepri e oleandri soprattutto).

Lungo la passeggiata a mare e davanti ai "Topolini" so-

GLI EFFETTI DELLA MAREGGIATA
A SINISTRA PIAZZA UNITÀ (A. LASORTE)
E A DESTRA LA ZONA DI BARCOLA

Il livello del mare è tornato a salire ma per gli allagamenti sono state decise le precipitazioni

Vicolo delle Rose ancora chiuso al traffico nella parte alta per detriti sulla carreggiata

no stati accertati alcuni cedimenti strutturali. I tecnici, viene precisato nella relazione del municipio, si sono riservati di effettuare ulteriori approfondimenti per verificarne la consistenza.

La violenza delle onde, infine, ha divolto parti di scogliera a protezione dei moli presenti a Barcola trascinando a largo diversi massi rocciosi.

Fin qui l'elenco degli effet-

ti del maltempo. Ma, come detto, è una lista che potrebbe anche allungarsi, viste le previsioni per questi prossimi giorni: per domani e venerdì sono dati per certi temporali e piogge intense.

Anche ieri non è mancata l'alta marea: così a Trieste, lungo tutto il litorale, con onde altissime a Barcola, fino alla Bassa friulana, con picchi di oltre un metro. Il vento forte di scirocco e le precipitazioni intense dell'altra notte hanno invece comportato allagamenti, smottamenti e cedimenti di alberi. A Trieste il livello del mare è salito fino a raggiungere i bordi dei ponti (e della strada) in Canal grande, impedendo il transito delle barche, così come anche sul Molo Audace e sulla Scala reale, dove l'acqua è salita al di sopra dei gradini ma senza raggiungere la strada né piazza Unità (allagata però dalla pioggia).

Sono state evidenziate criticità pure in altre zone della città: vicolo della Rose, ad esempio, è stato nuovamente chiuso al traffico nella parte alta (dal civico 75 all'incrocio con via dei Molini) a causa della presenza di detriti sulla carreggiata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA ZONA DEL MANDRACCHIO CHIUSA AL TRAFFICO DI NOTTE E AL MATTINO

Muggia, il prezzo più alto lo paga il supermercato "Tutto Pepe"

Luigi Putignano

Il mese di ottobre si è chiuso all'insegna dell'acqua alta e dei disagi anche a Muggia. Tra lunedì sera e ieri mattina la zona del Mandracchio è tornata sott'acqua tanto da imporre una nuova chiusura temporanea al traffico sia nella nottata che nel corso della mattinata. Proprio lunedì sera era stato previsto un picco di marea sostenuto

tra le 22 e le 23.30, puntualmente arrivato, tanto da costringere appunto la Polizia locale a serrare al traffico veicolare attorno al Mandracchio stesso. Il deflusso ieri a metà mattina ha consentito dopo le 10.30 la riapertura. Attorno alla stessa ora è stata riattivata anche la linea marittima del Delfino Verde tra Trieste e Muggia, che era stata sospesa un'ora e mezza prima per questioni di sicu-

rezza. Ma non è stato solo il Mandracchio a essere duramente colpito dal fenomeno dell'acqua alta, alimentato dalla pioggia insistente. Nella notte è stata nuovamente messa a dura prova, infatti, la tenuta del supermercato "Tutto Pepe", come ha raccontato ieri mattina, sconsolata, la titolare Katja Mistero: «Purtroppo, dopo l'alta marea che ancora non defluisce, è arrivata una pioggia tor-



L'esterno del market invaso dall'acqua in una foto di ieri mattina

renziale che ha contribuito a inondare il piazzale e il negozio. Ci siamo, come al solito, rimboccati le maniche. E, olio di gomito, via avanti a pulire e a fare la conta dei danni, per poi ripartire».

L'area in cui insiste l'eserci-

zio commerciale, come si è detto, non è nuovo a criticità di questo genere: parliamo dell'area a mare in via Cesare Battisti, tra la foce del Fugnan e gli inizi di via Trieste. «Abbiamo fatto un sopralluogo – ha spiegato a sua vol-

ta il sindaco di Muggia Paolo Polidori – per capire l'entità dei disagi che anche oggi (ieri, ndr) il supermercato ha dovuto sopportare. Il problema che è emerso è che pare che l'acqua arrivi anche dall'interno, oltre che da via Battisti. Quindi non sembrerebbe un problema derivante dalla sola acqua alta. Sarà Acegas a verificare quali sono le cause che causano in maniera così importante le criticità in quella zona. Occorrono certamente delle soluzioni, in primis per combattere il problema, sempre più stringente, dell'acqua alta. Stiamo valutando attentamente ogni possibilità. E a brevissimo ci saranno delle novità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca

La rompighiaccio dell'Ogs protagonista della nuova campagna scientifica con un laboratorio e impianti più avanzati

Una “Bassi” sempre più tecnologica pronta a ripartire verso l’Antartide

LA SPEDIZIONE

GIULIA BASSO

È stata potenziata con un nuovo laboratorio e nuovi sistemi di messa a mare specifici per le scienze oceanografiche. Sarà dunque una “Laura Bassi” ancora più performante quella che prenderà parte alla 39.ma spedizione scientifica italiana in Antartide, iniziata ufficialmente ieri con l'apertura della base “Mario Zucchelli” sul promontorio della Baia Terra Nova. La campagna estiva in Antartide durerà oltre quattro mesi e vedrà il coinvolgimento di circa 130 tra ricercatori e tecnici, impegnati in 31 progetti di ricerca su scienze dell'atmosfera, geologia, paleoclima, biologia, oceanografia e astronomia. Con una grande novità: una collaborazione con la Nuova Zelanda, che porterà a bordo della “Bassi” anche 12 ricercatori neozelandesi, che parteciperanno congiuntamente alle ricerche.

«A un certo punto un terzo dell'equipaggio sarà neozelandese», è il commento di Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali di Ogs: «La rompighiaccio arriverà in Nuova Zelanda il 2 gennaio per poi iniziare il suo viaggio verso l'Antartide il 5 genna-



L'ARRIVO DEL PRIMO CONTINGENTE ALLA STAZIONE “ZUCHELLI” NELLA BAIÀ TERRA NOVA (©PNRA)

Salperà da Napoli il 20 novembre, poi a inizio gennaio tappa in Nuova Zelanda dove imbarcherà 12 esperti

io con a bordo 36 fra ricercatori e tecnologi e un equipaggio navigante di 21 membri. La nave circumnavigherà l'intero Mare di Ross e concluderà la sua missione antartica dopo 60 giorni». Quanto alla domanda di rito, ovvero se anche quest'anno possiamo attenderci un record del mondo, Coren non si sbilancia: «Senz'altro ci spingeremo in navigazione nella stessa area della scorsa campagna, ma, come l'anno scorso, non cer-

cheremo il record. Non è questo il nostro obiettivo».

La nuova stagione di ricerca estiva nella base “Concordia”, sul plateau antartico a oltre tremila metri di altezza e a 1.200 chilometri dalla costa, partirà a novembre, coinvolgendo 52 partecipanti tra tecnici e ricercatori. «La partenza della “Bassi” dai Cantieri del Mediterraneo di Napoli, dove sono state effettuate le operazioni di upgrade per questa nuova missione, è prevista per

il 20 novembre», racconta Coren: «L'itinerario sarà lo stesso dell'anno scorso, con il passaggio via Suez, e i ricercatori e tecnologi di Ogs che prenderanno parte alla missione saranno nove. Insieme a loro ci saranno ricercatori e tecnologi di varie università italiane, oltre che degli enti del Cnr». Il 15 novembre sarà aperto il campo di “Little dome C”, a 35 chilometri da “Concordia”, dove proseguiranno le attività legate al progetto internazio-

le “Beyond epica oldest ice”. Qui si svolgeranno le attività di carotaggio del ghiaccio attraverso cui il team di ricerca ricaverà dati sull'evoluzione delle temperature e sulla composizione dell'atmosfera, tornando indietro nel tempo di un milione e mezzo di anni. Quindi a febbraio 2024 ci sarà il passaggio di testimone tra i partecipanti alla campagna estiva e i cosiddetti “invernanti”: 13 membri che rimarranno in completo isolamento fino a novembre 2024 a causa delle temperature estreme che rendono “Concordia” inaccessibile. Finanziata dal ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide, le missioni italiane sono gestite dal Cnr per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica dell'attività nelle basi antartiche e dall'Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio “Bassi”. Anche le forze armate parteciperanno alla spedizione, con 16 esperti militari che affiancheranno sul campo i ricercatori. L'Aeronautica militare inoltre garantirà, con circa 36 unità e un velivolo, i collegamenti tra Christchurch, in Nuova Zelanda, e la base italiana “Zucchelli”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illustrato nella capitale da Fedriga, Rosolen e Di Lenarda il progetto delle residenze artistiche per il centenario di UniTs

Ateneo, i 100 anni celebrati pure a Roma

LA PRESENTAZIONE

“Shine bright like a diamond”, il progetto di residenze artistiche dell'ateneo triestino, è stato presentato ufficialmente ieri anche nella capitale, nella sede romana della Regione Fvg, alla presenza del rettore Roberto Di Lenarda, del direttore centrale Cultura e Sport della Regione e direttore centrale Erpac Anna Del Bianco, della coordinatrice delle attività del Centenario di UniTs Laura Sartori, della curatrice Eva Comuzzi, dell'assessore regionale Alesia Rosolen e del governatore Massimiliano Fedriga. «Celebriamo i 100 anni di un'università che ha una visione internazionale e dove lo studente non è un numero, ma viene accompagnato avendo a disposizione una rete importante di servizi. Basti pensare che, grazie al supporto della Regione, in Fvg vengono soddisfatte tutte le richieste di alloggio per studenti», ha evidenziato Fedriga nel



Un momento della presentazione nella sede della Regione Fvg a Roma

corso della presentazione del progetto pensato per i 100 anni dell'ateneo, che rappresenta la prima volta in cui all'interno di un'università italiana vengono ospitati degli artisti della scena contemporanea, per consentire loro di conoscere l'ateneo e la sua comunità

dall'interno, attraverso il contatto diretto con i suoi membri. Gli artisti avranno modo di vivere a stretto contatto con gli studenti, i docenti e i ricercatori: ognuno di loro sarà ospitato da uno dei 10 dipartimenti, da cui trarrà ispirazione per realizzare un'opera arti-

stica originale. Diverse le tecniche che saranno utilizzate, in particolare l'installazione, ma anche disegno, sound design, scultura, fotografia e pittura.

«Sono soddisfatto che questo progetto venga realizzato all'interno dell'Università – ha rimarcato Fedriga – perché

L'INCARICO

Il Nobel Parisi eletto membro della Twas

Il fisico Giorgio Parisi, Nobel nel 2021, è stato eletto membro dell'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei paesi in via di sviluppo, la Twas. Parisi è stato fondamentale nel lancio del programma di scambio fra la stessa Twas, la Sissa e l'Accademia dei Lincei nei laboratori di Trieste: «La Twas è una forza trainante per lo sviluppo delle capacità scientifiche nel Sud del mondo e sono onorato di farne parte».

l'arte contemporanea crea dibattito e ci porta a riflettere, le espressioni creative hanno il merito di sviluppare una capacità critica senza voler imporre una verità assoluta». Rosolen ha ricordato la profonda e tenace volontà popolare che ha portato alla nascita di Uni-

Ts, rimarcando il sostegno della Regione al sistema universitario del Fvg, anche in considerazione del profondo legame che unisce l'ateneo triestino alla storia della città: «Con il ritorno di Trieste all'Italia nel 1953, lo Stato italiano si rese protagonista di una serie di importanti investimenti per l'università triestina», ha ricordato Rosolen.

Di Lenarda, dal canto suo, ha sottolineato come questa presentazione abbia dimostrato, anche all'esterno, come in Fvg le istituzioni lavorino insieme: «Forse la nostra collocazione è un po' periferica, ma qualitativamente siamo molto performanti e possediamo una grande capacità di fare squadra». Le opere frutto delle residenze d'artista saranno protagoniste di una mostra il cui vernissage è previsto il 14 novembre alle 18 e che sarà visitabile a ingresso libero, sugli scaloni dell'edificio centrale, dal 15 novembre e fino a dicembre 2024.

GI.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVISI DI VENDITA

L'ex caserma di Aurisina torna sul mercato

La vecchia sede della Finanza è il bene più grande tra quelli messi all'asta dal Demanio nell'intero Fvg

Micol Brusafferro / DUINO AURISINA

Dopo quasi un anno torna all'asta in Fvg una serie di beni demaniali. Nell'occasione viene riproposta la vendita dell'ex caserma di Aurisina, l'immobile più grande della tornata. La scadenza per le offerte è fissata a gennaio. Gli avvisi sono una ventina in tutto, sparsi tra le varie province: caserme, negozi, terreni, ma anche ville e appartamenti, per un lotto che complessivamente vale oltre 600 mila euro. Per alcuni siti si tratta di nuovi tentativi di alienazione, mentre la grande novità è caratterizzata dalle abitazioni. La più piccola è in vendita a poco più di seimila euro,

ma si può provare ad acquistare un alloggio di montagna o di campagna per 20 mila. Gli annunci sono stati pubblicati l'altro giorno. I precedenti risalgono a novembre 2022.

L'ex caserma della Guardia di Finanza di Aurisina - per la quale è stata stabilita in questo caso una base d'asta di 175 mila euro e che è dotata di una superficie di 703 metri quadrati e di un'area scoperta di pertinenza - è stata costruita a metà Novecento. Le sue condizioni sono definite pessime e, nel corso del tempo, si è notevolmente svalutata. Oltre 10 anni fa, in occasione di uno dei vari tentativi di vendita, quando lo stato generale del fabbricato

era migliore, il prezzo era stato fissato in poco meno di 500 mila euro. Viene ripresentata all'asta pure l'ex Cassa marittima Adriatica a Monfalcone, un ufficio di 110 metri quadrati valutato 52.300 euro. Anche questo sito non si trova per la prima volta sul mercato. Così come l'ex caserma di Paluzza, sempre della Gdf, nella frazione di Timau, un edificio su due piani per 332 metri quadrati messo all'asta a 32 mila. Nella lista ci sono alcuni ulteriori fabbricati in contesti verdi, come quello rurale di Valle di Faedis, in Friuli, 240 metri quadrati a 25 mila euro, e quello di Opicina, da 27 metri quadrati ma con una serie di terreni di



LA CASERMA IN UNA FOTO D'ARCHIVIO
L'IMMOBILE IN 10 ANNI SI È SVALUTATO
DA CIRCA MEZZO MILIONE A 175 MILA EURO

I precedenti annunci dell'ente dello Stato erano stati pubblicati a novembre 2022

pertinenza per 216 mila euro. Altri terreni, di circa mille metri quadrati, sono in vendita dal Pordenonese al Triestino, passando per il Friuli: quello sul Carso è valutato 27.450 euro. E poi, come detto, stavolta ci sono pure le abitazioni. Si possono spendere 33 mila euro per una casa dei primi anni Ottanta a Vito d'Asio: 166 metri quadrati, orto e giardino. A Paluzza un appartamento di 96 metri quadrati viene offerto a 20 mila euro. Stesso prezzo per uno da 90 metri quadra-

ti a Ovaro. A Povoletto un grande alloggio da 300 metri quadrati, una sorta di casale, è all'asta a 54 mila euro. A Premariacco 364 metri quadrati per un manufatto rurale degli anni Sessanta valgono 96 mila euro. A Gonars ne servono 43 mila per un villino unifamiliare con giardino. La casa più piccola si trova a Comeglians: 37 metri quadrati per poco più di seimila euro. Completano l'elenco un garage auto a Trieste e un negozio a Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CioccolatiAmo

Fiera del Cioccolato

dal 3 al 5 novembre 2023

Trieste

Piazza S. Antonio



Messa per onorare i caduti della Polizia di Stato



In occasione delle celebrazioni per la commemorazione dei defunti ieri mattina sono stati resi gli onori ai Caduti della Polizia di Stato. Indetta dalla Questura e dalla sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato (Anps) è stata officiata una messa nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis. Nella foto del nostro Massimo Silvano un momento della cerimonia.

cabinovia e, se costretta a causa di eventuali tagli alle linee bus, riuscirebbe l'auto essendo fondamentale la percorrenza su via Commerciale per la presenza di scuole e lo sbarco in città nei pressi di molteplici linee urbane di trasporto pubblico? Sarebbe comodo per i turisti lasciare l'auto in un posteggio sull'altipiano e scendere in città con le valigie, sbarcare in Porto vecchio e dirigersi verso l'hotel? Quale sarebbe l'efficienza per lavoratori e pendolari che, al rientro, potrebbero vedersi costretti a ricorrere a mezzi pubblici per interruzione di servizio funiviario causa bora o altro vento? Quale potrebbe essere la veduta panoramica della tratta sotto il crinale di Monte Radio? Quali i reali e certi benefici di riduzione delle emissioni di CO2 se i dati prodotti dagli uffici comunali sono stati contraddittori e via via modificati? Non hanno peso le valutazioni negative degli Uffici tecnici per la Biodiversità e della Soprintendenza nazionale all'ambiente per il Pnrr? Non induce a qualche riflessione il fatto che Asugi e l'Azienda Sanitaria abbiano dato un parere alquanto vago e superficiale sottraendosi a un'indagine più seria sulle ricadute negative causa impatto visivo e acustico di una

struttura così incombente? Infine si vogliono affrontare costi e debiti per la gestione, certamente quella iniziale in attesa dell'inserimento nel Tpl, e la manutenzione della struttura a carico delle casse comunali, quindi con tasse o tagli alle spese pubbliche? A queste ragioni di evidente negatività sono da ricondurre l'opposizione e l'assoluta contrarietà di tantissimi cittadini a cui si affiancano le ragioni dei residenti di zona cui deve essere riconosciuto il sacrosanto diritto di difendere la propria abitazione anche nel suo valore economico, visto che nulla è stato oggetto di vincita alla lotteria.

Elena Declich
Comitato No ovovia

Storia L'antisemitismo e le sue radici

Criticare il governo di Israele, come qualsiasi altro, è legittimo come lo fanno gli israeliani, vivendo in una democrazia, e anche con molta durezza come il quotidiano progressista Haaretz. Ma non bisogna confondere la legittima critica con l'antisemitismo che è la negazione del diritto del popolo ebraico di esistere come nazione in un pro-

prio Stato. L'antisemitismo proclamato da complottisti vari, certi islamisti, parte di rossobruni e destre e sinistre radicali, è la forma che ha preso ipocritamente l'antisemitismo dopo che è diventato impresentabile, e anche penalmente rilevante, con la Shoah nazista. Ma l'antisemitismo ebbe anche un lato comunista, per la nota fobia di Stalin per gli ebrei con le relative deportazioni in Siberia, e un lato islamista con il Gran Mufti di Gerusalemme, che stava alla corte di Hitler e sostenne la costituzione della divisione di SS musulmane. L'antisemitismo ebbe a sua volta origine alla fine dell'800 dal cambiamento storico verso la tolleranza religiosa che rese inservibile in Europa il precedente antiguidismo di matrice cattolica e ortodossa, che per esempio nel '700 portò Maria Teresa a mettere in atto il pogrom degli ebrei di Praga e la Russia zarista a periodiche violente persecuzioni, e anche all'invenzione dei Protocolli dei Savi di Sion da parte della sua polizia segreta. Antiguidismo, antisemitismo e antisionismo sono adattamenti a diverse epoche storiche dello stesso antiebraismo, un cancro che non siamo ancora riusciti a rimuovere.

Roberto Calasso

IL CALENDARIO

Il santo Solennità di Ognissanti
Il giorno è il 305°, ne restano 60
Il sole sorge alle 6.43
e tramonta alle 16.54
La luna sorge alle 19.02 e cala alle 11.05
Il proverbio Per i Santi
manicotto e guanti

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Felluga, 46 040 390280
Via Lorenzo Bernini, 4 040 309114
Largo Piave, 2 040 361655
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Viale XX Settembre, 6 040 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
29 ottobre 14 69
30 ottobre 13 82
31 ottobre 13 64
1 novembre 11 51
2 novembre 8 82
3 novembre 8 63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Criservizi Sanitari 0403131311
/3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300
/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Per Israele è indispensabile fare la pace con i palestinesi Non con i terroristi



FRANCO DEL CAMPO

Forse non è il momento. Forse è troppo presto, o forse è troppo tardi. Forse è inutile parlare adesso di pace, dopo gli orribili massacri da parte dei terroristi di Hamas e i successivi bombardamenti sulla Striscia di Gaza dell'esercito israeliano. Ma non è mai troppo tardi o troppo presto per parlare di pace. Ferocia, violenze e bombe si sovrappongono, ma non c'è alcun equilibrio tra parti. Lo Stato d'Israele non può mettersi al livello dell'orrore dei terroristi islamisti e così si frena e viene frenato nelle sue reazioni. Hamas, con il suo feroce pogrom contro, ha voluto anche demolire la credibilità del "Patto di Abramo" tra Israele e alcuni paesi arabi. Non è detto che ci riesca, anche se le piazze del mondo arabo si sono riempite di manifestanti che inneggiavano alla distruzione di Israele. Gli Ebrei hanno subito una persecuzione millenaria fino alla Shoah. I palestinesi chiamano Nakba - catastrofe - l'esodo forzato dopo la fondazione dello Stato d'Israele (1948). Le due "catastrofi" non sono confrontabili, ma non è con lezioni di storia che si risolvono i problemi. Il diritto di esistere dello Stato d'Israele, che ha dovuto combattere fin dall'inizio per la sua esistenza, si fonda anche su un'ingiustizia patita dai palestinesi (circa 700.000 allora).

Netanyahu ricordi le parole di Rabin: «La strada della guerra non è mai quella preferibile»

Per anni si è parlato di istituire due Stati e per un lungo istante è sembrato quasi possibile. Il 13 settembre 1993, Yitzhak Rabin, rappresentante del sionismo socialista, firmò assieme a Yasser Arafat, gli accordi di Oslo, che prevedevano il reciproco riconoscimento dell'Olp e dell'esistenza dello Stato d'Israele. Nel 1994 Rabin, Arafat e Shimon Peres ottennero il Nobel della Pace. Sembrava fatta. Ma non andò così. La sera del 4 novembre 1995, durante un enorme comizio a favore della pace, Yitzhak Rabin fu assassinato da Yigal Amir, uno studente fanatico religioso di estrema destra. Da quel momento la storia ha cambiato volto. Con progressivi sussulti Israele è stata governata dalla destra del Likud, con la comparsa sulla scena di Benjamin "Bibi" Netanyahu, primo ministro già nel 1996 e il conseguente esaurimento degli accordi di Oslo. Controverso, accusato di corruzione, contestato in Israele, ha sguaunito il Sud del paese per difendere gli insediamenti illegali dei coloni nei territori occupati in Cisgiordania. Il suo governo di estrema destra, con qualche ministro, come Bezalel Smotrich, che si definisce "fascista ed omofobo", aveva vinto le elezioni promettendo agli israeliani la "sicurezza". Promessa brutalmente infranta con il pogrom del 7 ottobre 2023. Adesso, politicamente debolissimo, "Bibi" deve vincere la guerra contro Hamas, ma non potrà gestire la pace con i palestinesi. Altrettanto debole è Abu Mazen, successore di Yasser Arafat alla guida dell'Olp, soppiantato da Hamas. Forse si dovrà ritornare alle parole di Yitzhak Rabin, poco prima di essere assassinato: "La via della pace è preferibile alla via della guerra. Ve lo dice uno che è stato un militare per 27 anni". Oppure allo "scandaloso" saluto di Yocheved Lifshitz, 85 anni, ebrea, ostaggio appena rilasciata dai suoi rapitori: "Shalom/Salaam". Pace. Con i palestinesi, non con i terroristi. Non sarà facile, ma è indispensabile, soprattutto per Israele. —

ELARGIZIONI

In ricordo di Laura Giassi dalla Classe E Fiaba VD 580 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dei propri defunti (01/11) da parte di Sponza Odinea 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Evelina Fontanone da parte di VB Davinci 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Andrea Pace da parte dei condomini di via del Lloyd 2 Avon, Valmastri, Potleca, Amoruso, Stefani, Serafino, Vivante, Tironi, Murnig 160 pro FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

SCUOLA DI SCI

De Blasio premia i piccoli allievi



Al Centro federale di Aurisina progetto primi passi sugli sci promosso dal Comune di Trieste con Sci Club 70. I bimbi delle scuole d'infanzia hanno praticato lo sci con i maestri della scuola. Alla consegna dei diplomi l'assessore all'Educazione De Blasio.

FESTA DELLE FORZE ARMATE

Alpini, porte aperte alla Caserma Di Prampero

In occasione della Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate anche quest'anno la Brigata alpina Julia apre le porte della propria sede, la Caserma Di Prampero a Udine, con la possibilità di visitare le Sale cimeli (foto) che ripercorrono la storia degli Alpini. I dettagli: sabato 4 e domenica 5 novembre, orario dalle 9 alle 13. Ingresso in Caserma dall'ingresso di via Sant'Agostino 8, ogni 30 minuti, in gruppi guidati di circa 20 persone. Informazioni: 0432-584179; u.resp.salecimeli@bjulia.esercito.difesa.it.



CULTURE

Il saggio

Il Museo del Mare di Trieste inaugura con un volume di Sergio Vatta una collana di libri per valorizzare le raccolte civiche e le storie legate alle vicende del nostro golfo

L'epopea della navigazione nei dipinti ritrovati dell'inquieto Vito Timmel

LA RECENSIONE

Claudio Ernè

È un racconto in cui si intersecano la pittura di Vito Timmel, i piroscafi triestini delle società non sovvenzionate dal governo di Vienna e la stampa precisa e aristocratica di un libro che inaugura una collana dedicata alle storie di mare.



C'è tutto questo nella pagina di "Trieste e le sue navi sotto il cielo di Timmel", il libro nato all'interno del

nuovo Museo del Mare, inaugurato da poco all'interno del Magazzino 26 del Porto Vecchio. Sulla copertina di un blu delicato come l'Adriatico all'alba è stampato il nome dell'autore, Sergio Vatta, storico dell'arte, da tempo impegnato nella ricerca e nella divulgazione dei legami che intercorrono tra dipinti, grafica pubblicitaria collegata allo sviluppo della navigazione, rappresentazioni del tempo che fu di una

Trieste primo porto dell'Impero. Ma il volume ha anche un secondo autore, anzi una curatrice: Patrizia Fasolato, responsabile dei musei scientifici del Comune di Trieste che ha avuto l'idea di varare una collana di libri che valorizzerà anno dopo anno ciò che è presente nelle raccolte affidate alla sua competenza. Il pretesto per avviare questa iniziativa è venuto da una scoperta effettuata da Sergio Vatta in un deposito del Museo del mare di Campo Marzio. Sono emerse due tele firmate da Vito Timmel, il tormentato e inquieto artista morto in ospedale psichiatrico nel 1949, rimaste nascoste per anni e anni. Ecco il racconto della scoperta.

«Ho notato un grande dipinto incorniciato, ricoperto da un telo, confuso tra scaffali colmi di diversi oggetti. Non potevo immaginare di trovarmi di fronte a uno dei più interessanti dipinti di Vito Timmel. Nel momento in cui sotto la luce incerta delle lampade il telo è stato cautamente rimosso sono comparse delle nuvole, inconfondibili, grandi cumulo-nembi dai profili sinuosi. Allora ho capito che il nome dell'autore non poteva essere che Timmel».

Un attimo dopo sotto le nuvole "sinuose" è comparsa

una flotta di una settantina di piroscafi ancorati nel golfo davanti al castello di Miramare. Scafi neri, prue dritte, camini con i colori sociali degli armatori. Uno schieramento mai visto che Timmel ha realisticamente rappresentato attingendo alla sua immaginazione. Sullo sfondo dell'enorme tela - 2 metri e 30 centimetri per tre metri e 30 - quasi all'orizzonte il pittore ha realizzato una dettagliata veduta della città e dei suoi dintorni. Emergono dalla tela il viadotto ferroviario di Barcola, le rive con palazzo Carciotti, la chiesa greca di San Nicola, il teatro Verdi, la cattedrale di San giusto e la Lanterna, il faro che nel 1913, l'anno in cui è stato realizzato il dipinto, guidava di notte le navi verso Trieste.

Nel deposito di Campo Marzio, una vecchia stalla della caserma di artiglieria - è stato trovato anche un secondo dipinto di Timmel con lo stesso soggetto e la stessa prospettiva della grande tela ma di dimensioni minori: 75 centimetri per 105. I piroscafi all'ancora davanti a Miramare sono solo quattordici e la città tanto ben definita nel dipinto maggiore, qui era quasi scomparsa nella foschia stesa col pennello. Le ricerche effettuate da Sergio Vatta hanno evidenziato

I quadri dell'artista morto all'ospedale psichiatrico nel '49 erano conservati nel deposito tra gli oggetti non esposti

Le opere rappresentano la flotta mercantile triestina non sovvenzionata dal governo di Vienna

che questo olio, dipinto anch'esso nel 1913, nelle intenzioni dell'autore rappresentava la situazione della navigazione libera triestina non sovvenzionata da Vienna nel 1893. I due quadri - una sorta di sequenza - mostrano come in vent'anni si fosse enormemente sviluppata la flotta triestina: un messaggio economico ma anche politico collegato alla legge che il Parlamento di Vienna aveva varato.

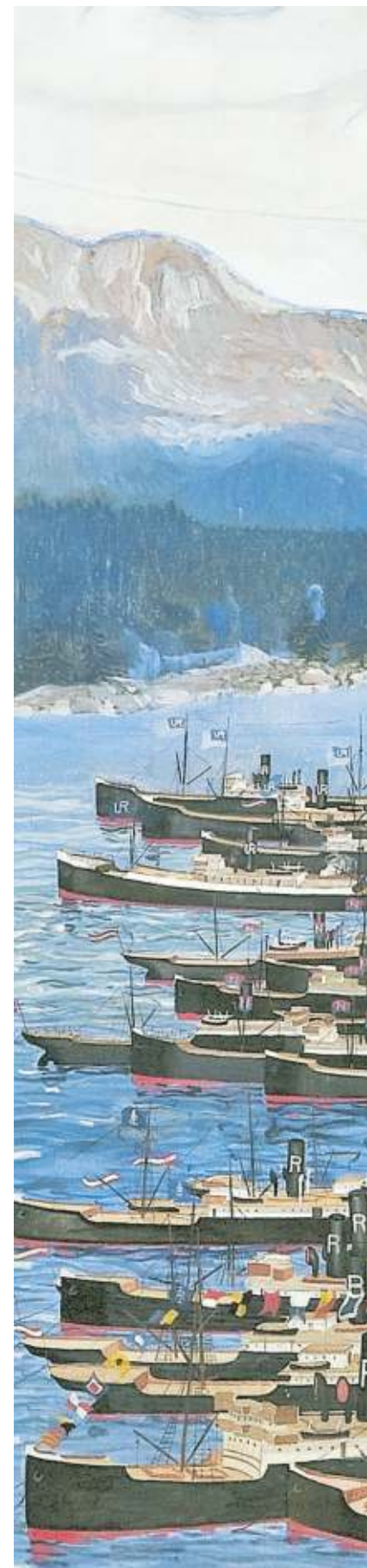
Ma non basta. I due dipinti rappresentano anche una importante documentazione del percorso artistico segui-

to da Timmel negli anni immediatamente precedenti la Grande guerra.

«Contribuiscono in maniera rilevante - afferma Sergio Vatta - a una più precisa collocazione dell'artista nell'ambiente pittorico triestino del 1913, collocazione legata in particolare alla realizzazione di opere di grandi dimensioni dai contenuti didascalici e illustrativi. Di questo tipo di committenze abbiamo notizie documentate solo nella prima parte del 1916 con il grande ciclo decorativo del cinema "Ideal" di Trieste, quando Timmel era impegnato anche come insegnante alla Scuola tecnico industriale». I due dipinti dimostrano come già tre anni prima, nel 1913, importanti armatori si erano affidati all'artista, incaricandolo di realizzare i due quadri con la flotta mercantile "libera", schierata al largo di Miramare.

Nel volume edito dal Museo del mare viene compiuta anche una precisa identificazione delle società armatrici "libere" i cui piroscafi sono rappresentati nel dipinto. Viene specificato anche il nome di tutte le navi, con il loro tonnellaggio e i relativi comandanti in attività nel 1913.

"Navigazione a vapore, ditta Diodato Tripovich, Trieste"; "Navigazione libera triestina", una sorta di omonimia con l'intero comparto dei piroscafi non sovvenzionati dalla legge. "Navigazione Generale Austriaca Grolimich & Co, Trieste"; "Navigazione Carlo Martinovich e figlio, Trieste"; "Società di navigazione a vapore eredi di Matteo Premuda e Co., Lussinpiccolo"; "Navigazione a vapore Napried, Ragusa. Si potrebbe continuare a lungo con questo elenco di società armatrici, a cui si affiancano i nomi di piroscafi che la guerra di lì a poco avrebbe falcidiato o costretto a un disarmo forzato o all'internamento in porti stranieri.



LUTTO

Addio a Ernesto Ferrero gentiluomo della letteratura

TORINO

Una vita per la letteratura. È morto ieri a 85 anni Ernesto Ferrero, dopo una lunga malattia. Editore, scrittore, critico letterario, organizzatore culturale, Ferrero ha diretto dal 1998 al 2016 il Salone del Libro. Nato a Torino il 6 maggio 1938 ha dedicato ai libri tutta la sua vita, sin dal 1963 quando è diventato responsabile della casa editrice Einaudi.

di. Nel corso della sua lunga carriera ha avuto diversi riconoscimenti e nel 2000 ha vinto il Premio Strega con "N", libro che ricostruisce l'esilio di Napoleone all'Elba. Il suo ultimo libro, "Italo", uscito da pochi giorni è dedicato a Calvino, del quale si celebra in centenario della nascita.

Come critico letterario Ernesto Ferrero si è occupato non solo di Calvino, ma anche di Emilio Gadda e Primo Levi.

La carriera di Ferrero è legata alla casa editrice Einaudi di cui è stato direttore editoriale dal 1984 al 1989. È stato anche segretario generale di Bollati Boringhieri, direttore editoriale di Garzanti, direttore letterario di Arnoldo Mondadori Editore. Come traduttore ha fatto conoscere agli italiani le opere di Celine, Flaubert e Proust. Ha scritto tantissimi libri di narrativa - tra i più recenti Francesco e il sultano,



Ernesto Ferrero è morto ieri all'età di 85 anni Foto Archivio Agf

pubblicato da Einaudi nel 2019 - saggi, libri di memorie, libri per bambini. Ha collaborato a lungo con La Stampa. È stato presidente onorario del Centro internazionale di stu-

di Primo Levi di Torino e presidente delle giurie di diversi premi letterari, faceva parte del comitato direttivo del Premio Strega. Nel 2012 il presidente della Repubblica Gior-

gio Napolitano gli ha conferito l'onorificenza di commendatore all'Ordine del merito della Repubblica Italiana.

Tra i numerosi messaggi di cordoglio è proprio il Salone del Libro a rendere omaggio allo scrittore: «Porteremo sempre nel nostro cuore - si legge in un messaggio - il suo impegno instancabile e la sua dedizione verso la promozione della lettura, del libro e della letteratura, ma soprattutto la generosità, la gentilezza e l'ironia che lo hanno contraddistinto sul lavoro e nella vita». «La sua visione e il suo lavoro - afferma nella nota - hanno trasformato il Salone Internazionale del Libro, in un luogo di incontro, dialogo e confronto tra autrici e autori, lettrici e lettori». —

FATTI & PERSONE

Zuccherò il 23 giugno in concerto a Udine

"Overdose D'Amore", il tour negli stadi italiani di Zuccherò "Sugar" Fornaciari, farà tappa il 23 giugno 2024 al Blue-nergy Stadium – Stadio Friuli di Udine. Il tour internazionale "Overdose D'A-

more World Tour", in cui Zuccherò ripercorre la sua carriera esibendosi con i suoi più grandi successi, si apre con tre date alla Royal Albert Hall di Londra il 30 marzo, il 31 marzo e l'1 aprile 2024



per poi proseguire in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania, Islanda, Bulgaria e altri paesi in via di definizione... fino a toccare l'Italia per quattro imperdibili eventi negli stadi italiani (prodotti da Friends & Partners). E il 23 giugno sarà al Blue-

nergy Stadium – Stadio Friuli di Udine. Poi il 27 sarà allo Stadio Dall'Ara di Bologna, il 30 giugno allo Stadio Franco Scoglio di Messina e il 4 luglio allo Stadio San Siro di Milano. I biglietti per Udine, Bologna e Milano sono disponibili su Ticketone.it.



"Marina Libera Triestina" (particolare) 1913, di Vito Timmel, l'opera da cui è partito lo studio di Sergio Vatta

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO

Sciopero della prima al Verdi La serata di gala mercoledì 8

TRIESTE

Come ampiamente annunciato nei giorni scorsi, è arrivata la conferma: la prima rappresentazione della Manon Lescaut prevista per domani, spettacolo di apertura della stagione lirica e di balletto del teatro Verdi di Trieste, salta per lo sciopero proclamato per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale delle Fondazioni lirico-sinfoniche dalle se-

greterie nazionali di Slc-Cgil, Fistsl-Cisl, Uilcom-Uil e Fials-Cisal, in occasione delle "prime" di ogni produzione. L'opera di Puccini prevista per domani, fanno sapere al Verdi, verrà dunque ripresa mercoledì 8 novembre, alle 20, e sarà considerata la "prima ufficiale".

L'esecuzione delle altre recite programmate è confermata come da calendario, a partire dalla seconda rappresentazione di sabato 4 novembre,

alle 16. Gli abbonati del turno A - si legge in un comunicato del Verdi -, così come i possessori del biglietto per la recita annullata di domani, possono scegliere di assistere alla ripresa dello Spettacolo prevista per mercoledì 8 novembre, oppure possono chiedere la ricollocazione presso gli altri turni già programmati sulla base della disponibilità dei posti, o di richiedere il rimborso del rateo di abbonamento e/o del biglietto di ingresso.

Coloro che intendono assistere alla ripresa della prima dello spettacolo, programmata per mercoledì 8, potranno accedervi presentando il titolo d'accesso già in loro possesso. La serata di mercoledì 8 novembre e sarà considerata serata di gala. —

IL FESTIVAL

Il viaggio nel tempo di "The Beast" al Rossetti chiude Science + Fiction

Stasera le premiazioni. Ultima proiezione il film del visionario regista francese Bertrand Bonello



Una scena da "The Beast" del 55enne regista francese Bertrand Bonello

LA RECENSIONE

Paolo Lughi

Cosa sognano gli appassionati della fantascienza, quando sognano al cinema? Se non proprio un mondo futuro migliore, quantomeno delle storie futuribili che sappiano consolare e commuovere nel presente. Non è un caso che alcuni dei più amati capolavori sci-fi siano film struggenti e romantici che riflettono sulla memoria e sul tempo, da "La jetée" (primo film premiato 60 anni fa al Festival di Trieste), a "Blade Runner", a "Eternal Sunshine of the Spotless Mind" e a tutto il filone della fantascienza "filosofica" ("Gattaca").

In questo solco, il Trieste Science+Fiction del sessantesimo si conclude davvero in bellezza (alle 20 al Rossetti, dopo la cerimonia di premiazione) con "The Beast" del 55enne visionario regista francese Bertrand Bonello ("Saint Laurent", "Nocturnal", interpretato dalla star Léa Seydoux ("La vita di Adèle") e dall'emergente britannico George MacKay ("Captain Fantastic", "2017"), prossimamente nelle sale italiane per I Wonder e salutato dalla critica come un nuovo fantaclassico.

Anche questa storia (benché concepita tre anni fa e basata liberamente su un racconto di Henry James) è centrata sull'Intelligenza artificiale vista come utilità o minaccia, tema al quale in questa ultima giornata del Festival vengono dedicati gli incontri di Mondofuturo all'hotel Hilton. Alle 11 Paolo Gallina dell'Università di Trieste percorrerà la storia della nostra interazione con i robot, esplorando le nuove frontiere espressive aperte dall'automazione e illustrando come cambia la creatività ai tempi di ChatGPT. A seguire, Silvia Onesti di Elettra Sincrotrone illustrerà come l'Intelligenza artificiale sta rivoluzionando lo studio delle proteine e lo sviluppo dei farmaci.

Preceduto al Rossetti alle 17 dall'americano "Jules" di Marc Turtletaub (con Ben Kingsley alle prese con un disco volante che si schianta nel suo giardino), il sopracitato film di chiusura "The Beast" vede un'intensa Léa Seydoux struggersi d'amore per il giovane sentimentale Georges MacKay, in una vicenda non-lineare che si dipana lungo tre epoche diverse.

In un andirivieni nel tempo sempre della stessa coppia (situazione che ricorda anche il prototipo "L'anno scorso a Marienbad" di Resnais), ovvero nel 1910 ("la luce prima della guerra") dove lei è una pianista sposata senza passione, nel 2014 ("il mondo prima del MeToo") e in un fantascientifico, distopico ma affatto lontano 2044, Gabrielle (Seydoux) è sempre messa a dura prova nelle sue emozioni dal grande amore verso Louis (McKay), sempre bloccata dall'ansia e dall'angoscia per una catastrofe imminente

(una Parigi allagata dalla Senna che esonda, e qui siamo proprio al presente, viste le immagini di Milano). La soluzione è forse nel futuro, dominato dall'Intelligenza artificiale ma dove le emozioni sono messe al bando: bisognerebbe sbarazzarsene, purificando il subconscio dalle esperienze passate con una sorta di lavaggio del Dna.

In questo film ambizioso e affascinante, complesso ma accessibile, dove la fantascienza incontra il melodramma, e che si sviluppa con uno stile quieto e magnetico, Bonello rivela un'assoluta padronanza autoriale della regia, basandosi su un'estetica cangiante che svara dall'illuminazione con le candele ai gelidi loft del futuro, lavorando sulle immagini per valorizzare sensazioni e atmosfere nella continua ambiguità e inafferrabilità degli eventi. Come in qualche racconto di Philip K. Dick, anche qui il cinema pare rivelarci che ciò che vediamo è frutto di un'alterazione della realtà, come suggerisce subito il folgorante prologo con Léa Seydoux immersa in una situazione virtuale, circondata dal green-screen.

E se in "The Beast", immaginando un futuro dominato dall'I.A., non manca il messaggio sociale ("Come potete dirvi giusti col 67% di disoccupati nel mondo?", chiede Gabrielle all'entità senziente), il messaggio più forte sembra dirci invece che non bastano tre vite per dimenticare un amore. —

te (una Parigi allagata dalla Senna che esonda, e qui siamo proprio al presente, viste le immagini di Milano). La soluzione è forse nel futuro, dominato dall'Intelligenza artificiale ma dove le emozioni sono messe al bando: bisognerebbe sbarazzarsene, purificando il subconscio dalle esperienze passate con una sorta di lavaggio del Dna.

In questo film ambizioso e affascinante, complesso ma accessibile, dove la fantascienza incontra il melodramma, e che si sviluppa con uno stile quieto e magnetico, Bonello rivela un'assoluta padronanza autoriale della regia, basandosi su un'estetica cangiante che svara dall'illuminazione con le candele ai gelidi loft del futuro, lavorando sulle immagini per valorizzare sensazioni e atmosfere nella continua ambiguità e inafferrabilità degli eventi. Come in qualche racconto di Philip K. Dick, anche qui il cinema pare rivelarci che ciò che vediamo è frutto di un'alterazione della realtà, come suggerisce subito il folgorante prologo con Léa Seydoux immersa in una situazione virtuale, circondata dal green-screen.

E se in "The Beast", immaginando un futuro dominato dall'I.A., non manca il messaggio sociale ("Come potete dirvi giusti col 67% di disoccupati nel mondo?", chiede Gabrielle all'entità senziente), il messaggio più forte sembra dirci invece che non bastano tre vite per dimenticare un amore. —

APPUNTAMENTI

Domani
I "Fiori" di Biancolino alla Ubik

Doamni alla Libreria Ubik (Galleria del Tergesteo, Piazza della Borsa, 15) alle 18 sarà presentato il romanzo "I fiori si bagnano il venerdì" di Marzio Biancolino uscito con Oltre Edizioni. L'incontro si svolge nell'ambito dell'iniziativa "Incroci letterari. Viaggio nell'anima culturale della città". L'autore, giornalista, scrittore ed ex editor in Mondadori, è al suo terzo lavoro, dopo "I ranunkoli di Kurosawa" per peQuod e l'ebook "Sarajevo come stai?" per Area51. Dialogano con l'autore Pierluigi Sabatti, giornalista e scrittore, insieme a Mojca Juriševič, professore ordinario di Psicologia dell'educazione a Lubiana.

Assistenza
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 3663433400, 3386913583,333/366586 2, 040/577388.Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Sabato
Visita allo Studio Psacaropulo

Sabato nell'ambito della manifestazione Kaiserfest 2023 alle 10 si terrà una visita guidata allo Studio Psacaropulo, casa d'artista di Alice Psacaropulo. Ritrovo in via Commerciale, 47. Prenotazione obbligatoria presso Mittelnet Agenzia Viaggi - Tel. 040 9896112 – cell. 393 4552120.



I ritratti Metal di Andrea Stoppa

L'associazione culturale S@NGIORGIO 2020 invita all' inaugurazione della mostra fotografica Imagines Obscurae di Andrea Stoppa, ritratti fotografici della scena Metal, oggi alle 18 allo showroom Gpa, in via San Francesco 62, 1° piano. Aperta fino al 17 novembre, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Domenica
Sapori del Carso

Per la manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 una visita ai fenomeni carsici del geosito di Borgo Grotta Gigante, a Sgonico, con la guida naturalistica Barbara Bassi. Il tragitto è per tutti, ma con tratti sassosi; si raccomandano scarpe con suola antiscivolo.Ritrovo alle 9.10 nel parcheggio vicino al Campo sportivo Ervatti, all'inizio della Strada Provinciale 29A per Borgo Grotta Gigante. Raggiungibile da Trieste con il bus 42.

Domani
I Cenacoli del Caffè

Al va domani il nuovo ciclo dei "Cenacoli" dell'Associazione Museo del Caffè, stavolta dedicato a "Aria, Terra, Fuoco, Acqua: caffè, un viaggio tra gli elementi". ogni primo giovedì del mese, fino a maggio, all'Hotel Savoia Excelsior, alle 17.30. Apertura con l'ingegner Marino Petracco.

Lunedì
Piero Budinich al San Marco

Lunedì 6 novembre, alle 18 all'Antico caffè San Marco Piero Budinich dialoga con Livio Isaak Sirovich sul suo libro "Jasenovac e altri lager. La pesante eredità del fascismo croato" (Asterios Edizioni). Srà presente anche la Rina Brumini, della Comunità ebraica di Fiume - Rijeka



Il cantautore triestino Puntino, al secolo Simone Forte

MUSICA

Il cantautore Puntino ricomincia "Da piccolo" con il primo album

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Primo album per il cantautore triestino Puntino. Uscito da pochissimo, disponibile su tutte le piattaforme musicali e intitolato "Da piccolo", contiene per la prima volta i tre singoli del musicista, al secolo Simone Forte e i tre degli Indaco Duo – scritti e composti anche da Puntino – riproposti in una nuova veste minimale per riviverli in un modo completamente nuovo oltre a un brano nuovissimo.

Alle sei canzoni, spogliate completamente del loro arrangiamento originale e affidate solo alla voce di Puntino e al suo pianoforte, si affianca difatti un inedito, "Un bimbo al pianoforte": scritto tra le prove e i soundcheck dell'ultimo tour, descrive i passi avanti compiuti dall'artista nella vita e sul palco.

Il suo primo disco viene descritto da Puntino come la celebrazione di un progetto portato sui palchi per un anno a partire dal 2022 nel quale come scudo ricorda di aver avuto soltanto un pianoforte e la sua voce.

È una raccolta, prosegue il cantante classe 1996, dei tre singoli ("Capricci", "Riparo" e "A dopo") e degli altrettanti brani composti quando con Lunisa faceva parte degli Indaco Duo ("To-

nalità", "Tinte unite" e "Cromoterapia"), qui però completamente rivisitati e suonati e cantati piano e voce. Puntino è reduce da una lunga tournée intitolata "Da piccolo", proprio come il disco. Questo tour lungo un anno (dal 14 ottobre 2022 al 14 ottobre 2023) rivela essere stata la follia più grande della propria carriera: date in tutta Italia per un racconto assolo, in cui era lui da solo a popolare il palco e narrare la sua storia attraverso le proprie canzoni. Un esperimento, commenta, andato più che bene, e conclusosi sabato scorso al teatro di Roiano. Ogni sera era diversa e ogni volta un'emozione nuova. Sapere che c'è qualcuno dall'altra parte ad ascoltare è un lusso che spesso viene dato per scontato, invece per Simone Forte rappresenta un dono raro, da coltivare con delicatezza e gratitudine. Per lui è stata un'esperienza che rimarrà – per citare il titolo dell'ultimo concerto – per sempre. Adesso Puntino dice di voler riposare un po' la voce e dedicarsi alla scrittura. Afferma di aver conservato gli applausi per tutto il tempo in cui non li avrà, fino al prossimo incontro con le persone e con la musica. Ma è solo un arrivederci. «Non vedo l'ora - conclude - di tornare di nuovo bambino con loro». —

SPETTACOLO

Al Rossetti Galà del Musical per i cento anni della Disney

Le più famose canzoni dalla "Sirenetta" a "La bella e la Bestia" fino a "Il re Leone"

Sara Del Sal

È dedicato al Centenario Disney il Galà del Musical che si terrà domenica alle 18 al Rossetti. Un anniversario importante, quello legato alla fondazione, il 16 ottobre 1923, della Walt Disney Company, da parte dei fratelli Walt e Roy Disney. Quello che, nel corso di un secolo, è diventato il più grande colosso dell'animazione del mondo ha saputo intrattenere e incantare pubblici di ogni età con le sue fiabe, i suoi personaggi buffi e tante colonne sonore indimenticabili. E proprio da questo patrimonio si partirà domenica: dalle musiche.

«Sono stati curati degli arrangiamenti bellissimi sia vocali che orchestrali da Marco Steffé», spiega il musical performer triestino Gianluca Sticotti, che sarà uno dei protagonisti dello show con Stefania Seculin, Elisa Colummi e Francesca Marsi. «Il concerto era stato programmato per la scorsa estate, ma la pioggia e un vento che è andato in crescendo, ci ha costretti a interrompere la serata quasi subito. Questa sarà quindi l'occasione per tutti per vivere con noi questo progetto con una grande novità, l'arrivo di Giovanni Abbracciavento, uno dei musical performer più interessanti nel

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Comandante 15.30, 17.45, 20.00
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Il libro delle soluzioni 17.00, 19.00, 21.00
Divertentissimo dal Festival di Cannes.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Comandante 16.30, 18.45, 21.30
Con Pierfrancesco Favino, dal Festival di Venezia.

Anatomia di una caduta

16.15, 18.45, 21.30
Palma d'Oro miglior film a Cannes 2023.

Io capitano

16.15, 20.30
Di Matteo Garrone, candidato agli Oscar 2024.

L'ultima volta che siamo stati bambini 18.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

C'è ancora domani

15.15, 16.15, 18.20, 19.45, 21.50

Venite ad applaudire Paola Cortellesi!

Trolls 3 – Tutti insieme

15.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.30

Anteprima solo oggi.

Killers of the Flower Moon

16.00, 17.30, 21.00

Di M. Scorsese con L. DiCaprio, R. De Niro.

Saw X

17.15, 19.15, 21.30

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania 15.00, 16.15

Animazione: Paw Patrol – Il super-film 15.00, 16.30

Assassinio a Venezia 18.00, 20.00, 21.45

Oppenheimer

20.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Trolls 3 – Tutti insieme

10.45, 12.30, 13.15, 14.00, 15.00, 15.45, 16.30, 17.30, 18.30, 21.00

Anteprima solo oggi.

Comandante

11.15, 15.30, 18.15, 20.15, 21.15

C'è ancora domani

10.30, 19.00, 21.45

Saw X

11.30, 13.15, 19.15, 22.00

Killers of the flower moon

11.15, 16.15, 20.30

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania 11.00, 13.00, 14.15, 15.15, 16.00, 17.15, 18.00

Anatomia di una caduta 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Comandante

15.30, 17.40, 21.00

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania 15.00, 16.00

Killers of the flower moon 17.00, 20.40

Trolls 3 – Tutti insieme – Anteprima

15.15, 17.00

Saw X (Vm 14)

18.40, 21.15

Anatomia di una caduta

17.20, 20.30

C'è ancora domani 15.20, 17.30, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Trolls 3 – Tutti insieme – Anteprima 16.00

Comandante

15.30, 17.40, 20.45

Me contro te il film – Vacanze in Transilvania

15.00

Killers of the flower moon

16.50, 20.30

C'è ancora domani

17.40, 20.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Oppenheimer 16.30, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Dall'8 all'11 novembre, alle 20.30, "Cosi Vicino" di Luca Quaia, che ne cura anche la regia, con Lara Komar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"

www.teatronmonfalcone.it

Venerdì 3 novembre alle 20.45 FVG ORCHESTRA / ELIA CECINO, PIANOFORTE - PAOLO PARONI, DIRETTORE

Sabato 4 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - SOFIA DE MARTIS E MATTEO DI BELLA in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste

Venerdì 10 novembre alle 20.45 PAGANINIANA / GIUSEPPE GIBBONI, VIOLINO - CARLOTTA DALIA, CHITARRA

Sabato 11 novembre alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA - LUCA CHIANDOTTO in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste

Martedì 14 e mercoledì 15 novembre alle 20.45 UNA VOLTA NELLA VITA (ONCE) - COMPAGNIA DEL-LA RANCIA

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



GIANLUCA STICOTTI
CON STEFANIA SECULIN, ELISA COLUMMI
E FRANCESCA MARSI (FOTO DE LUCA)

panorama italiano, che è vocalmente perfetto per il repertorio Disney», prosegue Sticotti.

«Presenteremo una serie di medley dei titoli più famosi spaziando tra "La sirenetta", "La bella e la Bestia", "Il re Leone", "Mary Poppins", i nuovissimi "Oceania", "Frozen", "Encanto" e tanti altri, omettendo volutamente alcuni classici che abbiamo già frequentato in altre occasioni», aggiunge il performer. «La serata sarà presentata da Umberto Bosazzi e si svolgerà in forma di concerto. Non è infatti prevista una storia che leghi tra loro le canzoni che andremo ad eseguire».

Sul palco ci saranno anche i musicisti Fabio Valdemarin al piano, Antonio Kozina al violino, Marco Steffè alla chitarra, Francesco Cainero al basso e Paolo Muscovi alla batteria. «Un appuntamento perfetto per le famiglie, che si troveranno ad ascoltare le grandi canzoni che conoscono, spesso mescolate con i brani più divertenti, proprio come in ogni lavoro della casa di produzione, che ha sempre saputo alternare ritmi diversi. Si tratta di uno spettacolo bello ma complesso, soprattutto per noi», aggiunge

Sticotti. E proprio lui, ched insieme a Elisa Colummi è stato uno degli artisti impegnati nella produzione italiana di un classico Disney come "La bella e la bestia", spiega che «cantare queste canzoni è una sfida perché mi permette di utilizzare la voce in una modalità moderna, diversa da quella che sperimento in altri contesti. Da piccolo ho sempre guardato i film Disney, il mio personaggio preferito era proprio Lumière, il candelabro che viveva nel castello della Bestia, che peraltro mi è capitato di interpretare da adulto», aggiunge il performer triestino che ha ottenuto anche il prestigioso Premio Massimini dalla stessa Associazione Internazionale dell'Operetta che organizza l'evento. «Sono sempre felice di tornare a esibirmi in città, non vedo l'ora di tornare a cantare al Rossetti, un teatro in cui sono cresciuto, e di vedere la reazione dei miei due nipotini quando mi sentiranno cantare le canzoni che loro ascoltano sempre». E sempre al Rossetti, nei prossimi mesi, arriverà "Grease" di cui Sticotti ha curato la direzione musicale e ha creato dei nuovi arrangiamenti: «In questo periodo mi divido tra direzione musicale degli spettacoli, grandi eventi e l'insegnamento» che Sticotti porta avanti nelle due accademie più prestigiose d'Italia di musical». —



Lo scrittore Giani Stuparich (1891-1961)

CONCORSO

Al Circolo della Cultura raccontare i giovani del nome di Stuparich

TRIESTE

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste anche quest'anno si rivolge ai giovani riservando loro la terza edizione del Concorso Internazionale, a partecipazione gratuita, per opere letterarie e audiovisive intitolato a "Giani Stuparich", il proprio fondatore. Molti sono stati i partecipanti nelle prime due edizioni, studenti delle superiori, dei primi anni dell'università o giovani lavoratori, che hanno saputo elaborare testi di ottima qualità, dai quali è emerso un forte desiderio di raccontare di sé, dei propri sogni, delle proprie ricerche di felicità e delle difficoltà di vivere in un mondo complesso e dal futuro oscuro. Il primo anno al centro dei loro racconti c'erano il disagio provocato dal Covid sul piano relazionale, il senso di solitudine, il bisogno di veder apprezzati i loro sforzi per costruirsi un sapere il cui valore non viene adeguatamente riconosciuto. Lo scorso anno sono prevalsi racconti che proponevano il dialogo tra culture, persone di diverso orientamento ideologico, sessuale, o di differente appartenenza generazionale ecc. Si percepiva il bisogno di credere nella possibilità di dare insieme, vecchi e giovani, uomini e donne, di qualsiasi

religione, etnia o altro, un senso al futuro.

Del resto era nato da quest'esigenza il progetto di ascoltarli, studenti o no che siano, purché di età inferiore ai 30 anni e residenti nella macroregione Fvg - Slovenia - Croazia - Austria. Quest'anno è stato riattivato anche il concorso per un video su tema a scelta del candidato. Il Circolo della Cultura e delle arti li invita quindi a spedire un racconto inedito o un video sui temi che ritengono più significativi, di carattere storico, ambientale, familiare, morale, civile o altro.

I premi, in denaro, per ognuna delle due sezioni, saranno per il primo classificato 500 euro, per il secondo 300 e per il terzo 200; queste, ed eventualmente anche una selezione di altre opere presentate al concorso, saranno pubblicate sul sito del Circolo. I testi scritti, non superiori ai 30.000 caratteri, spazi inclusi, dovranno pervenire alla sezione del Circolo entro il 18 febbraio 2024. I video, in formato MP4 o su link Vimeo, non dovranno avere una durata superiore a 15 minuti. Per maggiori informazioni sulle modalità d'invio e la premiazione, s'invita a leggere il bando completo sul sito del Circolo: www.circoloculturaeartits.org. —

TRIESTE - DOMANI

Sofia De Martis e Matteo Di Bella alla Sala Luttazzi



Sofia De Martis e Matteo Di Bella

TRIESTE

Domani alle 17.30 in Sala Luttazzi terzo concerto della nuova rassegna concertistica organizzata dalla Nuova orchestra Ferruccio Busoni "La musica raccontata e interpretata dagli esecutori" comprendente dieci concerti che avrà come protagonisti principalmente i giovani talenti che non saranno solamente gli interpreti, ma racconteranno al pubblico momenti della vita dei compositori e aneddoti sulle composizioni che suoneranno.

Si esibiranno la giovanissima violinista Sofia De Martis insieme al pianista

Matteo Di Bella in un bellissimo programma comprendente musica di Schubert, Ravel, Mozart e Brahms. Sofia De Martis è nata a Trieste nel 2005. Si è avvicinata allo studio del violino a 7 anni frequentando l'Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste, a 13 anni ha iniziato gli studi presso il Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste sotto la guida del M° Sinead Nava. Matteo Di Bella nasce a Udine nel 2001 e all'età di 4 anni inizia lo studio del pianoforte, entrando a 9 anni nel conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Nel corso degli anni, ha partecipato a numerosi concorsi. —

Fotografie Natura Leggiadra all'Eppinger Caffè

Aprire oggi e resta aperta fino al 30 novembre la mostra dei fotografi Stefano Stel e Stefano de Faccio "Natura Leggiadra" allestita al primo piano della pasticceria Eppinger Caffè di via Dante 2/a a Trieste. L'inaugurazione, alla presenza degli artisti, si svolgerà venerdì 10 novembre alle 17.30. La mostra è curata da Le vie delle Foto, con Linda Simeone. Per prenotare una visita guidata è possibile inviare una mail a: leviedellefoto@gmail.com. Info 345.2911405 leviedellefoto@gmail.com.

Da domani Immaginario Scientifico in orario festivo

L'Immaginario Scientifico al Magazzino 26, sarà aperto anche oggi, domani e venerdì e osserverà l'orario festivo: dalle 10 alle 18. Sarà regolarmente aperto anche sabato e domenica novembre, sempre dalle 10 alle 18. Domenica sono in programma le attività di Speed Science: Questioni di stato... gassoso. Come fanno i tortellini confezionati a mantenersi freschi per tanti giorni? E la carne? Come fa a non deteriorarsi subito? Gli interventi di Speed Science si svolgono alle 11.30, alle 15 e alle 16.30.

DOMENICA

Sono a Servola i Trenini dei Fermodellisti

Ritorna domenica dalle 10 alle 12.30, in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, al Club Fermodellisti Mitteleuropa, la "Domenica dei Trenini". Saranno funzionanti tutti i plastici esposti, con sempre nuovi modelli e arricchimenti. In particolare il tema dei convogli del Plastico senza frontiere sarà libero e quindi ci saranno molteplici tipologie di convogli circolanti.

ESCURSIONE

Con il Cai a Resiutta e al Rio Resartico

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, Sezioni del CAI, propongono per la prossima domenica una escursione nelle Alpi Giulie lungo il Rio Resartico da Resiutta / Borgo Povici (349 m) sino all'ex miniera di bitume (1043 m), che si visiterà. Viaggio con mezzi propri. Partenza alle 7.30, rientro alle 20. Coordinamento di Franco Fogar. Informazioni ed iscrizioni presso Società



Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040 369067 o Ass. XXX Ottobre, Via Battisti 22, tel 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

BANDO

Fondazione Ananian: sussidi ai laureati

La Fondazione Filantropica Ananian, che si occupa di erogare sussidi e contributi a giovani residenti nella regione Friuli Venezia Giulia, attiva per il mese di novembre (presentazione delle domande dal 6 al 24 novembre) un bando dedicato ai laureati, nello specifico il sussidio è rivolto a giovani laureati iscritti a corsi post laurea, master, corsi di specializzazione, dottorati di ricerca. Info sul sito www.ananian.it e info@ananian.it.



**CI SONO
CICATRICI
CHE DONANO
IL FUTURO
COME IL TUO
TESTAMENTO**

**Sostieni i bambini
chirurgici con un
lascito solidale**

Richiedi la Guida Lasciti
allo **040 9778728** o alla
mail **lasciti@abcburlo.it**



SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste a Piacenza per risalire ma deve farlo senza Reyes

Stasera alle 20.30 un esame da non fallire dopo tre sconfitte consecutive
Il portoricano rientrato a casa per qualche giorno tornerà per il derby con Udine

Roberto Degrossi / TRIESTE

La strada per rilanciarsi diventa sempre più complicata per la Pallacanestro Trieste. Stasera (palla a due alle 20.30) a Piacenza i biancorossi infatti saranno senza Justin Reyes. L'ala portoricana è volato per un paio di giorni a casa e salterà la gara rientrando alla vigilia del derby di domenica con Udine. Impossibile? Magari. Invece pare tutto vero.

L'assenza - che è peraltro non è stata comunicata ufficialmente dal club biancorosso, come del resto nel caso delle quattro gare saltate da Filloy - sarebbe dovuta a motivi personali e sarebbe stata chiesta con largo anticipo ottenendo il placet da parte della società. Sarebbe accaduto, pare, ancora prima della formulazione dei calendari quando Reyes non aveva ancora firmato il contratto ma stava già trattando il suo arrivo.

Quello che allora poteva sembrare un semplice permesso, una delle condizioni poste per accordarsi, però adesso va ad aggravare una situazione che è già pesante. Trieste ha perso le ultime tre gare, non può permettersi di subire il poker a Piacenza perché altrimenti la partita dell'ultima spiaggia diverrebbe quella che nessuno vorrebbe come sfida dentro o fuori: il derby con Udine. Pressione a mille.

Certo, se una reazione deve esserci questo è il momento. Chi ha da dare, tutto dia, dentro e fuori dal



Justin Reyes Foto Bruni

campo. Coach Jamion Christian resta in sella ma non può permettersi un altro passo falso anche perché a quel punto non avrebbe più il controllo della situazione. Da settimane sentiamo parlare di amore per il grup-

Christian: «Abbiamo imparato molto dalla partita persa a Verona

po e di clima idilliaco ma i risultati negativi fanno esasperare i contrasti.

Nella sua analisi pregara il tecnico biancorosso intorno a un refrain già conosciuto. «Abbiamo tanta voglia

di scendere in campo di nuovo. Pensavamo di fare un passo in avanti contro Verona, ma non ci siamo riusciti. Abbiamo bisogno di farlo ancora più grande con Piacenza. Avremo di fronte una squadra molto forte, giocano ad un ritmo molto elevato. Entrambe le squadre hanno molta fame di portare a casa la vittoria». La Palisse non avrebbe saputo dire di meglio...

Continua Christian: «Il morale della squadra e l'approccio dei giocatori a queste sfide sono buoni. Abbiamo un gruppo di professionisti straordinario in questo spogliatoio che comprende questo processo. Ci sentiamo davvero in una fase cruciale adesso, è qui che

si impara tutto sulla propria squadra, si sviluppa il carattere e si costruisce la tenacia. Quindi, stiamo cercando di imparare tutto ciò che possiamo in questi momenti, così da poter dare il meglio per il resto della stagione. È stata una partita difficile contro Verona, ma abbiamo imparato molto e migliorato in diversi aspetti». Il concetto dell'imparare ritorna molto spesso in queste settimane. Ma la PallTrieste, costruita per vincere il campionato, doveva nascere, come diceva quello, già "imparata". Adesso bisognerebbe salire in cattedra e dare lezioni. Altrimenti, si va incontro solo a una bocciatura... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Forlì può raggiungere la Effel al vertice della classifica Rinviato il big-match di Udine

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'Unieuro Forlì punta la vetta della classifica del girone rosso in un turno infrasettimanale che propone alla formazione romagnola il match casalingo contro la Gesteco Cividale.

Approfittando del rinvio del match tra Udine e Bologna, spostata al 15 novembre per la concomitanza del-

la sfida di Coppa Italia tra Udinese e Cagliari, la formazione di Antimo Martino può raggiungere la Fortitudo al comando. Turno che propone trasferte insidiose per Verona a Chiusi e per Cento sul parquet di una Riviera Rimini che ha l'americano Johnson in forte dubbio complice una distorsione alla caviglia. Nel girone Verde big match a Cantù do-

ve i brianzoli ospitano la Torino di Franco Ciani. Pronta ad approfittarne Trapani che può sfruttare un turno casalingo sulla carta agevolata contro Agrigento. Rieti ospita l'Urania Milano, derby lombardi per Treviglio impegnata sul parquet del Pala-Basletta contro la Elachem Vigevano. A caccia del primo successo in campionato, Latina affronta la trasferta in casa della Luiss Roma.

GIRONE ROSSO: Nardò-Agrigento (ore 17), Chiusi-Verona (ore 18), Unieuro Forlì-Gesteco Cividale (ore 18), Rimini-Cento (ore 18), Assigeco Piacenza-Trieste (ore 20.30), Old Wild West Udine-Fortitudo Bologna (mercoledì 15/11, ore 20.30).

CLASSIFICA: Fortitudo Bologna 12, Old Wild West Udine, Unieuro Forlì 10, Tezenis Verona 8, Assigeco Piacenza, Trieste 6, Nardo, Riviera Rimini, Cento, Gesteco Cividale 4, Agrigento 2.

GIRONE VERDE: Sebastiani Rieti-Urania Milano (ore 17), Cantù-Torino (ore 18), Luiss Roma-Latina (ore 18), Novi Più Casale Monferrato-Juvi Cremona (ore 18), Vigevano-Treviglio (ore 18), Trapani-Agrigento (ore 20.30).

CLASSIFICA: Cantù, Torino, Trapani 10 punti, Treviglio, Rieti 8, Juvi Cremona, Milano 6, Agrigento, Casale Monferrato, Luiss Roma 4, Vigevano 2, Latina 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

anche Sabato e Domenica!

ELETTROCARDIOGRAMMA (ECG)
comodo e veloce: referto in 30 minuti
PRENOTAZIONE RAPIDA SU FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT

LE CHIAVI DEL MATCH

Senza il primo terminale più responsabilità per tutti Tra i rivali il "mulo" Gallo

Raffaele Baldini / TRIESTE

Guardate fuori dalla finestra, ascoltate le folate di vento da sud-est e la pioggia che porta appresso e avete così un'istantanea del momento della Pallacanestro Trieste. Potrebbe piovere appunto...così la formazione di coach Christian affronta la difficile trasferta di Piacenza senza Justin Reyes, uomo di punta, in viaggio per un permesso concordato in tempi non sospetti con la società.

Assenza di Reyes Dover spiegare l'assenza del portoricano nell'economia del gioco biancorosso va ben oltre il principio lapalissiano, pura ovvietà. Il ragazzino porta in dote quasi 22 punti a partita e oltre 9 rimbalzi, è l'unico terminale credibile (forse insieme a Candussi) della squadra, un rebus per le difese avversarie. Stappata la bottiglia di spumante da parte dell'entourage piacentino, ora si tratta di capire come distribuire la produzione nel resto della squadra. La qualità ci sarebbe, ovviamente con logiche ben diverse sulla costruzione del gioco vista fino ad ora. Guardiamo il bicchiere mezzo pieno, un'ottima occasione per responsabilizzare i compagni.

Piacenza correrà La squadra di coach Salieri fa della corsa uno degli elementi fondanti del proprio credo offensivo. Con il motorino Gherdardo Sabatini, Piacenza può dispiegarsi molto bene sui 28 metri, anche perché la coppia di pseudo-lunghi statunitensi Miller-Skeens è abile alla corsa; non solo, coach Salieri sa perfettamente che avendo una qualità minore rispetto al roster triestino,



Filippo Gallo

il miglior modo di trovare punti facili è... andare in transizione rapida, magari in sovrannumero.

I "Mis-match" Contro Forlì, la formazione piacentina ha spesso utilizzato l'arma tattica difensiva del cambio sistematico. Questo genera ovviamente dei "mismatch" (mancata corrispondenza ndr.), calcolati ma pericolosi se letti con arguzia dall'avversaria. Ecco, se la pallacanestro di coach Christian è fatta di letture, quanto mai utile sarebbe da parte degli attori protagonisti in maglia biancorossa, accorgersi di questi possibili vantaggi e sfruttarli con puntualità.

La regia di Sabatini e Gallo Due modi di intendere il playmaking. Il primo, un furetto mai fermo, capace di attaccare 3-4 volte nella stessa azione il proprio diretto avversario, con gambe esplosive ed ottima visione di gioco. Sabatini è parte decisiva della fluidità offensiva dell'Assigeco. Il triestino è Gallo è diverso, più alto, con una regia cadenzata ma fatta di tantissimo fosforo; la sua intelligenza, le lunghe leve e la mano mancina possono dare fastidio agli esterni di taglia piccola triestina (vedi Ruzzier e Brooks). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI

Rubini, 100 anni dalla nascita

Sarà una data speciale, domani. Saranno infatti 100 anni dalla nascita di Cesare Rubini, due volte nella Hall of Fame (basket e pallanuoto), mito triestino scomparso dodici anni fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

Triestina, sospiro di sollievo D'Urso torna tra un mese

L'infortunio del trequartista si è rivelato meno grave di quanto di temesse
Germano potrebbe saltare solo la gara di sabato ad Alessandria

Antonello Rodio / TRIESTE

Sospiro di sollievo in casa alabardata. L'infortunio a Christian D'Urso è meno grave del previsto mentre Germano potrebbe forse saltare solo la partita di sabato ad Alessandria ed essere disponibile la prossima settimana.

Ieri D'Urso è stato sottoposto ad accertamenti strumentali dopo l'infortunio occorso nella gara contro il Fiorenzuola che lo ha costretto a lasciare il campo dopo appena venti minuti: dall'esame risulta che il trequartista alabardato ha riportato una piccola lesione miotendinea alla coscia sinistra, con una prognosi di venti giorni prima del graduale rientro in gruppo. Un esito per fortuna molto meno pesante rispetto a quanto temuto in un primo momento. Sabato l'ex Cosenza faceva molta fatica a camminare quando è uscito dal campo, per cui si temeva una lesione muscolare decisamente importante e c'era già chi paventava un suo rientro appena per il 2024.

E invece Tesser e tutti i tifosi alabardati possono stare più tranquilli perché il problema è più leggero: D'Urso fra una ventina di giorni potrà gradualmente già rientrare in gruppo, per cui potrebbe essere pronto a giocare fra poco più di un mese. In sostanza il trequartista dovrebbe perdere 4-5 partite ed essere disponibile per il rush finale di dicembre, con le ultime tre-quattro gare del girone di and-



Christian D'Urso mentre abbandona il campo nel match contro il Fiorenzuola Foto Andrea Lasorte

ta, compreso ovviamente il derby prenatalizio con il Padova.

Quanto a Umberto Germano, come si ricorderà nei primi minuti della gara col Fiorenzuola ha riportato

una forte contusione nella zona dell'anca, ma poi ha stoicamente tirato avanti per tutto il primo tempo prima di gettare la spugna. Le sue condizioni verranno monitorate quotidianamen-

te: salterà sicuramente la partita con l'Alessandria, ma l'obiettivo, più che per la gara di Coppa Italia contro il Renate di martedì prossimo, è di poterlo avere a disposizione per il succes-



Umberto Germano

sivo impegno casalingo di campionato con la Pro Sesto di sabato 11 novembre.

Per quanto riguarda le soluzioni a disposizione di Tesser, ci sono pochi dubbi. Toccherà a El Azrak, naturale sostituto di D'Urso, giocare trequartista e innescare le punte alabardate. Certo in questo modo al tecnico verrà a mancare un prezioso ricambio spaccapartite, come si era dimostrato l'olandese, che quando è entrato in corso d'opera lo ha fatto sempre con grande efficacia. Ma del resto proprio l'abilità di El Azrak in quella posizione, con la sua predisposizione poi a spostarsi a destra in fase offensiva, permetterà a Tesser di mantenere inalterata l'intelaiatura della squadra e l'impianto di gioco. Poi, se servirà far riflettere l'olandese, il tecnico penserà sicuramente a qualche soluzione alternativa.

Quanto a Germano, per il ruolo di terzino di destro si potrà contare sull'esuberanza giovanile di Pavlev oppure sull'esperienza di Ciofani, a seconda che si preferisca un assetto più offensivo oppure più coperto. Anche se lo stesso Ciofani ha dimostrato di saper spingere con profitto e infatti l'assist del gol di Lescano contro il Fiorenzuola è tutto suo con quel cross al volo dalla destra.

Intanto occhio anche al centrocampo, perché è entrato in diffida Vallocchia, che al prossimo cartellino giallo sarà squalificato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Calcio
Coppa Italia
Udinese-Cagliari

L'Udinese torna in campo. Stasera alle 21 la squadra del neoallenatore Gabriele Cioffi affronterà in casa il Cagliari nel match per gli ottavi di finale della Coppa Italia. Non ci sarà il capitano bianconero Roberto Pereyra. Assente anche Success. In attacco, dovrebbe esserci spazio per il baby Pafundi, che nonostante l'emergenza punte anche quest'anno ha giocato solo spiccioli di gara. Oggi anche Genoa-Reggiana (alle 15) e Lecce-Parma (18).

Calcio
Coppa Italia
Salernitana ok

La Salernitana ha battuto 4-0 la Sampdoria e conquista il pass per gli ottavi di Coppa Italia contro la Juventus. Un successo ottenuto con i gol di Ikwuemesi, Tchaooua (doppietta) e Cabral. La Cremonese ha superato 2-1 il Cittadella. Allo stadio Zini padroni di casa in vantaggio al 3' della ripresa con Bertolacci, ma raggiunti da Vita a sette minuti dal termine. Nel secondo supplementare, al 121', il destro di Massimo Coda ha dato la vittoria alla Cremonese.

Rugby
Quesada: «Facile scegliere l'Italia»

«La scelta di venire ad allenare l'Italia è stata facile, è vero che ho lavorato in due staff internazionali con Argentina e Francia, ma per me il passo successivo era essere all'altezza di una squadra internazionale: allora sono veramente onorato di essere qui oggi». Lo ha detto Gonzalo Quesada, nuovo commissario tecnico della nazionale italiana di rugby.

IL FOCUS

Torneo internazionale Primavera Il Comune: «Ottimizzeremo i fondi regionali per il Rocco»

TRIESTE

Un milione 300 mila euro. Contributo economico importante quella che la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso un emendamento approvato nella recente Legge regionale ha deciso di assegnare al Comitato regionale della Federazione italiana giuoco calcio presieduto da Ermes Canciani per l'organizzazione del "Torneo Internazionale Primavera Calcio", nonché per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento dell'impianto sportivo di proprietà pubbli-

ca che sarà sede della manifestazione, ossia, lo stadio Nereo Rocco.

Come dichiarato dagli stessi promotori dell'emendamento, l'evento si svolgerà nel tempio calcistico di Trieste. Attraverso questo finanziamento voluto dalla Regione si procederà dunque al rifacimento completo del manto di gioco, un rifacimento che secondo quanto annunciato giungerà in maniera strutturata e con interventi tecnici in prospettiva ed in linea con gli attuali regolamenti delle categorie della massima serie di calcio.

Nel pomeriggio di ieri il Comune di Trieste ha rilasciato una dichiarazione sul contributo regionale: «Il Comune di Trieste, insieme alla Regione Fvg, sono fattivamente impegnati, ottimizzando le risorse destinate al Torneo Internazionale Primavera, affinché il campo dell'importante stadio "Nereo Rocco" possa essere adeguato agli standard qualitativi delle massime competizioni calcistiche nazionali ed internazionali».

Il Comune ha altresì evidenziato come vi sarà un rigoroso rispetto del procedimento: «Come indicato nel-



Il presidente del Comitato regionale della Federcalcio Ermes Canciani

la legge regionale, nel quadro della massima trasparenza, legalità e tracciabilità, il Comune di Trieste è pronto ad esaminare ed autorizzare gli interventi che il destinatario del contributo intenderà realizzare sulla base della relazione illustrativa e del qua-

dro economico per voci di spesa che verranno presentate, così come prevede la norma».

Il Comune di Trieste, da mesi sotto accusa per la pessima gestione del manto erboso del Rocco, ha altresì aggiunto che «rimane alto l'im-

pegno dell'Amministrazione comunale, in costante contatto con la società della Triestina, nel procedere con tutte le operazioni di manutenzione necessarie per il campo dello stadio "Nereo Rocco". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE B INTERREGIONALE: IL DERBY / QUI TRIESTE

Lo Jadran ritorna a Chiarbola De Petris e Ban in dubbio «Voglio tutti protagonisti»

Guido Roberti / TRIESTE

Il mese di novembre della palla a spicchi si apre all'insegna della nostalgia e dell'entusiasmo, di pari passo, di fronte al ritorno di un evento di richiamo nel tempio che fu per tanti anni fortino, ad esempio, dell'Hurlingham e della Stefanel-Trieste.

La pallacanestro ritorna al PalaChiarbola, riadeguato per poter ospitare la serie B Interregionale ed in particolare lo Jadran Gostol, la seconda formazione triestina in ordine gerarchico per categoria. La prima nel palazzetto di via Visinada non sarà banale: nel 6° turno andrà in scena, dalle 18.30, il derby regionale contro la Falconstar Pontoni Monfalcone. Entrambe le formazioni sono reduci da sconfitte, fuori casa lo Jadran, in casa i bisiacchi, ed entrambe, assieme a San Bonifacio e Montebelluna, condividono l'ultimo posto in un campionato che al termine delle 22 giornate regolari spezzerà le squadre nei tre tronconi Gold, Silver e Bronze. Una partita da non sbagliare per entrambe, con punti in palio che



Coach Gianluca Pozzecco

possono valere per l'oggi e per il domani della seconda fase.

Per i triestini di vecchia data affezionati allo Jadran sarà il rievocare di bei ricordi. Negli anni '80 infatti Chiarbola ospitò una strepitosa finale con 5mila spettatori che portò lo Jadran in B.

L'oggi è diverso e la squadra di Pozzecco si è dovuta arran-

giare, in esilio proprio a Monfalcone per le prime gare interne, con allenamenti raffazzonati tra una palestra e l'altra, financo a Sesana. Alla sfida lo Jadran Gostol arriva con alcune incognite, non di poco conto. Le racconta coach Gianluca Pozzecco: «Siamo usciti da Padova con Ban, nostro principale terminale offensivo, con la caviglia gonfia e de Petris costretto a farsi i raggi alla mano. Entrambi sono in dubbio ma spero in questa occasione che tutti gli altri di conseguenza si prendano le responsabilità, salgano in cattedra, giovani compresi».

Sulla prima a Chiarbola coach Pozzecco non ha dubbi: «Bellissimo, non vedevamo l'ora. Sarebbe stato meglio arrivare in condizioni migliori, ma per chi ha vissuto come me da piccolo quegli anni di grande pallacanestro a Chiarbola sarà davvero emozionante».

Arbitri del match saranno Gabriele Occhiuzzi di Trieste e Chiara Corrias di Cordovado.

Da oggi, oltre alle emozioni della Pallamano Trieste e di altre discipline, Chiarbola tornerà a vivere di pallacanestro. —

BASKET SERIE B INTERREGIONALE / QUI MONFALCONE

Falconstar a corto di punti La squadra è al completo «No ai cali di tensione»

Michele Neri / MONFALCONE

Oggi compie un mese il periodo di digiuno della Pontoni Falconstar, la cui ultima, e unica sinora, vittoria in campionato risale al primo ottobre contro San Bonifacio.

La formazione biancorossa si augura che la ricorrenza possa aiutare a invertire il senso di marcia, ma certo la cabala non è sufficiente e la Falconstar dovrà darsi una buona mano da sola per vincere un derby che oltre al valore campanilistico è diventato delicato sotto il profilo della classifica dopo 4 ko di fila. La stagione è appena agli albori, ma va considerato che data la formula del campionato la prima fase, quest'anno, dura 22 partite e non 30, e pertanto urge accelerare anche sul piano dei risultati per non perdere contatto dalle prime 8 della classifica. La gara con lo Jadran in questo senso è uno scontro diretto.

«Arrivare a questa sfida con diverse sconfitte dietro alle spalle non è semplice – argomenta coach Thomas Miani – ma la dobbiamo interpre-



Coach Thomas Miani

tare come un ulteriore esame sulla via della crescita di squadra, che al di là dei risultati si nota. Il momento non è positivo e questo implica che il gruppo che riuscirà a risentire meno e a gestire meglio la tensione la spunterà».

Sacrosanta verità, quest'ultima, sull'approccio al match sotto il profilo mentale. Poi

però ci sono anche le dinamiche tecniche, nelle quali la Pontoni deve fare grandi passi avanti, in particolare nel controllo dei rimbalzi. Prima della sfida persa con la Gardonese coach Miani aveva avvertito i suoi dell'importanza di questo fondamentale, e se è vero che le percentuali di tiro avrebbero comunque affossato le chance monfalconesi (solo il 20% da 3 punti), è vero anche che i punti sui secondi tiri concessi agli avversari, frutto dei 13 rimbalzi offensivi conquistati dalla Gardonese, hanno indirizzato la sfida verso il lato bresciano. Contro una squadra fisica come lo Jadran il tagliafuori difensivo sarà decisivo.

«È un aspetto fondamentale della sfida – conclude Miani – lo Jadran ha tre giocatori molto pericolosi in questo senso: De Petris, Bianchini e Radja. Non credo sarà una partita bella e ad alto punteggio, dunque anche un rimbalzo in meno e un canestro in meno concesso potrà fare la differenza».

Ancora assente per motivi fisici Sanad. —

GIOVANILI

Ludec Cup, i convocabili della selezione regionale

TRIESTE

Tutto pronto per la nuova partecipazione del Friuli Venezia Giulia alla Ludecup: Fip Toscana ha infatti diramato l'invito ai comitati regionali di Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia per partecipare all'evento organizzato dall'8 al 10 dicembre a Porcari. Riservato agli atleti nati nel 2009, il Memorial Luca Del Carlo nasce nel 2009 per ricordare un giovane, innamorato del basket, prematuramente scomparso: per il

Friuli Venezia Giulia, sarà l'occasione per mettere alla prova il gruppo di 2009 che a febbraio ha sostenuto la due giorni di Academy Camp di Lignano Sabbiadoro.

Gli atleti convocabili: Baggordo, Balde, Biscontin, Bittole Bon, Bossi, Canavese, Cattaneo Mallone Di Novi, Chouenkam, Ciacchi, Drusian, Finatti, Gregori, Guatito, Guspari, Krebel-Hoenigmann, Krizman, Lopez, Masutti, Minatel, Pejovic, Peresson, Pivetta, Prada, Privileggi, Scian, Tiberio, Trevisani, Ugel, Zacchetti, Zini. —

SERIE B FEMMINILE

Sgt liquida il Conegliano Oma battuto dalla Reyer Interclub ancora sul fondo

TRIESTE

Seconda vittoria di fila per la Sgt di coach Jogan. La squadra biancoblu non si è lasciata sfuggire l'occasione di azzanare Conegliano e con un ottimo secondo tempo si è imposta sulle venete 54-38. Due punti che fanno morale e classifica. Avvio illusorio con un 10-0 trascinato dalle triple di Nardella che stimola il coach avversario ad imporre una difesa a zona, i frutti si vedono ed in particolare nel secondo quarto le tri-



Matija Jogan

giane balzano avanti 19-20. Nella ripresa, con la baby Tobou (11) e Cigliani sugli scudi c'è altra musica e risuonano solo note triestine. Il parere di Jogan: «Nel primo tempo abbiamo fatto 15' a dir poco imbarazzanti. Dopo i primi 5' ci siamo completamente dimenticate di giocare a basket. Poi siamo state brave a non disunirci e con protagoniste diverse siamo riuscite a vincere agevolmente».

Oma battuto in casa dalla Reyer. Veneziane ispirate, sempre avanti nel punteggio a partire dall'approccio del primo quarto (12-25). Le giallonere, con qualche certezza in più dopo il successo ottenuto la settimana precedente reggono l'urto finché possono, con le ospiti a conquistare il referato rosa 41-74. Nella squadra di Masala 22 punti di Richter.

Interclub Muggia sconfitta

sul campo della J.S. Marco 57-50, ko che condanna le riverasche a restare in fondo alla classifica con Conegliano. A Roncade troppi errori da sotto, decisivi per condannare la squadra rimasta in partita fino all'ultimo. Una occasione persa. Coach Chermaz: «Abbiamo giocato con grande intensità, ci è mancata purtroppo un po' di precisione e, nonostante i 16 tiri in più rispetto alle rivali, non siamo riusciti a portarla a casa. Resta il rammarico di perdere anche quando si gioca bene. Nelle prossime gare mi piacerebbe portare a casa qualche complimento in meno e qualche punto in più». Classifica: Marghera, Padova, Bolzano 12; Cussignacco, JS Marco 8; Sgt, Pordenone, Casarsa, Reyer, Br Bolzano 6; Padova, L.S. Martino, Sarcedo 4, Oma 2; Conegliano, Interclub 0. —

G.R.

GIOVANILI

Arbitri a raduno a Gorizia «Settore fondamentale»

TRIESTE

Sotto la supervisione dei formatori regionali Roiaz e Gava, assistiti dai formatori provinciali Fulvio Caroli, Federico Meneguzzi, Marco Schiano Di Zenise e Sandro Schiano Di Zenise, si sono riuniti a Gorizia, nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana, gli arbitri del settore giovanile del Cia Friuli Venezia Giulia.

Queste le riflessioni del for-

matore regionale Matteo Roiaz: «Il settore giovanile è fondamentale; e non fa eccezione quello arbitrale. Il raduno di Gorizia è stato un momento di accrescimento tecnico e un'importante occasione per conoscerci meglio. Il nostro lavoro, con il nuovo team, è appena iniziato. Il nostro obiettivo è il miglioramento tecnico da perseguire tuttavia con serenità, divertendosi e rispettando i necessari tempi di maturazione». —

DIVISIONE REGIONALE 1

Bor Radenska piega il B4T e resta al comando con la Servolana Lussetti

TRIESTE

Il Bor Radenska vince senza mezzi termini l'incontro di cartello della terza giornata sul campo del Basket 4 Trieste e resta, assieme alla Lussetti Servolana, a punteggio pieno in Divisione Regionale 1.

Alla "Don Milani", con le due squadre reduci da due successi, c'è stata partita per un tempo, piacevole da vedere,

con i bianco-blu di Krcalic ad accelerare prima dell'intervallo 31-40, per poi dilagare nella ripresa quando hanno toccato anche il +28. Il finale ha visto il Bor imporsi 61-80 con 19 punti di Venturini e 17 di Brancati. 17 i punti siglati anche da Marco Balbi sponda B4T. Un segnale chiaro al campionato da parte della centenaria società di Guardiella, segnale al quale l'indomani ha risposto

la Lussetti Servolana con una altrettanto perentoria vittoria, 45-89 sul campo dell'Interclub. Affermazione piena dei ragazzi di Andrea Gregori, vincenti in ogni singolo quarto di gioco e soprattutto sul pezzo fino alla fine come dimostra il 17-4 dell'ultimo parziale. Per i servolani ben cinque uomini in doppia cifra con Rebelli e Milic ispirati (16 punti). Nell'Interclub Muggia non sono bastati 17 punti di D'Iglio.

Successo esterno anche per il Santos, 38-50 a Monfalcone. Dopo due quarti di pieno equilibrio con la squadra di Prelog avanti di uno (27-28) una serie di tre triple consecutive ha indirizzato la partita verso la formazione triestina, trascinata da Lucian (13 punti come Girotto). Nell'anticipo

l'Azzurra aveva trovato i primi due punti della stagione ospite della Pallacanestro Trieste, 53-70 (Lo Duca 20, Cinquepalmi per i biancorossi 14). Cement San Vito-Tecnogiemme Venezia Giulia è stata infine posticipata al 20 dicembre. Nel prossimo turno "derby di Altura" tra Santos e Servolana, impegno agevole per il Bor contro Monfalcone, a completare il quadro Azzurra-Basket 4 Trieste, San Vito-Interclub e Venezia Giulia-Pallacanestro Trieste.

La classifica: Bor Radenska, Lussetti Servolana 6; Basket 4 Trieste, Santos 4; Cement San Vito, Tecnogiemme Venezia Giulia, Interclub Muggia, Azzurra 2; Pall. Trieste, Pall. Monfalcone 0. —

G.R.

PALLANUOTO - A1 FEMMINILE

Orchette unite per realizzare l'impresa a Roma

Alle 19 sfida di cartello con la Sis per riagguantare il secondo posto. Coach Zizza: «Zero pressioni ma giochiamocela bene»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sino a pochi mesi fa sarebbe stato semplicemente impensabile sperare di fare risultato contro la Sis Roma, istituzione della waterpolo nazionale, per qualità ed esperienza una formazione inavvicinabile per le giovani orchette alabardate: oggi quella pazza idea pare avere tutti i crismi per diventare un pensiero stupendo.

La voglia di cogliere una vittoria contro le giallorosse sta fortemente animando le atlete della Pallanuoto Trieste che alle 19 saranno impegnate al Polo Acquatico Frecciarossa per affrontare la Sis nel suo fortino. In palio tre punti pesantissimi per una sesta giornata del massimo campionato di nazio-

nale femminile in formato “spezzatino”.

La compagine triestina sta dimostrando di non avere le vertigini, tanto da ritrovarsi al secondo posto della classifica proprio a braccetto con la Sis (e con il Plebiscito Padova). E visto che le orchette il Padova l'hanno già battuto, sia in campionato che in Europa, la bramosia di ripetere l'exploit anche con la corazzata giallorossa è tanta. Anche perché la corazzata è stata piuttosto rivoluzionata durante l'estate.

Totem come Chiara Tabani e Sofia Gustini hanno lasciato la capitale. Certo, è arrivata la saracinesca azzurra Caterina Banchelli, inoltre le giallorosse possono contare su una coppia di centroboa da brividi for-

mata da Giuditta Galardi e Agnese Cocchiere, ma vista la classifica, oggi, a Roma, sarà quanto meno battaglia.

«Dal punto di vista fisico siamo in forma – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza – il gruppo lavora sempre con intensità, il morale è alto e abbiamo preparato bene la trasferta di Roma. Affrontiamo questo match senza particolari pressioni, allo stesso tempo andiamo lì per fare la nostra partita e provare a metterle in difficoltà. Loro possono contare su tante giocatrici di qualità, sanno far arrivare il pallone a boa e sono brave a colpire dal perimetro. Servirà tanta attenzione in fase difensiva e, aspetto fondamentale, non dobbiamo concedere gol facili».

LE CONVOCATE Trieste si presenterà in piscina con Sparano, Citino, De March, Cordovani, Marussi, capitano Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Riccioli, Zizza, Ingannamorte e Zoch.

IL PROGRAMMA Le partite della 6ª giornata: Brizz Nuoto-Plebiscito Padova 6-9, Como-Orizzonte Catania 6-30, Sis Roma-Pallanuoto Trieste (oggi alle 19, arbitri Zedda e Castagnola), Rapallo-Olio di Calabria Cosenza (sabato, 15.30), Bogliasco-Locatelli Genova (sabato, 16).

LA CLASSIFICA Orizzonte Catania* 18; Padova* 15; Sis Roma e Pallanuoto Trieste 12; Rapallo 9; Brizz* e Cosenza 6; Bogliasco 3; Como* e Locatelli 0. * una partita in più. —



Le fuoriclasse triestine Giorgia Klatowski e Lucrezia Lys Cergol

IPPICA

Riapertura di Montebello nel segno di Filip Holz Rispettati i pronostici, ha dominato il centrale

Ugo Salvini / TRIESTE

Filip Holz ha rispettato i pronostici, ieri pomeriggio, vincendo il centrale della riunione che ha riaperto la stagione del trotto a Montebello.

Riservata ai due anni, la corsa con la maggior dotazione del convegno, svoltasi peraltro sotto una forte pioggia, ha visto scattare in testa, allo stacco, Flora, affidata ad Antonio Velotti, che ha subito rallentato dopo la prima curva. Dalle retrovie, Marko Slavic, in sediola a Family Ozt, vista la modestia dell'andatura della battistrada, ha tentato la sortita, ma è stato anticipato da Filip Holz, che Ferdinando Pisacane ha spostato all'esterno, guadagnando il comando ai danni di Flora.

Ai 400 metri finali, l'allieva di Pisacane ha progressivamente allungato, lasciando gli avversari a notevole distanza e tagliando il traguardo in perfetta solitudine. Seconda Futura, dopo corsa d'attesa, e terzo Forrest As. Nel sottoclo, bella affermazione di Edelweiss Bass, che Manuel Pistone ha portato ben presto al comando, per poi condurre fino al traguardo con sicurezza.

Nel corso del pomeriggio, il presidente della Nord Est ippodromi spa, Stefano Bovio, ha annunciato l'apertura ufficiale dei campi di padel, realizzati nell'area fra la tribuna e il vecchio ingresso di via del Destriero. Compatibilmente con le condizioni atmosferiche, perché sono strutture all'aperto, possono dunque essere utilizzati.

A breve sarà anche riaperto l'accesso di via del Destriero, che permetterà agli appassionati di padel di accedere all'impianto da quel varco.

Risultati. 1.a c. (m 1660): 1) Ulfast (R. Jerovsek 1.19.8), 2) Urus Caf, 3) Juan Les Pins. 7 p. Q: V 14.82, P 2.03, 1.55, 1.25, A 33.28, T 121.85. 2.a c. (m 1660): 1) California Poker (J. Sagaj 1.17.3), 2) Crema di Noci, 3) Indi Kp. 8 p. Q: V 8.41, P 2.60, 1.85, 1.92, A 11.32, T 209.06. 3.a c. (m 1660): 1) Filip Holz (F. Pisacane 1.22.1), 2) Futura, 3) Forrest As. 7 p. Q: V 1.60, P 1.17, 2.18, A 4.86, T 26.13. 4.a c. (m 2080): 1) Marije Volo (A. Geineder 1.21.7), 2) Dea Mail, 3) Daikala Rek. 8 p. Q: V 3.70, P 1.58, 2.21, 9.28, A 26.45, T 292.96. 5.a c. (m 1660 gentleman): 1) 1) Daniel Av (Mass. Michelotto 1.17.2), 2) Dillo Chuc-kie Sm, 3) Duce Spritz. 5 p. Q: V 1.35, P 1.92, 7.56, A 11.56. 6.a c. (m 1660): 1) Edelweiss Bass (M. Pistone 1.18.5), 2) Edith Du Kras, 3) Elegant Wish. 12 p. Q: V 1.20, P 1.27, 1.50, 2.90, A 3.77 (3.63, 3.97, 12.41), T 46.20. 7.a c. (m 2060): 1) Unvero Zs (R. Totaro 1.19), 2) Magic Look, 3) Birba Ral. 11 p. Q: V 8.57, P 2.20, 1.62, 2.90, A 7.40, T 157.73. —

PUGILATO

Team Boxe Francese Trieste in luce al Balkan Tour Agmen

TRIESTE

Grande successo per la terza edizione del Balkan Tour for Agmen, il gala di beneficenza organizzato dal Team Boxe Francese Trieste per aiutare Agmen Fvg, associazione che sostiene le famiglie dei bambini in cura al reparto di Oncematologia Pediatrica dell'Ircs Burlo Garofolo.

Gli atleti di punta del team triestino hanno incrociato i guantoni con avversari arri-

vati da Italia e Slovenia, confrontandosi senza esclusione di colpi sul quadrato per poi devolvere gran parte del compenso all'Agmen.

«Sono contento del successo che ha riscosso questa iniziativa, che organizziamo due volte all'anno per dare un aiuto a chi aiuta il prossimo. E sono certo che possono ritenersi soddisfatti sia l'Agmen che ha potuto raccogliere molte offerte, sia il pubblico che ha assistito a match av-

vincenti, sia gli atleti che hanno potuto combattere contro rivali di grande caratura», commenta il tecnico del team Lorenzo Volcic.

Quanto al ring, è stato un vero trionfo dei boxeur triestini. Nella specialità Assalto Gai Lionetti ha avuto la meglio sulla slovena Lili Lukezic al meglio dei 3 round, mentre nel Contatto pieno Arziku Bregovha sconfitto Samantha Tolomei in un accessissimo match giocato sulle 5 riprese.

Travolgente infine il successo di Alex Scialino, che si è affermato per ko al 3° round contro l'ottimo italo-marocchino Mohamed Hendi dopo due round utili per studiare le mosse dell'avversario. —

FRANCESCO D. SEVERI

CALCIO DILETTANTI

Tutti in campo oggi i 22 team triestini

Turno infrasettimanale dall'Eccellenza alla Seconda Zaule-Tolmezzo, Kras-Virtus e Vesna-Campanelle il clou

TRIESTE

Primo novembre sui campi per le squadre dilettantistiche di calcio del Friuli Venezia Giulia con fischio d'inizio fissato alle 14.30.

ECCELLENZA Nel principale campionato regionale il San Luigi vuole riscattare in via Felluga il 3-0 subito con il Chiarbola Ponziana, ma l'Azzurra Premariacco (ancora imbattuta) si preannuncia avversario ostico. Match casalingo anche per lo Zaule Rabuiese che spera di uscire da una classifica deficitaria affrontando un Tolmezzo Carnia ferito dopo il primo ko stagionale incassato con la Pro Gorizia. Trasferite insidiose per Chiarbola Ponziana e Sistiana: biancoblu a Fagagna, delfini a Cordovado.

Il programma completo dei match: Pro Gorizia-Sanvitese, Zaule Rabuiese-Tolmezzo Carnia, San Luigi-Azzurra Premariacco, Maniago Vajont-Juventina, Pro Fagagna-Chiarbola Ponziana, Spal-Sistiana Sestlan, Brian Lignano-Tamai, Codroipo-Fiume Veneto, Tricesimo-Rive d'Arcano Flaibano.

La classifica dopo 8 turni: Brian Lignano 20; Tolmezzo Carnia 19; Sanvitese 17; Azzurra 16; Pro Gorizia e Juventina 14; Tamai 13; Chiarbola Ponziana 11; Fiume Veneto Bannia 10; San Luigi 9; Pro Fagagna e Codroipo 8; Tricesimo e Spal Cordovado 7; Zaule Rabuiese e Sistiana Sestlan 6; Maniago Vajont 5; Rive d'Arcano Flaibano 3.

PROMOZIONE Il big match del secondo campionato



Il biancoverde Zetto, trascinatore del San Luigi Foto Lasorte

regionale sarà indubitabilmente Kras Repen-Virtus Corno. Le furie rosse di Monrupino vogliono confermare il secondo posto sperando in un passo falso a Cormonese-Ronchi.

Il programma: Fiumicello-Ts Victory Academy, Sevegliano Fauglis-S. Andrea S. Vito, Cormonese-Ronchi, Lavarian Mortean-Sangiorgina, Ufm-Pro Cervignano, Pro Romans-Trivignano, Ancona-Risanese.

La classifica dopo 7 turni: Ronchi 16; Kras Repen 14; Sangiorgina, Virtus Corno e Pro Romans Medea 13; Pro Cervignano e Lavarian Mortean 12; Ufm 11; Cormonese, Sevegliano, Ancona Luminaccio e Fiumicello 10; Ts Victory Academy 9; Trivignano e Risanese 2; S. Andrea S. Vito.

PRIMA CATEGORIA Prosegue a distanza la sfida al vertice tra Muggia e Azzurra Gorizia. I rivieraschi saranno ospiti del Santa Maria, gli isontini rischiano contro la matricola Opicina priva dell'allenatore Lorenzo Ste-

fanisqualificato.

Il programma: Opicina-Azzurra Gorizia, Santa Maria-Muggia, Roianse-Romana, S. Giovanni-Costalunga, Ruda-Breg, Isonzo-Ufi, Mariano-Sovodnje, Mladost-Aquileia.

La classifica dopo 7 turni: Muggia e Azzurra Go 21; Roianese 16; Sovodnje 13; Ufi 12; Isonzo 11; Costalunga e Santa Maria 10; S. Giovanni 9; Mariano 8; Romana 7; Opicina 6; Breg e Aquileia 5; Ruda 4; Mladost 0.

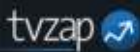
SECONDA CATEGORIA In Seconda il big match di giornata è Vesna-Campanelle. Fari puntati anche su Zarja-Muglia e Domio-Bisiaca.

Il programma: Aris San Polo-Ism, Domio-Bisiaca, Montebello Don Bosco-Primorec, Pieris-Cgs, Primorje-Torre, Vesna-Campanelle, Zarja-Muglia Fortitudo.

La classifica dopo 5 turni: Domio, Torre, Zarja e Campanelle 12; Vesna 10; Pieris e Muglia 7; Cgs, Bisiaca, Ism e Aris S. Polo 6; Primorec 3; Montebello Don Bosco 1; Primorje 0. —

TOSQ.

Scelti per voi



Marilyn ha gli occhi neri
RAI 1, 21.30
Clara (**Miriam Leone**) e Diego (**Stefano Accorsi**), sotto la guida dello psichiatra di un centro diurno di riabilitazione per persone disturbate che frequentano, decidono di trasformare il centro di cura in un ristorante.



Corpo Libero
RAI 2, 21.20
È il giorno della gara individuale e la tensione è alta. Martina punta tutto sul corpo libero, ma durante l'esercizio succede l'imprevedibile e l'opportunità di riscatto in cui sperava, sembra svanire



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul delitto di Rimini. Pierina, 78 anni, scende dall'auto dopo averla parcheggiata in garage e viene uccisa. Proseguono le indagini della Procura per far luce sul caso.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Anima gemella
CANALE 5, 21.20
Tommy è indiziato della morte di Adele e del tentato omicidio di Nina (**Chiara Mastalli**). La ragazza ora si sente tradita e abbandonata da Carlo (**Daniele Liotti**), che sta per sposare Margherita.

Sconto del 30% su occhiali da vista Tommy Hilfiger*

Vision Ottica

Il tuo ottico di fiducia.

TRIESTE · Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515
Campo San Giacomo, 12 · Tel. 040-772377

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità	
12.20 E Sempre Mezzogiorno	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità.	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Marilyn ha gli occhi neri (1ª Tv) Film Commedia (21)	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	
1.55 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie	
6.45 Heartland Serie Tv	
7.30 Radio2 Happy Family	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 TG Sport Sera Attualità	
19.05 Castle Serie Tv	
19.50 Il Mercante in Fiera	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Corpo Libero (1ª Tv) Serie Tv	
23.20 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.25 Spaziolibero Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Overland Lifestyle	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHIPs Serie Tv	
8.45 Supercar Serie Tv	
9.55 Miami Vice Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.50 Grande Fratello	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Il grande cuore di Clara Film Drammatico ('88)	
18.55 Grande Fratello	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico (2012)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Grande Fratello Spettacolo	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
15.30 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia	
21.20 Anima gemella (1ª Tv) Fiction	
23.35 Madres paralelas (1ª Tv) Film Drammatico ('21)	

ITALIA 1	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 CSI Serie Tv	
11.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
12.15 Grande Fratello Spettacolo	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni Animati	
14.35 Camera Café Serie Tv	
14.50 Genoa - Reggiana 1 Calcio	
17.00 Coppa Italia Live Calcio	
17.20 Studio Aperto Attualità	
17.50 Lecce - Parma 1 Calcio	
20.00 Coppa Italia Live Calcio	
21.00 Udinese - Cagliari Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	
23.40 Speed 2 - Senza limiti Film Thriller ('97)	
1.55 Trial & Error Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una Giornata particolare	
23.35 Città in pericolo	
0.40 Otto e mezzo Attualità	
1.20 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
1.50 L'Aria che Tira Attualità	
3.55 Tagadà - Tutto quanto fa	
Politica Attualità	

TV8	
15.30 L'albero dei desideri (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
17.15 La nostalgia del Natale Film Drammatico (19)	
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle	
20.15 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 X Factor 2023 Spettacolo	
0.30 GialappaShow Spettacolo	

NOVE

14.20 Ho vissuto con un killer
15.15 Storie criminali
17.15 Ombre e misteri
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
23.35 Mai stati uniti Film Commedia ('13)

20	
14.15 Lethal Weapon Serie Tv	
15.45 Chuck Serie Tv	
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv	
19.20 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Quello Che Non Ti Uccide (1ª Tv) Film Azione ('20)	
23.20 Sin City - Una donna per cui uccidere Film Az. ('14)	
1.25 The Flash Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.05 The Good Fight Serie Tv	
16.00 L.O.L. - Serie Tv	
16.10 Delitti in paradiso Serie Tv	
18.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Kin Film Thriller ('18)	
23.05 Lucca Comics daily Attualità	
23.20 Tomb Raider Film Az. ('18)	
1.20 Strike Back: Retribution Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.50 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)	
14.50 The Guys Film Drammatico ('02)	
16.40 Tombstone Film Western ('93)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)	
23.40 La reclusa Film Poliziesco ('90)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 Un uomo è un uomo Spettacolo	
18.05 Lezioni americane Spettacolo	
18.50 Save The Date Attualità	
19.25 Art Rider Documentari	
20.20 Under Italy Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.20 Queen: Rock the World Documentari	
23.20 Rock Legends Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
11.55 Impiccadolo più in alto Film Western ('68)	
14.00 L'ultimo Apache Film Western ('54)	
15.30 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)	
17.30 Sette ore di fuoco Film Western ('65)	
19.05 C'era una volta Film Fantasy ('67)	
21.10 Testimone d'accusa Film Giallo ('57)	
23.35 Doppio taglio Film Giallo ('85)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Heartland Serie Tv	
17.10 Don Matteo Fiction	
19.30 Vite in fuga Serie Tv	
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.30 Storie italiane Lifestyle	
2.10 Natale a Evergreen Fiction	
3.35 Bull Serie Tv	
4.15 Heartland Serie Tv	
5.00 Cuori Rubati Soap	

CIELO	26 cielo
16.15 Fratelli in affari	
17.15 Buying & Selling	
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare	
Vancouver Lifestyle	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 The Quake - Il terremoto del secolo Film Azione ('18)	
23.30 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)	

TWENTYSEVEN	27
14.25 La signora del West Serie Tv	
15.25 La Signora Del West Serie Tv	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 Shrek Terzo Film Animazione ('07)	
23.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)	
1.05 La signora del West Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia - Sedicesimi Udinese - Cagliari
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 I Lunatici

CAPITAL

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Camilla Frascini e Fabio Arboit
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone: I Pomeriggi Musicali
22.30 Il Cartellone La Stanza della Musica

M20

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Vittoria Hyde
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

17.30 Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Suspense	19.20 I segreti di Wind River Film Sky Cinema Due
17.35 Bussano alla porta Film Sky Cinema Uno	19.20 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
18.10 La leggenda del pianista sull'oceano Film Sky Cinema Drama	21.00 Deep Impact Film Sky Cinema Action
18.25 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Sky Cinema Action	21.00 Il mammore Film Sky Cinema Comedy
18.50 The Mexican Film Sky Cinema Romance	21.00 Bombshell - La voce dello scandalo Film Sky Cinema Drama
18.55 Ritorno al futuro - Parte III Film Sky Cinema Collection	21.00 4 ragazzi e la magica creatura Film Sky Cinema Family
19.05 The Vanishing - Il Mistero del Faro Film Sky Cinema Suspense	21.00 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
19.15 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film Sky Cinema Comedy	21.00 City of Lies - L'ora della verità Film Sky Cinema Suspense
	21.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection

21.00 Il mammore Film Sky Cinema Comedy	21.00 Bombshell - La voce dello scandalo Film Sky Cinema Drama
21.00 4 ragazzi e la magica creatura Film Sky Cinema Family	21.00 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
21.00 City of Lies - L'ora della verità Film Sky Cinema Suspense	21.00 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 INFOCANALE	14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.
14.20 YOUNG VILLAGE FOLK	14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA	16.00 ULTIMA RADICE
17.10 TUTTOGGI SCUOLA	18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME	18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione	19.25 TG SPORT
19.30 ECOFUTURO	20.00 ALPE ADRIA
20.25 FOLKEST-ARIA DI FESTA 2023	21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS	21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER	22.55 IL REQUIEM DI MOZART
23.55 TUTTOGGI II edizione r./r.	00.10 TV TRANSFRONTALIERA

TELEQUATTRO

06.00 TRIESTE IN DIRETTA	07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE	10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO	12.15 TG MONTECITORIO
12.35 VERSO UNA REGIONE SOSTENIBILE	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	13.50 SVEGLIA TRIESTE! Il meglio
17.30 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO	18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO	21.05 FILM
23.00 IL NOTIZIARIO	23.30 TG POST SERA
00.00 TRIESTE IN DIRETTA	01.00 IL NOTIZIARIO
01.30 TG POST SERA	

STUDIOPIU LCN 80

04.00 Dai 60 ai 2000	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show	09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 S* For you	18.30 Derby Basket. Jadran vs Falconstar. Diretta dal palachiarbola di Trieste
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furian"	21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 Oltre il 90esimo. Talk calcio serie A con Giulia Rizzardi e Riccardo Este	00.25 WE CAN DANCE - Con Dino e Stefano Piacenti
00.30 Studiopiù external live	01.00 Vivi la notte con S* ed i djs di Ibiza

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

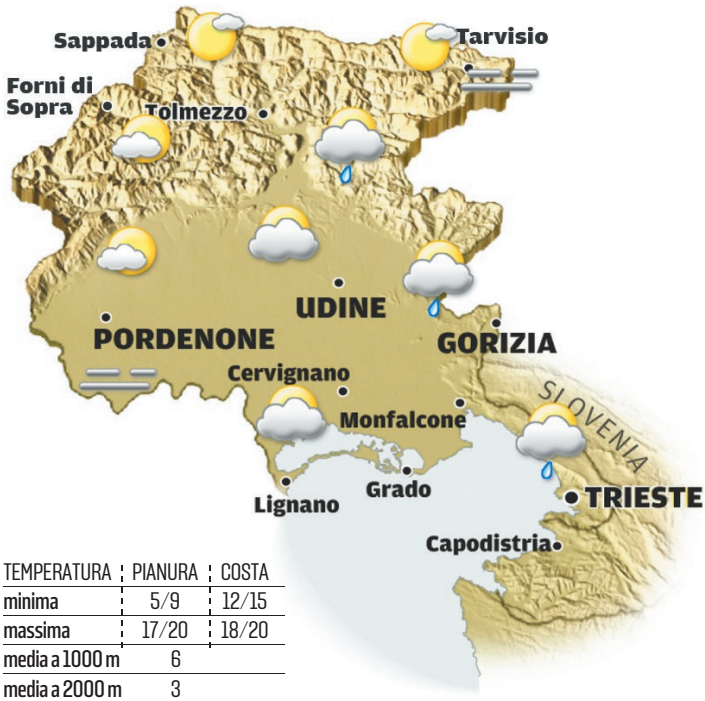
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino; **8.20** Calendarietto; segue Buongiorno; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Chi conosce Nabergoj? In occasione del 150° anniversario dell'elezione di Ivan Nabergoj al Parlamento di Vienna; **15.00** Bume-rang; ; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Jospeh Roth: LA CRIPTA DEI CAPPUCCINI – 18. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/9	12/15
massima	17/20	18/20
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/12	12/15
massima	17/20	18/21
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	14,8	19,8	78 %	68 km/h		
Monfalcone	10,0	16,0	84 %	8,0 km/h		
Gorizia	13,2	17,8	89 %	54 km/h		
Udine	12,9	18,9	76 %	41 km/h		
Grado	15,7	20,5	75 %	71 km/h		
Cervignano	8,0	16,0	82 %	10 km/h		
Pordenone	15,3	19,2	68 %	32 km/h		
Tarvisio	6,3	12,4	95 %	45 km/h		
Lignano	15,0	20,6	76 %	58 km/h		
Gemona	5,0	12,0	72 %	10 km/h		
Tolmezzo	7,9	14,1	89 %	32 km/h		
Forni di Sopra	6,4	10,1	98 %	87 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	18,4	0,96 m
Monfalcone	calmo	18,3	1,08 m
Grado	calmo	19,2	1,22 m
Lignano	calmo	19,6	1,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	14	Copenaghen	7	10	Mosca	5	9
Atene	18	24	Ginevra	6	10	Parigi	9	15
Belgrado	15	24	Lisbona	14	21	Praga	10	15
Berlino	9	13	Londra	9	14	Varsavia	12	17
Bruxelles	8	13	Lubiana	7	17	Vienna	10	19
Budapest	12	21	Madrid	10	14	Zagabria	11	21

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	3	15	
Bari	15	26	
Bologna	9	21	
Bolzano	6	13	
Cagliari	17	23	
Firenze	12	21	
Genova	16	21	
L'Aquila	7	18	
Milano	7	18	
Napoli	14	21	
Palermo	18	27	
R. Calabria	19	26	
Roma	13	22	
Torino	7	20	
Venezia	11	16	

Al mattino sulla zona montana cielo in prevalenza poco nuvoloso, da poco nuvoloso a variabile sulle altre zone, con possibili foschie sulla bassa pianura. In giornata variabile o nuvoloso, con maggiore nuvolosità sulle zone orientali, dove in serata saranno probabili piogge sparse deboli o moderate.

Cielo da nuvoloso a coperto, dalla tarda mattinata saranno probabili piogge, inizialmente moderate, specie sulla zona montana. Dal pomeriggio-sera e fino a venerdì mattina estensione delle piogge su tutte le zone, che diventeranno anche temporalesche, da abbondanti ad intense su pianura e costa, intense o molto intense sulla zona montana; in serata soffierà vento da sostenuto a forte da sud sud-est sia sulla costa che in quota.

Tendenza: nella notte e fino al mattino piogge intense o molto intense e temporalesche, specie sulla zona montana e soffierà vento forte da sud o sud-ovest. In giornata tempo instabile con cielo da nuvoloso a coperto con rovesci e temporali sparsi su pianura e costa, specie ad est; sui monti nevicate oltre i 1.600-1.800 m circa, specie sulle Alpi Giulie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: inizialmente soleggiato ma con nubi in aumento in Liguria e piogge sparse in estensione a Nordovest e Lombardia entro la sera.
Centro: nuovo aumento della nuvolosità con piogge e qualche rovescio su Tirreniche.
Sud: nuvolosità in graduale aumento con piogge sparse.
DOMANI
Nord: piogge e rovesci in rapida propagazione dal Nordovest al Nordest, anche forti e con locali nubifragi su Levante Ligure, Lombardia e Triveneto.
Centro: piogge e temporali in intensificazione in Toscana, anche forti la sera.
Sud: nubi irregolari su Campania e Calabria tirrenica.

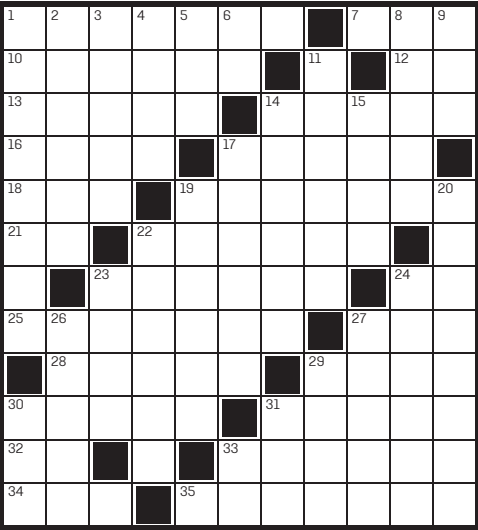
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Scontri dal cuore d'oro - 7 Si vendica con il pungiglione - 10 Segue di un noto eresiarca - 12 Ci precedono in triciclo - 13 Un esperto di sottrazioni - 14 La Fox di Hollywood - 16 Il profugo di Troia - 17 Storica coppa calcistica - 18 Il titolo di Falstaff - 19 Bovini selvatici - 21 Finiscono il pasto - 22 L'eroina ebraica che uccise Sisara - 23 La Nevada è in Andalusia - 24 Inizio di accordo - 25 Scacciato dalla scuola - 27 L'attore Wallach - 28 Regge la testa - 29 Brad di *Bullet Train* - 30 La terra di ciascuno - 31 Svo-gliata, poltrona - 32 Articolo spagnolo - 33 Kolossal con Charlton Heston - 34 Precede la ipsilon greca - 35 Sono stagne nelle navi.

VERTICALI: 1 Antiche armi simili agli archi - 2 Metallo tossico e radioattivo - 3 Un moderno fattorino - 4 Non c'entra anima viva! - 5 Il vino nei prefissi - 6 L'inizio del rotolamento - 8 Chris, protagonista dei *Guardiani della Galassia* - 9 Uno nella lingua di Kant - 11 Farina di grano duro - 14 Conduce vita grama - 15 Porta i caratteri ereditari - 17 Bruciato dalla siccità - 19 L'asta che sostiene il pistone - 20 Spronare ad agire - 22 La Michellini protagonista di tante fiction - 23 Potente riflettore teatrale - 24 Il... pane che sa di sale - 26 È fatta a rampe - 27 Prima di nine e ten - 29 La moglie di Fantozzi - 30 Un fallo nel tennis - 31 Il segno simile alla ics - 33 I confini della Bolivia.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

TORO
21/4 - 20/5



Con tenerezza e senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO
22/6 - 22/7



In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate le diverse proposte.

LEONE
23/7 - 23/8



Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI
20/2 - 20/3



Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!



FREDDO CANE?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 ottobre è stata di 12.728 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

 **PEFC**
PEFC/C18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 183, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese: 0859850587
P.IVA 01578251009
R.E.A. Torino - 1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari



MOTO SHOP UNO
VIA SAN FRANCESCO - TRIESTE

MOTO SHOP DUE
VIA GIULIA - TRIESTE

Cari clienti, cari amici

dal 1980 ad oggi abbiamo messo in sella generazioni di appassionati, di pendolari delle due ruote, che hanno affrontato il traffico cittadino e le responsabilità quotidiane, oppure il viaggio della vita che li ha cambiati.
C'era un pò di noi anche sulle Vespe, abbracciati, con il vento sulla fronte, senza il casco allora... ad accarezzare i sogni della giovinezza oppure i baci degli innamorati sotto casa.
La compagnia di quegli anni era fatta anche da ragazzi e ragazze accovacciati sui muretti di periferia, dove incontrarsi non significava "aggiungersi sui social", ma condividere storie, esperienze, avventure.
Era l'epoca in cui ricevevamo tante cartoline da chi viaggiava su una "Primavera" con la fidanzata verso la Grecia, o da chi con la Ténéré si spingeva fino alla scoperta dei deserti africani.
Ero il più giovane concessionario d'Italia e oltre allo spirito imprenditoriale miravo a regalare un sogno.
Siamo stati i primi in Italia, 30 anni fa, ad aver portato in tutti gli istituti superiori triestini la scuola guida pratica sui nostri "motorini", con gli istruttori, l'Acì e la Polizia Locale, grazie al co-sponsor Lloyd Adriatico che la esportò in tutta Italia.
Abbiamo venduto caschi e accessori ovunque, per corrispondenza, quando Jeff Bezos, il patron della Amazon, andava ancora a scuola.
Gli stili e le mode cambiano, non soltanto negli adesivi che personalizzavano la propria moto. Il motorino non è più sinonimo di indipendenza per un quattordicenne e la moto sembra sempre più avere un valore per i veri appassionati. Se per i primi manca la passione per quello che è sempre stato un simbolo di libertà, per i secondi l'età anagrafica si sposta sempre di più verso quella dei capelli grigi.
I nostri marchi, BMW, Yamaha, Honda, Aprilia, i Fifty Malaguti come le Vespe ed i Ciao della Piaggio, hanno rappresentato per le passate generazioni qualcosa di più di un semplice mezzo di locomozione.
Prendiamo atto che è finita un'epoca e che è in atto un cambiamento culturale che tende ad un uso più consapevole dei mezzi di trasporto. In un mercato molto diverso e meno attrattivo e non avendo nessuno raccolto il nostro "testimone" mandiamo **MOTOSHOP** in meritata pensione.
Per quanto mi riguarda nonostante da tanti anni mi occupi della "cosa pubblica" e mi sia gradualmente distaccato dal settore, vengo spesso fermato per strada da uno dei tantissimi clienti felici e soddisfatti. **E di questo ne sono orgoglioso.**
Sono un romantico e le persone come me e come quelli che mantengono questa memoria di amicizie, serbano in cuor loro un ricordo dolce che purtroppo non riesce più a rimanere in equilibrio con il mondo degli affari.
Con novembre si chiude un'avventura durata 43 anni che ha rappresentato a Trieste un punto di riferimento per il motociclismo non solo per me o per chi ci ha lavorato, ma anche per le decine di migliaia di clienti che hanno scelto di darci fiducia.
Questa pagina ha il solo scopo di voler dedicare un immenso GRAZIE a tutti quelli che ci sono stati vicini in questi anni di attività.
In primis a tutti i collaboratori, alla direttrice Cristiana da sempre al mio fianco e a Giorgio, un po' aspro, ma ottimo amministratore e soprattutto a tutti i tantissimi clienti,

insieme a voi siamo cresciuti
e ne abbiamo fatte di strade insieme.

grazie
João Pecci usmo

